

S A N P A O L O I M I



STEINBERG

RELAZIONE SEMESTRALE 2006

**GRUPPO SANPAOLO IMI**



# Relazione Semestrale 2006

---

REDATA SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

SANPAOLO IMI S.p.A.

---

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE  
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI  
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI  
SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25
- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.399.586.247,68 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

---



	Luigi Arcuti	<i>Presidente Onorario</i>
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	Enrico Salza (*)	<i>Presidente</i>
	Maurizio Barracco	<i>Consigliere</i>
	Pio Bussolotto (*)	<i>Consigliere</i>
	Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
	Ettore Gotti Tedeschi (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
	Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
	Iti Mihalich	<i>Consigliere</i>
	Anthony Orsatelli	<i>Consigliere</i>
	Emilio Ottolenghi (*)	<i>Consigliere</i>
	Orazio Rossi (*)	<i>Vice Presidente</i>
	Gian Guido Sacchi Morsiani (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfredo Saenz Abad	<i>Consigliere</i>
	Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
	Leone Sibani	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazzetti	<i>Consigliere</i>	
Josè Manuel Varela (*)	<i>Consigliere</i>	

*(\*) Membri del Comitato Esecutivo*

<b>Collegio Sindacale</b>	Maurizio Dallochio	<i>Presidente</i>
	Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Gianluca Ferrero	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Augusto Franchini	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Paolo Mazzi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Carlo Pavesio	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paolo Piccatti	<i>Sindaco Supplente</i>

**Direttore Generale** Pietro Modiano

**Società di revisione** PriceWaterhouseCoopers S.p.A.



# Sommario

<b>6</b>	<b>PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO</b>
<b>7</b>	<b>STRUTTURA DEL GRUPPO</b>
<b>9</b>	<b>RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA</b>
11	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
12	Conto economico consolidato riclassificato
14	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
<b>17</b>	<b>Relazione sulla Gestione del Gruppo</b>
19	Lo scenario economico
22	Le linee di azione e le iniziative del semestre
26	L'andamento reddituale
33	Le grandezze operative e la struttura
49	La gestione e il controllo dei rischi
50	L'azionariato e la valutazione del mercato
52	Altre informazioni
54	I Settori di Attività del Gruppo
80	L'evoluzione nel secondo semestre
<b>81</b>	<b>Bilancio semestrale consolidato</b>
82	Stato patrimoniale consolidato
84	Conto economico consolidato
85	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato
86	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
87	Rendiconto finanziario consolidato
89	Note al bilancio semestrale consolidato
91	Parte A – Politiche contabili
93	Parte B – Informazioni sul conto economico
99	Parte C – Schema di raccordo tra il conto economico consolidato riclassificato ed il relativo schema di bilancio
102	Parte D – Informativa di settore
104	Parte E – Informazioni su rischi e coperture
120	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
125	Parte G – Area di consolidamento e partecipazioni
132	Parte H – Operazioni con parti correlate
<b>135</b>	<b>Relazione della Società di Revisione</b>
<b>137</b>	<b>Allegati</b>
139	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati
140	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate e in S.r.l.
<b>143</b>	<b>INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO</b>
<b>145</b>	<b>Prospetti contabili di SANPAOLO IMI S.p.A.</b>
146	Stato patrimoniale d'Impresa
148	Conto economico d'Impresa
149	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa
150	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa
151	Rendiconto finanziario d'Impresa
<b>153</b>	<b>Note Esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo</b>
<b>161</b>	<b>Allegato</b>
163	Attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate ed altre imprese sottoposte ad influenza notevole

## Principali indicatori del Gruppo

	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	31/12/2005
<b>DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Totale attività	270.243	267.626	+1,0	263.258
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	146.286	131.334	+11,4	138.427
Partecipazioni	985	796	+23,7	819
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.949	12.295	+13,5	13.483
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)</b>				
Attività finanziarie totali (1)	412.653	390.253	+5,7	401.838
- raccolta diretta	171.904	163.075	+5,4	165.230
- raccolta indiretta	265.841	252.009	+5,5	262.232
- risparmio gestito	155.827	151.932	+2,6	157.990
- risparmio amministrato	110.014	100.077	+9,9	104.242
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>				
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,1	2,5		2,4
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,7	0,8		0,8
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	0,9		0,8
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,6	0,8		0,8
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (2)</b>				
Core tier 1 ratio	7,0	n.d.		6,8
Tier 1 ratio	7,7	n.d.		7,4
Total risk ratio	10,4	n.d.		9,4
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO</b>				
Numero azioni (migliaia)	1.874.856	1.869.922	+0,3	1.871.151
Quotazione del periodo (€)				
- media	14,282	11,305	+26,3	11,836
- minima	12,986	10,201	+27,3	10,201
- massima	15,556	12,476	+24,7	13,420
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	25.929	21.242	+22,1	24.719
Dividendo unitario (€)				0,57
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)				4,82
Book value per azione (€) (3)	7,45	6,59	+13,1	7,22
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>				
Personale (4)	42.647	42.017	+1,5	42.326
Filiali bancarie in Italia	3.186	3.134	+1,7	3.172
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	150	134	+11,9	136
Promotori finanziari	4.199	4.192	+0,2	4.151
	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005
<b>DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)</b>				
Margine di interesse	2.019	1.864	+8,3	3.798
Commissioni nette	1.709	1.563	+9,3	3.284
Margine di intermediazione lordo	4.354	3.947	+10,3	8.201
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-233	-229	+1,7	-492
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-3	n.s.	-1
Margine di intermediazione netto	4.121	3.715	+10,9	7.708
Spese di funzionamento	-2.313	-2.228	+3,8	-4.656
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.769	1.432	+23,5	2.954
Utile netto	1.140	894	+27,5	1.983
Utile netto per azione (€) (5)	0,61	0,48	+27,1	1,06
Utile netto diluito per azione (€) (5)	0,61	0,48	+27,1	1,06
<b>PRINCIPALI INDICI (%)</b>				
ROE annualizzato (6)	17,8	15,7		17,2
Cost / Income ratio (7)	53,1	56,4		56,8

(1) Include le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(2) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati rielaborati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2005 per tener conto delle disposizioni definitive "a regime" nonché di specifiche norme di transizione agli IAS/IFRS rese pubbliche dalla Banca d'Italia nel mese di aprile 2006.

(3) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

(4) Inclusi i contratti atipici.

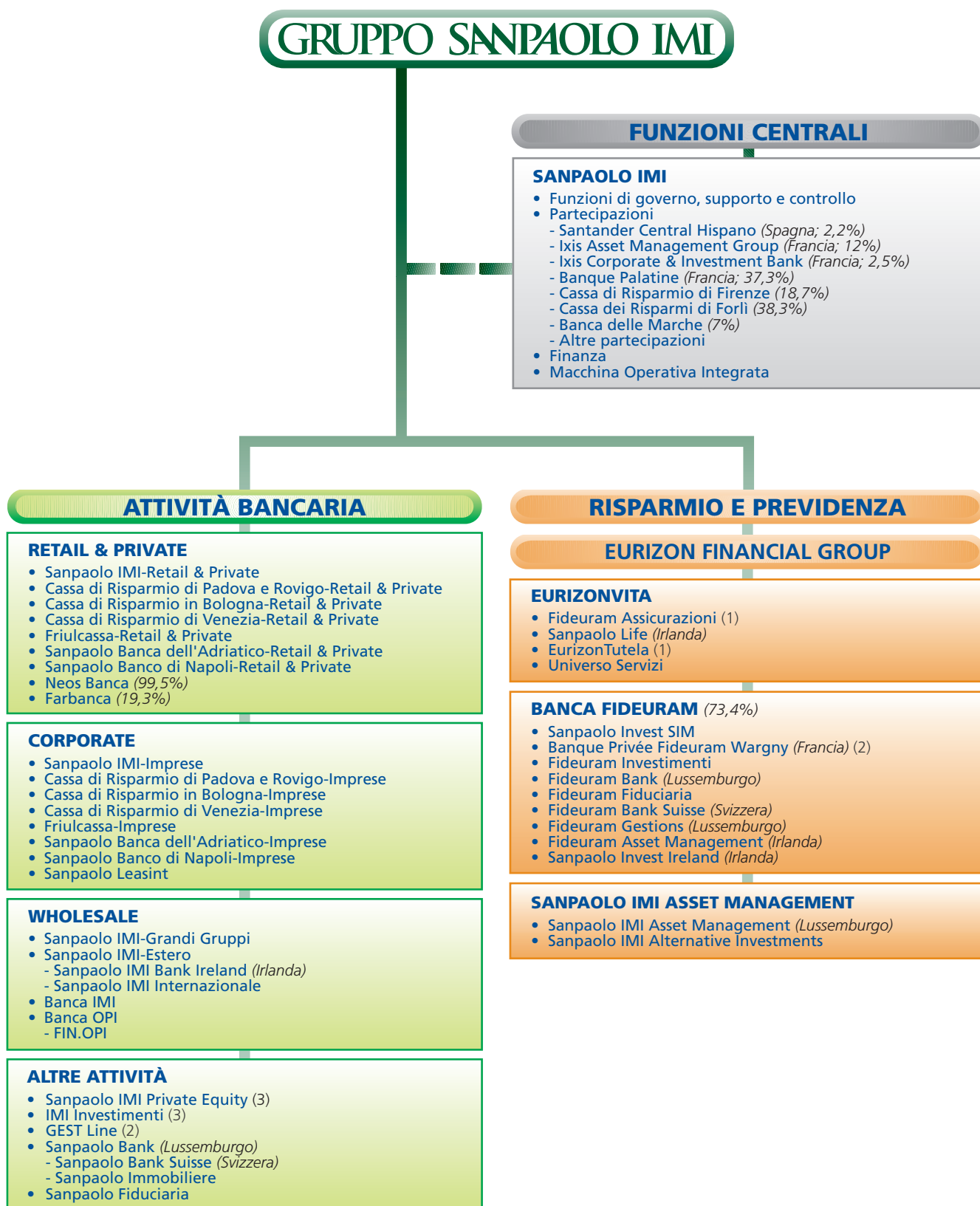
(5) Calcolati in base allo IAS 33.

(6) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(7) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.



# Struttura del Gruppo



(1) In data 31/7/2006 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni in EurizonTutela (in precedenza Egida), con decorrenza degli effetti giuridici a partire dal 1° settembre.

(2) Società per le quali è stato attivato un processo di dismissione (IFRS 5).

(3) Il perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity in IMI Investimenti è previsto entro l'autunno.



# Relazione semestrale consolidata

---

---

**PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI**

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO**

---

**BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO**

---

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

**ALLEGATI**

---



# Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

---

## Conto economico consolidato riclassificato (1)

	Primo semestre 2006 (2)	Primo semestre 2005	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
A. Margine di interesse	2.019	1.864	+8,3	3.798
B. Commissioni nette	1.709	1.563	+9,3	3.284
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	39	43	-9,3	58
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	325	217	+49,8	526
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	59	78	-24,4	104
F. Risultato della gestione assicurativa	203	182	+11,5	431
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>4.354</b>	<b>3.947</b>	<b>+10,3</b>	<b>8.201</b>
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-233	-229	+1,7	-492
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-3	n.s.	-1
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>4.121</b>	<b>3.715</b>	<b>+10,9</b>	<b>7.708</b>
I. Spese per il personale	-1.398	-1.333	+4,9	-2.769
L. Altre spese amministrative	-733	-694	+5,6	-1.452
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-182	-201	-9,5	-435
<b>- Spese di funzionamento (I+L+M)</b>	<b>-2.313</b>	<b>-2.228</b>	<b>+3,8</b>	<b>-4.656</b>
N. Altri proventi (oneri) di gestione	26	42	-38,1	74
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-47
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	13	n.s.	16
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-65	-110	-40,9	-141
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>1.769</b>	<b>1.432</b>	<b>+23,5</b>	<b>2.954</b>
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-639	-507	+26,0	-919
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	44	-4	n.s.	5
T. Utile di pertinenza di terzi	-34	-27	+25,9	-57
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.140</b>	<b>894</b>	<b>+27,5</b>	<b>1.983</b>
Utile netto per azione (€)	0,61	0,48	+27,1	1,06
Utile netto diluito per azione (€)	0,61	0,48	+27,1	1,06

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Nella parte C delle note al presente bilancio semestrale consolidato viene fornito uno schema di raccordo tra il conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2006 ed il relativo schema obbligatorio.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2006		Esercizio 2005				
	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
A. Margine di interesse	1.026	993	980	954	943	921	949
B. Commissioni nette	856	853	861	860	816	747	821
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	29	10	2	13	38	5	15
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	181	144	102	207	166	51	132
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	44	15	15	11	66	12	26
F. Risultato della gestione assicurativa	103	100	129	120	118	64	108
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>2.239</b>	<b>2.115</b>	<b>2.089</b>	<b>2.165</b>	<b>2.147</b>	<b>1.800</b>	<b>2.051</b>
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-137	-96	-135	-128	-142	-87	-123
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	3	-1	-2	-1	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>2.102</b>	<b>2.019</b>	<b>1.957</b>	<b>2.036</b>	<b>2.003</b>	<b>1.712</b>	<b>1.928</b>
I. Spese per il personale	-705	-693	-754	-682	-653	-680	-692
L. Altre spese amministrative	-371	-362	-422	-336	-353	-341	-363
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-98	-84	-129	-105	-103	-98	-109
<b>- Spese di funzionamento (I+L+M)</b>	<b>-1.174</b>	<b>-1.139</b>	<b>-1.305</b>	<b>-1.123</b>	<b>-1.109</b>	<b>-1.119</b>	<b>-1.164</b>
N. Altri proventi (oneri) di gestione	15	11	25	7	32	10	19
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-46	-1	-	-	-12
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	3	-	13	-	4
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-27	-38	-8	-23	-75	-35	-35
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE</b>	<b>916</b>	<b>853</b>	<b>626</b>	<b>896</b>	<b>864</b>	<b>568</b>	<b>740</b>
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-318	-321	-132	-280	-280	-227	-230
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	38	6	-11	20	-10	6	1
T. Utile di pertinenza di terzi	-15	-19	-9	-21	-13	-14	-14
<b>UTILE NETTO</b>	<b>621</b>	<b>519</b>	<b>474</b>	<b>615</b>	<b>561</b>	<b>333</b>	<b>497</b>

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/6/2006 (1) (€/mil)	30/6/2005 (€/mil)	Variazione 30/6/2006- 30/6/2005 (%)	31/12/2005 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>				
A. Cassa e disponibilità liquide	962	1.016	-5,3	1.107
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	73.033	91.190	-19,9	77.402
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.433	1.660	+46,6	2.535
D. Crediti verso banche	31.094	26.165	+18,8	28.836
E. Crediti verso clientela	147.330	132.443	+11,2	139.507
F. Derivati di copertura	522	855	-38,9	435
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
H. Partecipazioni	985	796	+23,7	819
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35	23	+52,2	29
L. Attività materiali	2.697	2.248	+20,0	2.177
M. Avviamento	794	762	+4,2	756
N. Altre attività immateriali	232	259	-10,4	252
O. Attività fiscali	2.447	3.299	-25,8	2.728
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	798	-	n.s.	220
Q. Altre attività	6.881	6.910	-0,4	6.455
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>270.243</b>	<b>267.626</b>	<b>+1,0</b>	<b>263.258</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>				
A. Debiti verso banche	36.376	39.963	-9,0	35.682
B. Debiti verso clientela	98.009	89.907	+9,0	92.306
C. Titoli in circolazione	48.509	48.072	+0,9	46.985
D. Passività finanziarie di negoziazione	9.608	14.214	-32,4	11.342
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.386	25.096	+1,2	25.939
F. Derivati di copertura	354	874	-59,5	730
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-98	34	n.s.	-35
H. Passività fiscali	950	1.261	-24,7	860
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	585	-	n.s.	164
L. Altre passività	11.835	11.378	+4,0	10.573
M. Fondi per rischi e oneri	2.575	2.627	-2,0	2.883
N. Riserve tecniche	22.000	21.709	+1,3	22.113
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	205	196	+4,6	233
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.949	12.295	+13,5	13.483
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>270.243</b>	<b>267.626</b>	<b>+1,0</b>	<b>263.258</b>

(1) Nella parte C delle note al presente bilancio semestrale consolidato viene fornito uno schema di raccordo tra lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2006 e il relativo schema obbligatorio.



## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2006		2005		
	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)
<b>ATTIVO</b>					
A. Cassa e disponibilità liquide	962	967	1.107	870	1.016
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	73.033	75.068	77.402	90.678	91.190
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.433	2.429	2.535	2.175	1.660
D. Crediti verso banche	31.094	34.724	28.836	29.937	26.165
E. Crediti verso clientela	147.330	144.170	139.507	138.289	132.443
F. Derivati di copertura	522	324	435	653	855
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
H. Partecipazioni	985	847	819	813	796
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35	29	29	25	23
L. Attività materiali	2.697	2.153	2.177	2.221	2.248
M. Avviamento	794	756	756	761	762
N. Altre attività immateriali	232	239	252	256	259
O. Attività fiscali	2.447	2.529	2.728	3.188	3.299
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	798	220	220	-	-
Q. Altre attività	6.881	6.151	6.455	6.478	6.910
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>270.243</b>	<b>270.606</b>	<b>263.258</b>	<b>276.344</b>	<b>267.626</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
A. Debiti verso banche	36.376	39.385	35.682	44.193	39.963
B. Debiti verso clientela	98.009	94.516	92.306	95.499	89.907
C. Titoli in circolazione	48.509	48.290	46.985	47.005	48.072
D. Passività finanziarie di negoziazione	9.608	11.535	11.342	13.561	14.214
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.386	25.955	25.939	25.373	25.096
F. Derivati di copertura	354	541	730	1.103	874
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-98	-79	-35	11	34
H. Passività fiscali	950	1.028	860	1.412	1.261
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	585	164	164	-	-
L. Altre passività	11.835	10.121	10.573	10.162	11.378
M. Fondi per rischi e oneri	2.575	2.801	2.883	2.620	2.627
N. Riserve tecniche	22.000	21.893	22.113	22.135	21.709
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	205	245	233	218	196
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.949	14.211	13.483	13.052	12.295
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>270.243</b>	<b>270.606</b>	<b>263.258</b>	<b>276.344</b>	<b>267.626</b>



# Relazione sulla Gestione del Gruppo

---

---

LO SCENARIO ECONOMICO

---

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL SEMESTRE

---

L'ANDAMENTO REDDITUALE

---

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

---

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

---

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

---

ALTRE INFORMAZIONI

---

I SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

---

L'EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE

---



## Lo scenario economico

### Il contesto internazionale

Nei primi sei mesi del 2006, la crescita mondiale ha registrato una nuova fase di accelerazione grazie al recupero delle economie mature, dopo il rallentamento di fine 2005, e alla tenuta delle economie emergenti.

Per effetto delle tensioni sulle materie prime - ad aprile le quotazioni del greggio hanno superato i 75 dollari al barile - in molti paesi l'inflazione complessiva è aumentata. La dinamica degli indici dei prezzi di riferimento delle Autorità Monetarie si è avvicinata e, in alcuni casi, ha superato, i limiti superiori delle bande ritenute accettabili.

In questo contesto, preoccupate per il rialzo dell'inflazione e la crescita dei maggiori aggregati monetari, le maggiori Banche Centrali hanno adottato misure volte a drenare l'eccesso di liquidità sui mercati. Accanto alla manovra restrittiva della Fed, iniziata a giugno 2004, da fine 2005 la BCE ha gradualmente rialzato i tassi di riferimento. Al contempo si rafforzavano le attese di un imminente aumento dei tassi, per la prima volta dopo 15 anni, da parte della Banca Centrale del Giappone.

L'avvio di una fase di restrizione sul piano globale insieme con l'accentuazione di alcuni fattori di rischio - aumento del prezzo del petrolio, raffreddamento del mercato immobiliare statunitense e acute tensioni politiche nell'area mediorientale - hanno condizionato negativamente l'andamento dei maggiori indici di borsa internazionali nel secondo trimestre, dopo la vigorosa crescita, sostenuta dalla buona dinamica dei profitti aziendali, nel primo trimestre dell'anno.

Gli squilibri settoriali, che da tempo caratterizzano alcune maggiori aree mondiali, non hanno accennato ancora a correzioni significative. Da un lato, il deficit di conto corrente negli Stati Uniti ha superato i 630 miliardi di dollari nei primi sei mesi del 2006. Dall'altro, i surplus dei paesi produttori di petrolio si sono ampliati ulteriormente mentre quelli dei paesi asiatici si sono stabilizzati sui livelli del 2005. Secondo alcuni osservatori gli squilibri osservati sul piano globale rifletterebbero condizioni di eccesso di risparmio dei paesi asiatici e di quelli medio-orientali, evidenziate dai forti avanzi di conto corrente. Secondo altri, piuttosto, una carenza di investimenti delle imprese nei paesi maturi, in particolare negli Stati Uniti, nonostante elevati profitti e condizioni di finanziamento favorevoli in termini nominali e reali.

Con riferimento agli andamenti nelle diverse aree geografiche, negli Stati Uniti l'attività produttiva è aumentata nel semestre del 3,6%, (su base annua) grazie a un significativo balzo del PIL nel primo trimestre, parzialmente corretto, tuttavia, dai risultati meno brillanti del periodo aprile-giugno. La decelerazione, registrata nel secondo trimestre, ha riguardato sia i consumi sia la formazione di capitale fisso, quest'ultima penalizzata dalla contrazione degli investimenti nei settori IT e residenziale. Sui consumi, ancora sostenuti dal buon andamento del reddito disponibile reale, ha esercitato effetti di contenimento il raffreddamento, intervenuto

già a partire dai primi mesi del 2006, delle quotazioni sul mercato immobiliare.

Il mercato del lavoro ha continuato a marciare a un passo sostenuto, portando il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti al 4,6%. Gli aumenti salariali e il debole incremento della produttività hanno favorito, tuttavia, un aumento del costo per unità di prodotto che, insieme al costo delle materie prime, ha inasprito le pressioni inflazionistiche. Nel semestre l'inflazione tendenziale è stata pari al 3,8%.

La nomina di un nuovo Governatore non ha interrotto l'azione restrittiva della Fed, che con 17 rialzi consecutivi ha condotto i tassi sui Fed funds al 5,25% a fine giugno 2006. In parallelo, nel semestre sono aumentati anche i tassi a 10 anni sui Treasury bond (+78 punti base), portandosi a fine giugno al 5,15% e lasciando sostanzialmente piatta la pendenza della curva. A fronte di un restringimento della liquidità internazionale, gli spread sui titoli di debito corporate nelle economie mature e sovereign nei paesi emergenti hanno evidenziato tensioni al rialzo selettive e sostanzialmente contenute.

Il cambio dollaro/euro ha mostrato, nel corso dei primi sei mesi del 2006, una tendenza al deprezzamento che lo ha riavvicinato a quota 1,30 a inizio giugno, per poi ripiegare leggermente a fine mese. La riduzione del differenziale di interesse tra area euro e Stati Uniti, da un lato, e il permanere di forti squilibri nel conto corrente statunitense, dall'altro, hanno indebolito il dollaro dell'8,4% sull'euro e del 3,3% sullo yen.

In Giappone l'economia è stata caratterizzata da una fase congiunturale particolarmente vivace. Il PIL, sostenuto dalla domanda interna, è cresciuto dello 0,9% nel primo semestre dell'anno. Le tensioni sui prezzi alla produzione, generate dalle materie prime, e sui prezzi all'import si sono trasferite, anche se moderatamente, sui prezzi al consumo che, nel semestre, sono aumentati dello 0,5% rispetto ai primi sei mesi del 2005, confermando così la fine della fase di prolungata deflazione attraversata dal paese.

Le economie emergenti, nel complesso, hanno continuato a beneficiare di un ambiente esterno favorevole grazie al buon andamento delle ragioni di scambio, alla tenuta del commercio internazionale, rimasto in termini di crescita reale nettamente sopra la media dell'ultimo decennio, e alla presenza di un basso costo dell'indebitamento sull'estero.

In Asia, nonostante attese di una leggera decelerazione della crescita in corso d'anno, Cina e India rimangono economie in forte espansione e con un importante ruolo di traino anche a livello extra-regionale.

La crescita di molti paesi dell'Est Europa è risultata superiore alla media dell'area euro, anche grazie all'aumento di valore delle esportazioni di idrocarburi e metalli. Le valute di Ungheria, Polonia e Turchia - con l'avvio di una fase di restrizione della liquidità internazionale e, insieme, con il parziale deterioramento delle prospettive di adesione di questi paesi, rispettivamente, all'UME e all'UE - hanno registrato forti deprezzamenti, in parte rientrati a fine semestre.

In America Latina, la crescita ha tenuto un passo sostanzialmente invariato rispetto al 2005, alimentata dalla ripresa della domanda interna e dalla forte domanda estera proveniente da Cina e Stati Uniti.

Il Medio Oriente, scosso da crescenti tensioni geopolitiche che hanno coinvolto, prima, l'Iran con la questione nucleare e, verso la fine del semestre, Israele per l'acuirsi della conflittualità con i Palestinesi e gli Hezbollah in Libano, ha continuato a crescere, nel complesso, a tassi sostenuti.

### L'area euro e l'Italia

L'attività economica dell'area euro ha evidenziato un miglioramento progressivo grazie al rafforzamento della domanda interna e alla vivacità della domanda estera. In particolare, nel primo semestre del 2006 il PIL è cresciuto del 2,2% su base annua. La crescita del PIL nel periodo aprile-giugno (2,4% tendenziale secondo stime preliminari) appare trainata dalla dinamica congiunturale dei maggiori paesi.

Durante la prima metà del 2006, a causa del rialzo dei prezzi dell'energia, l'inflazione complessiva, pari in media al 2,4%, ha superato il livello obiettivo della BCE. Nello stesso periodo l'inflazione calcolata escludendo energia, alimentari, alcol e tabacco è risultata più stabile, intorno all'1,3%, grazie alla moderazione salariale che ha impedito la formazione di una spirale salari-prezzi. I maggiori rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine, in parte associati all'accentuata dinamica degli aggregati monetari, hanno sostenuto, in un contesto di progressivo recupero dell'attività economica, la decisione della BCE di aumentare gradualmente il tasso di riferimento di 50 punti base, portato a 2,75% in giugno.

L'economia italiana, favorita dal recupero ciclico dell'area euro, è tornata a crescere (1,6% tendenziale nel primo semestre del 2006) con due rialzi congiunturali del PIL significativi (0,7% e 0,5% nel primo e secondo trimestre).

Dal lato della domanda, alla crescita hanno contribuito, oltre alle esportazioni, gli investimenti in beni strumentali e i consumi delle famiglie. Dal lato dell'offerta, si è assistito a una ripresa dell'attività nell'industria, con un significativo aumento della produzione complessiva dopo 5 anni di flessioni. A giugno l'indice della produzione è cresciuto del 3,6% tendenziale, confermando un progressivo recupero del ciclo industriale dal punto di minimo osservato a inizio 2005. Anche il comparto dei servizi ha registrato un aumento del valore aggiunto, mentre lo stesso è diminuito nell'agricoltura.

Nell'ambito manifatturiero nel semestre i maggiori contributi alla produzione sono derivati dai settori della meccanica (macchine e apparecchi elettrici di precisione nei quali l'Italia mantiene un vantaggio comparato in Europa), dei mezzi di trasporto e, più di recente, della chimica e della gomma. E' risultata invece ancora in calo la produzione nel settore tessile e abbigliamento e del cuoio e calzature, sui quali pesano la forte competizione estera (in particolare da paesi emergenti a più basso costo del lavoro) ma anche fenomeni di delocalizzazione di parte dell'attività all'estero e di

ricomposizione della produzione in Italia verso segmenti a più alto valore aggiunto.

L'inflazione è stata pari al 2,2% nella media dei primi sei mesi, in lieve rialzo rispetto alla fine dello scorso anno.

### L'intermediazione creditizia

Il recupero dell'attività industriale, in presenza di costi di finanziamento ancora contenuti, ha favorito un'accelerazione nella crescita dei prestiti bancari nel primo semestre del 2006 (+5,6%) con una dinamica del credito rimasta superiore a quella dell'economia in termini nominali.

Le famiglie hanno contribuito significativamente all'espansione dei prestiti (+5,5% da inizio anno). La domanda di credito al consumo e di mutui residenziali è rimasta vigorosa sulle scadenze a medio/lungo termine, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto al primo semestre del 2005, a causa della decelerazione del mercato immobiliare e del progressivo rialzo dei tassi di riferimento.

Anche il credito verso le società non finanziarie è apparso particolarmente vivace (+5,8% nel semestre). Il segmento a breve (+5,1%) ha beneficiato della occorrenza di operazioni di finanza straordinaria e delle maggiori esigenze di capitale circolante, in presenza di un recupero dell'attività produttiva. I prestiti a medio/lungo termine (+8,9%) hanno, invece, trovato impulso in politiche societarie che - sfruttando il costo ancora contenuto dell'indebitamento - hanno fatto più ampio ricorso al credito bancario per il finanziamento degli investimenti. Edilizia, opere pubbliche e i comparti dei servizi legati all'immobiliare hanno trainato i prestiti bancari durante l'intero semestre (+9,6%), mentre è rimasto più debole l'andamento del credito rivolto all'industria in senso stretto (+3,2%), in particolare per i comparti dei settori tradizionali del "Made in Italy".

Nel semestre l'andamento della raccolta bancaria si è mantenuto sostenuto (+4,2% nel periodo), grazie alla vivace domanda di obbligazioni (+6,5%) e alla tenuta dei depositi totali (+2,8%). Questi ultimi sono stati alimentati, in prevalenza, dai depositi delle società non finanziarie, che hanno potuto costituire ampie scorte di liquidità sia a scopi precauzionali sia come riserva di capitale per impieghi futuri.

La risalita dei tassi d'interesse bancari attivi e passivi è stata guidata dalla progressiva restrizione monetaria attuata dalla BCE nel corso del primo semestre del 2006. L'aumento dei tassi attivi a breve è stato contenuto dalla forte pressione concorrenziale, all'interno del sistema bancario, alla base della contrazione del mark-up (-30 punti base nel periodo). Al contrario il mark-down sui depositi si è allargato di 42 punti base, con un impatto nel complesso positivo sulla dinamica dello spread bancario a breve.

### L'intermediazione mobiliare

Dopo un primo trimestre molto positivo per le borse internazionali, nel secondo trimestre del 2006 i listini azionari hanno subito

perdite significative. Nel complesso il primo semestre ha registrato variazioni di entità contenuta e di segno misto, a seconda degli indici considerati. Negli Stati Uniti l'indice S&P500 ha guadagnato l'1,8% nel primo semestre, mentre il Nasdaq Composite ha perso l'1,5%. In Giappone l'indice Nikkei 225 ha ceduto il 3,7%. In Europa l'indice DJEuroStoxx ha guadagnato il 4,2% e in Italia l'indice SPMIB è salito del 2,1% e il Mibtel del 4,1%.

Nonostante l'andamento degli utili aziendali sia stato favorevole, soprattutto negli Stati Uniti, gli indici azionari sono stati frenati dal rialzo dei tassi d'interesse e dal prezzo del petrolio. Infatti, negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone, alla revisione al rialzo del tasso di crescita degli utili societari 2006 si è contrapposto un aumento dei tassi a breve maggiore del previsto, un aumento dei tassi a lungo termine (benchmark decennali) dollaro ed euro di 75 punti base e un rialzo del costo del greggio di circa 15 dollari al barile.

L'evoluzione del premio al rischio di borsa, dapprima in calo nella parte iniziale dell'anno e quindi in risalita, ha concorso all'inversione dell'andamento degli indici nel secondo trimestre. La differenza di peso dei vari settori è alla base delle diverse performance degli indici generali. Si è osservato in particolare una riduzione degli indici nel settore tecnologico e industriale e un aumento di quelli dei settori utilities, materie prime, finanziario. Le variazioni dei tassi di cambio, di entità relativamente moderata nella prima metà dell'anno, non appaiono aver giocato, invece, un ruolo determinante nell'andamento dei listini su base geografica.

Nel primo semestre del 2006 il controvalore degli scambi azionari sulla borsa italiana si è attestato a 606 miliardi di euro, con una media giornaliera salita a 4,8 miliardi (rispetto ai 3,8 miliardi dei primi sei mesi del 2005).

La capitalizzazione di borsa delle società italiane a fine giugno è passata a 701,5 miliardi di euro (da 676 miliardi di fine 2005), pari a circa il 47,7% del PIL (stabile rispetto a fine 2005). Sul mercato primario i flussi di investimento canalizzati tramite OPVS sono ammontati a 3,8 miliardi di euro (rispetto a 1,5 miliardi nel primo semestre del 2005), riconducibili a 13 operazioni, di cui 10 finalizzate all'ammissione al listino. I fondi raccolti attraverso aumen-

ti di capitale da parte delle società quotate hanno totalizzato 2,4 miliardi di euro, associati a 7 operazioni.

### Il risparmio gestito

Nei primi sei mesi del 2006 l'industria del risparmio gestito ha scontato scelte improntate alla cautela. I dati finora disponibili mostrano un recupero della componente obbligazionaria e di liquidità nei portafogli delle famiglie, cui ha fatto fronte una dinamica più debole delle attività a maggiore profilo di rischio-rendimento. Con riferimento a queste ultime sembra osservarsi in generale preferenza per l'investimento diretto sul mercato azionario, piuttosto che per i prodotti del risparmio gestito.

I fondi comuni d'investimento hanno risentito negativamente della volatilità dei mercati azionari e della caduta degli indici obbligazionari, seguita al rialzo dei tassi nell'area euro. Gli investitori hanno riscattato quote significative, dando luogo a un deflusso netto complessivo di 5,5 miliardi di euro. I deficit più elevati si sono registrati nei comparti più tradizionali dei segmenti obbligazionario, azionario e liquidità (-26,5 miliardi in totale); diversamente, i fondi bilanciati, flessibili ed hedge sembrano aver maggiormente incontrato le preferenze degli operatori - in prevalenza investitori istituzionali. Particolarmente penalizzati nella raccolta sono risultati i fondi gestiti da intermediari italiani mentre i fondi gestiti da intermediari esteri hanno visto crescere la propria quota di mercato.

La svalutazione delle masse gestite prodotta dalla flessione dei corsi di borsa ha intensificato l'effetto negativo della raccolta, riportando il valore dei patrimoni a fine giugno (597 miliardi) al di sotto dei livelli di dicembre 2005.

Il contributo offerto al risparmio gestito dai restanti settori è apparso non omogeneo. Il comparto assicurativo vita ha manifestato segnali di rallentamento, evidenti nel calo della nuova produzione di polizze individuali e nella dinamica sotto tono della raccolta premi complessiva. Vivace è stata invece l'evoluzione delle gestioni patrimoniali, in particolare quelle bancarie, che hanno segnato un incremento tendenziale del 7,1% a maggio 2006.

## Le linee di azione e le iniziative del semestre

In data 26 agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato le linee guida del progetto di fusione tra SANPAOLO IMI e Banca Intesa. L'avvio della nuova banca è previsto all'inizio del 2007, in seguito all'approvazione delle rispettive Assemblee straordinarie e subordinatamente alle necessarie autorizzazioni.

Il Gruppo risultante dalla fusione si collocherà tra i primi gruppi bancari dell'area euro, con una capitalizzazione di mercato di oltre 65 miliardi di euro. In Italia avrà una posizione di leader, con quote di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i settori di attività e disporrà di una rete di oltre 6.000 sportelli, capillarmente diffusa sul territorio. Il modello organizzativo prescelto rafforzerà il concetto di banca dei territori, con l'attribuzione di uno specifico territorio a ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all'integrazione delle reti di SANPAOLO IMI e Banca Intesa con l'unificazione del marchio dove non presenti con marchi locali.

Il Gruppo avrà anche una presenza di rilievo nell'Europa Centro Orientale, tramite i circa 1.400 sportelli e i 6 milioni di clienti (tenendo conto delle acquisizioni in corso) delle banche controllate operanti nel retail e nel commercial banking. Si rafforzerà inoltre la rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate, che presiederà in particolare i paesi del bacino del Mediterraneo, Stati Uniti, Russia, Cina e India, in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane.

\*\*\*

In relazione al Gruppo SANPAOLO IMI, si descrivono nel seguito le iniziative e le azioni intraprese nel primo semestre del 2006. Tali attività sono state finalizzate, principalmente, al perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano triennale 2006-2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre del precedente esercizio.

Con riferimento all'attività bancaria è stato potenziato il modello di banca nazionale dei territori. Sono stati rafforzati i legami tra le singole banche rete e le comunità territoriali di appartenenza, mediante la valorizzazione dei marchi di riferimento e con l'approvazione del piano sportelli, finalizzato a migliorare la capacità di penetrazione e di attrazione della clientela. Le funzioni centrali di governo, supporto e controllo hanno svolto un importante ruolo di coordinamento tra le parti e di stimolo all'innovazione, con l'obiettivo di conseguire economie di scala e di scopo. In particolare sono stati messi a punto prodotti creditizi innovativi, volti ad arricchire l'offerta a favore dei segmenti a elevato potenziale di sviluppo.

Sono inoltre proseguite le iniziative sia sui mercati esteri, miranti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sia volte a implementare l'attività di investment banking in una logica di maggiore integrazione con le banche rete del Gruppo.

Relativamente alle attività di risparmio e previdenza, in cui erano confluite a fine 2005 le controllate operanti nel comparto assicurativo, sono state avviate nel semestre le attività necessarie alla quotazione di Eurizon Financial Group, precedute dall'apporto a quest'ultima delle attività di asset management di SANPAOLO IMI e dalla definizione di una nuova struttura organizzativa della stessa Eurizon consona al ruolo di holding di Settore della società.

### Attività Bancaria

In data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato il piano sportelli 2006-2008, che prevede sia l'apertura di nuovi punti operativi sia il progetto di riordino territoriale.

Il piano prevede l'apertura di 276 nuovi punti operativi nel triennio, di cui 30 a valere sul precedente piano di sviluppo territoriale 2004-2005 e 246 sul piano sportelli 2006-2008, individuati sulla base della valutazione dell'attrattività del territorio e dall'analisi delle priorità commerciali. Di questi ultimi, 228 riguardano le banche commerciali del Gruppo e 18 sono riferibili a Neos Banca, la società operante nel comparto del credito al consumo. Nel corso del primo semestre sono state aperte 18 filiali relative alle banche commerciali.

Rispetto al riordino territoriale, conclusa a inizio 2005 la prima fase che aveva riguardato il trasferimento di punti operativi tra la Capogruppo e le banche del Triveneto e dell'Emilia, nel primo semestre del 2006 si è proceduto alla realizzazione della seconda fase, relativa alla riorganizzazione della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica, comprendente le regioni Marche, Abruzzo e Molise, e al completamento del riordino nell'area nord-orientale.

La riorganizzazione della rete distributiva della dorsale adriatica ha comportato l'incorporazione in SANPAOLO IMI di Banca Popolare dell'Adriatico e il successivo conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico, società di nuova costituzione interamente controllata dalla Capogruppo, del ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli ubicati nelle tre regioni. In seguito al conferimento, i cui effetti decorrono dal 18 giugno 2006, Sanpaolo Banca dell'Adriatico dispone di 199 filiali, 130 rivenienti da Banca Popolare dell'Adriatico e 69 dall'area adriatica di pertinenza di SANPAOLO IMI. L'operazione ha coinvolto anche gli sportelli ubicati in Romagna, già appartenenti a Banca Popolare dell'Adriatico, che saranno successivamente trasferiti a Cassa dei Risparmi di Forlì, nell'ambito del progetto Romagna. Quest'ultimo, comune a SANPAOLO IMI e alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, è mirato all'integrazione, prevista per l'esercizio 2007, delle reti distributive del Gruppo presenti in Romagna con quelle della Cassa dei Risparmi di Forlì, in seguito all'acquisizione da parte di SANPAOLO IMI del controllo della Cassa romagnola mediante il conferimento a quest'ultima delle filiali del Gruppo presenti nell'area.

Il completamento del riordino territoriale del Nord Est è avvenuto mediante il trasferimento, nel periodo compreso tra maggio e luglio 2006, di 64 filiali delle banche rete dell'area, in base al criterio dell'unicità del marchio di riferimento. Il presidio territoriale



nell'area è così garantito per il Friuli Venezia Giulia da Friulcassa, per il Veneto da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con l'eccezione della provincia di Venezia che è presidiata da Cassa di Risparmio di Venezia, per l'Emilia da Cassa di Risparmio in Bologna.

### Retail & Private

Nel primo semestre del 2006 sono stati definiti nuovi prodotti finanziari indirizzati alla linea di business Retail & Private, finalizzati ad ampliare le quote di mercato soprattutto sui segmenti che presentano elevati tassi di sviluppo.

La crescente propensione all'indebitamento delle famiglie ha portato al lancio, all'inizio del 2006, di un prodotto di credito fiduciario snello e flessibile, volto ad agevolare l'acquisto di beni e servizi a uso privato e abbinabile, grazie all'attività di cross selling, a una polizza assicurativa a protezione della famiglia che accede al finanziamento.

Nel mese di marzo è stata proposta al mercato una nuova linea di mutui residenziali destinati alla clientela retail, promossi e collocati esclusivamente dalla rete di Neos Banca. L'offerta, che va ad aggiungersi alle iniziative volte ad arricchire i prodotti esistenti, persegue la strategia commerciale tesa a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo, dedite a specifici segmenti di clientela, e prosegue il percorso tracciato nel precedente esercizio dall'accordo tra SANPAOLO IMI e Banca Fideuram per il collocamento di mutui residenziali alla clientela private mediante i promotori finanziari.

Nel semestre l'attenzione del Gruppo verso il segmento small business è stata confermata dalla realizzazione di prodotti di credito a medio/lungo termine destinati al miglioramento della struttura finanziaria delle aziende dotate di adeguate prospettive di sviluppo e redditività. Tali strumenti sono rivolti anche all'acquisizione di nuova clientela.

E' inoltre proseguita la collaborazione con i consorzi fidi localmente più rappresentativi al fine di favorire il sostegno creditizio alle piccole e medie imprese.

Tra le iniziative del periodo rivolte alla clientela privata e small business si evidenzia il programma di finanziamenti a medio/lungo termine a sostegno dell'energia pulita, coerente con la policy ambientale del Gruppo. Tale tipologia di finanziamento, estesa anche alla clientela imprese, prevede inoltre un'attività di consulenza sui vantaggi economici e sugli incentivi pubblici disponibili fornita da FIN.OPI, la Finanziaria per le Opere Pubbliche e Infrastrutture del Gruppo.

Nel primo trimestre hanno avuto luogo i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006. Nei periodi antecedenti e durante l'evento sportivo SANPAOLO IMI ha posto in essere numerose azioni commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale, quali l'offerta di carte di credito, prepagate e revolving a tema olimpico e il ticketing, potenziando inoltre il servizio nelle zone olimpiche anche attraverso filiali temporanee.

### Corporate

Come anticipato relativamente al Retail & Private, è stato definito nel mese di febbraio un programma di credito destinato a privati e imprese a sostegno dell'energia pulita. A favore di queste ultime sono stati posti a disposizione finanziamenti, di norma di importo compreso tra 250.000 e 6 milioni di euro, volti a supportare progetti di razionalizzazione, efficientamento e diversificazione dell'utilizzo di fonti energetiche tradizionali.

Coerentemente con il modello di banca nazionale dei territori, che punta al rafforzamento del legame con le comunità locali attraverso il decentramento, SANPAOLO IMI ha siglato nel semestre accordi di collaborazione con alcuni consorzi fidi: nel mese di marzo con Unionfidi attivo in Piemonte, Liguria e parte della Lombardia, e Neafidi operativo con numerose imprese venete, e nel mese di maggio con Confidi Province Lombarde. Tali accordi sono finalizzati a garantire alle piccole e medie imprese associate la facilità di accesso al credito a medio/lungo termine sia per programmi di spesa per investimenti, sia per esigenze di rafforzamento patrimoniale o di miglioramento dell'equilibrio finanziario. Il credito legato alla garanzia del consorzio fidi sarà successivamente ceduto al mercato dei capitali tramite operazioni di cartolarizzazione, con l'emissione di bond di distretto che Banca IMI, la società di investment banking del Gruppo, collocherà agli investitori istituzionali. Sempre nel mese di maggio è stato sottoscritto un protocollo di intesa con Fedart Fidi, Federazione nazionale unitaria dei consorzi e delle cooperative artigiane di garanzia, per facilitare, secondo lo stesso approccio, l'accesso al credito delle imprese artigiane.

La cooperazione con i consorzi fidi del Gruppo è stata ulteriormente confermata con la definizione di un nuovo prodotto di finanziamento, in collaborazione con Eurofidi, destinato alle imprese e cooperative edili di piccole e medie dimensioni e strutturato in un mutuo edilizio, una fideiussione e un servizio di consulenza aziendale.

### Wholesale

Nel comparto estero le iniziative del Gruppo sono state volte a sostenere lo sviluppo internazionale delle imprese italiane nell'attività di investimento diretto e nell'interscambio commerciale.

Nell'Est Europa SANPAOLO IMI ha acquisito l'80% di Banca Italo Albanese (BIA) dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese, detentori pariteticamente del capitale oggetto della vendita. L'operazione, ottenute le autorizzazioni dalle preposte Autorità di Vigilanza, è stata perfezionata in data 10 maggio 2006 al prezzo di 44,4 milioni di dollari, equivalenti al 30 giugno 2006 a 35,4 milioni di euro. La BIA è la quinta banca del paese, con un totale attivo di 186 milioni di dollari, un patrimonio netto di 20 milioni di dollari e un utile netto a fine 2005 di 4,4 milioni di dollari. Relativamente al residuo 20% del capitale, detenuto dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), sussistono opzioni put/call per l'acquisto da parte di SANPAOLO IMI, esercitabili entro il 31 gennaio 2009. In data 5 luglio 2006 inoltre SANPAOLO IMI ha siglato il contratto per la cessione del 3,9% del capitale di BIA a Simest, la Società italiana per le imprese all'este-

ro, per facilitare ulteriormente gli investimenti italiani e promuovere le relazioni tra i due paesi. Anche con Simest sono stati siglati contratti di put/call per il rilievo a termine della quota ceduta.

In data 28 luglio 2006 SANPAOLO IMI ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione di una partecipazione dell'87,39% della Panonska Banka dal Ministero delle Finanze Serbo al prezzo di 122 milioni di euro. La banca presentava a fine 2005 asset complessivi per 154 milioni di euro e un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Con tali operazioni il Gruppo intende consolidare la propria presenza nei mercati a forte crescita dell'Europa Centro-Sud Orientale, dove già dispone di partecipazioni in Ungheria con Inter-Europa Bank (85,9%), in Romania attraverso Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e in Slovenia tramite Banka Koper (63,9%).

Infine, a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese piemontesi in Cina, SANPAOLO IMI ha siglato in data 16 giugno 2006 un accordo con Confindustria Piemonte, grazie al quale il Gruppo, presente nell'area con le filiali operative di Shanghai e Hong Kong e un ufficio di rappresentanza a Pechino, potrà fornire alle imprese italiane operanti nel paese servizi informativi sul mercato locale, assistenza specialistica per esigenze creditizie e prestazione di servizi bancari e finanziari.

Con riferimento all'investment banking, nel mese di febbraio 2006 Banca IMI ha presentato il proprio piano industriale 2006-2008. In esso, conformemente al ruolo assegnato alla banca dal Piano triennale del Gruppo SANPAOLO IMI, sono state declinate le azioni da intraprendere per rafforzare le proprie attività caratteristiche, l'integrazione nel Gruppo, le competenze distintive e l'efficienza operativa. Nel semestre la società di investment banking ha potenziato il proprio supporto specialistico agli enti responsabili dei segmenti di clientela, non solo nell'offerta di servizi finanziari alle imprese ma anche nella realizzazione di prodotti finanziari per le famiglie, ha avviato lo sviluppo selettivo della propria attività sui mercati finanziari, valorizzando la massa critica dei flussi transazionali originati dalla clientela e ha infine intrapreso iniziative mirate per valutare opportunità sui mercati internazionali.

Banca OPI, la società che presidia il segmento degli Enti e Aziende Pubbliche, ha operato soprattutto verso le public utilities, realizzando finanziamenti per investimenti nel comparto. Nel mercato domestico la società ha continuato ad avvalersi del contributo del network di professionisti dedicato, specializzato e presente su tutto il territorio nazionale con il compito di instaurare un rapporto di consulenza permanente con il settore pubblico locale. Nel semestre è inoltre proseguito lo sviluppo operativo e commerciale sui mercati esteri, con un significativo trend di crescita rispetto al primo semestre del 2005, a testimonianza dell'interesse strategico della penetrazione su tali mercati.

#### Altre iniziative dell'Attività Bancaria

In data 28 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity in IMI Investimenti. L'integrazione societaria delle due finanziarie di partecipazione del Gruppo in un'unica subholding operativa, il cui perfezionamento è previsto

entro l'autunno, consentirà di ottenere vantaggi in termini di:

- uniformità di indirizzo strategico nelle scelte e nel presidio del portafoglio partecipativo;
- creazione di un unico centro qualificato di competenze specialistiche dedicate all'individuazione, gestione e monitoraggio di equity investments in imprese industriali e di servizi;
- semplificazione degli assetti societari con conseguenti sinergie di costo;
- ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili in funzione degli obiettivi di sviluppo e delle opportunità di investimento/dismissione individuati, secondo logiche di capital management coordinate con le politiche di Gruppo.

#### Risparmio e Previdenza

Completate nel mese di novembre 2005 le operazioni di creazione del settore Risparmio e Previdenza attraverso la costituzione di Eurizon Financial Group (già New Step) e la successiva concentrazione nella stessa delle attività assicurative di EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza - A.I.P.) e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram, nel primo semestre del 2006 è stata avviata un'ulteriore fase di sviluppo del Settore finalizzata a rafforzare il ruolo strategico all'interno del Gruppo.

In data 12 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato la concentrazione di Sanpaolo IMI Asset Management, società totalitariamente controllata dalla Capogruppo, in Eurizon Financial Group (nel seguito Eurizon). L'operazione, perfezionata il 30 giugno 2006, consente a Eurizon di presentarsi in una posizione di leadership sul mercato italiano del risparmio gestito e della previdenza e mira, tra l'altro, a consolidare il modello organizzativo fondato sulla distinzione tra le fabbriche prodotte, concentrate nel settore Risparmio e Previdenza, e le reti distributive bancarie: è stato infatti definito un accordo quadro che prevede il riconoscimento reciproco di Eurizon e SANPAOLO IMI quali fornitore e distributore di riferimento di prodotti di asset management, assicurazione vita, assicurazioni danni e previdenza.

In data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato l'avvio del progetto di quotazione di Eurizon. Nel semestre sono state svolte le prime fasi del progetto, il cui completamento è previsto per l'autunno del corrente anno. Con il listing la società avrà modo di accedere direttamente al mercato per il soddisfacimento di futuri fabbisogni di capitale, creando le condizioni per cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne o di partnership. Risulterà inoltre facilitato lo sviluppo in segmenti di operatività caratterizzati da tassi elevati di assorbimento di patrimonio.

In vista della quotazione di Eurizon il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI, in data 4 luglio 2006, ha altresì approvato un'operazione di razionalizzazione dell'assetto partecipativo di Banca Fideuram (controllata direttamente da Eurizon con una quota pari al 73,4% del capitale) mediante il lancio di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria totalitaria da parte di Eurizon sulle azioni della stessa Banca Fideuram detenute da terzi, a un prezzo di 5 euro per azione. L'operazione porterà a una razionalizzazione della struttura di controllo del gruppo Eurizon e a una maggiore velocità deci-

sionale, fattori rilevanti per gli obiettivi di sviluppo che si intendono perseguire dopo la quotazione. Inoltre costituisce il primo passo per il delisting di Banca Fideuram, previsto per la primavera del 2007. Successivamente all'OPA e alla quotazione, Eurizon incorporerà Banca Fideuram, previo scorporo da parte di quest'ultima dell'attività bancaria che proseguirà nella nuova società con il medesimo perimetro di attività e con lo stesso marchio.

Infine, in data 25 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha deliberato l'avvio formale del processo di quotazione di Eurizon. L'operazione si articolerà in un'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione (OPVS) di azioni ordinarie di Eurizon, rinvenienti in parte dall'aumento di capitale deliberato il 25 luglio e in parte offerte in vendita da SANPAOLO IMI, il quale manterrà una quota di controllo sulla società oggetto di OPVS.

E' stata altresì prevista l'adozione da parte di Eurizon di una nuova struttura organizzativa adeguata al ruolo di subholding direttamente responsabile del coordinamento operativo e gestionale delle sue controllate nonché delle principali funzioni strategiche dell'attività di risparmio e previdenza. A completamento di tale ristrutturazione è stata costituita una "Macchina Operativa", con l'obiettivo di concentrare e razionalizzare le attività di information technology e supporto operativo alle attività produttive del Settore. Le attività in oggetto, in precedenza svolte separatamente da Banca Fideuram e da EurizonVita, sono state concentrate nel mese di maggio in Universo Servizi, società integralmente controllata da EurizonVita e che già svolgeva alcune attività di service a favore di quest'ultima.

In data 3 maggio 2006 EurizonVita ha acquisito il controllo totalitario di EurizonTutela (già Egidà), la compagnia assicurativa operante nel ramo danni, in seguito all'esercizio dell'opzione call sul 50% del capitale sociale detenuto da Reale Mutua, con un esborso complessivo di 26,1 milioni di euro. L'operazione è rivolta a facilitare gli interventi miranti a semplificazioni organizzative e a migliorare la focalizzazione dei nuovi investimenti per lo sviluppo dell'attività nel ramo danni. In seguito a tale acquisizione è stato stipulato in data 31 luglio 2006, successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione ISVAP, l'atto di fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni, società operante anch'essa nel ramo danni e controllata integralmente da EurizonVita, in EurizonTutela, con effetti giuridici dal 1° settembre 2006. La fusione delle due compagnie mira a:

- ottenere sinergie di costo attraverso la razionalizzazione delle strutture;
- conseguire economie di scopo mediante la messa a fattor comune delle competenze e del know how delle due compagnie;
- razionalizzare e semplificare il portafoglio prodotti nonché le modalità di gestione dei canali di vendita, di sviluppo dei prodotti e di assunzione del rischio.

### Funzioni Centrali

Nel corso del primo semestre del 2006 SANPAOLO IMI ha accresciuto dall'11% al 30% la quota partecipativa in Si Holding, a cui fa capo il controllo totalitario di CartaSi, società interbancaria leader in Italia nel settore delle carte di credito.

Relativamente al gruppo FIAT, in data 20 gennaio 2006 SANPAOLO IMI ha collocato sul mercato, al prezzo di 7,70 euro per azione, l'intera quota di capitale derivante dalla conversione, avvenuta nel mese di settembre 2005, del prestito di 3 miliardi di euro che SANPAOLO IMI, congiuntamente ad altre banche, aveva sottoscritto nel luglio 2002 per una quota pari a 400 milioni di euro. In seguito all'operazione di cessione il Gruppo continua a possedere, tramite IMI Investimenti, una quota dello 0,84% del capitale ordinario di FIAT, derivante dalla partecipazione stabile preesistente all'emissione del suddetto prestito.

Con riferimento alle partecipazioni bancarie, nel mese di giugno 2006 SANPAOLO IMI ha sottoscritto, pro-quota, l'aumento di capitale a pagamento promosso da Cassa di Risparmio di Firenze. L'adesione all'operazione, che ha comportato un esborso di 28,1 milioni di euro, ha permesso di mantenere invariata la quota partecipativa (pari al 18,7% del capitale) detenuta nella cassa fiorentina.

In data 3 marzo 2006 è stato sottoscritto da SANPAOLO IMI e dal Comune di Torino il contratto preliminare di compravendita di un'area edificabile in prossimità del centro storico della città. Su tale area, in posizione strategica nell'ambito del piano di sviluppo urbanistico, SANPAOLO IMI realizzerà una nuova sede, che si affiancherà alle sedi storiche di piazza San Carlo e di via Monte di Pietà, dove saranno ubicate le strutture direzionali e amministrative del Gruppo. Al termine del mese di giugno 2006 è stato scelto per la costruzione del nuovo centro direzionale del Gruppo il progetto di Renzo Piano, tra le proposte di sei architetti di fama mondiale. Tale iniziativa, oltre a essere un segnale di radicata presenza sul territorio torinese, intende fornire soluzioni alle esigenze di razionalizzazione e contenimento dei costi di gestione sul piano immobiliare e logistico.

Nel mese di luglio 2006 SANPAOLO IMI ha firmato un contratto preliminare per la cessione del 70% del capitale di GEST Line, società attiva nella riscossione tributi per conto dello stato e degli enti locali, di cui il Gruppo detiene il controllo integrale. Tale iniziativa è stata intrapresa in ottemperanza alla legge 248/2005 che disciplina la riorganizzazione del servizio nazionale della riscossione tributi prevedendo l'acquisizione, entro il 30 settembre 2006, da parte della neocostituita Riscossione S.p.A. a capitale pubblico del controllo di tutte le società concessionarie nazionali. Analoghi impegni sono stati presi in relazione alle altre due società che svolgono attività di riscossione tributi, di cui il Gruppo detiene partecipazioni di minoranza, per le quali è prevista la cessione della totalità delle azioni detenute. Le compravendite, subordinate all'esito positivo delle due diligence in corso, saranno perfezionate a un prezzo corrispondente al valore patrimoniale delle società come risultante al 30 settembre 2006 e regolate con azioni di Riscossione S.p.A.; queste ultime saranno acquistate dai soci pubblici di Riscossione S.p.A. entro il 31 dicembre 2010.

Si segnala infine che in data 5 luglio 2006 Standard & Poor's ha alzato il rating di SANPAOLO IMI, portandolo a AA-/A-1+ con outlook stabile, dal precedente A+/A-1. L'avanzamento riflette il miglioramento della redditività negli ultimi tre anni, con il contestuale mantenimento di un basso profilo di rischio e di un buon livello di patrimonializzazione. Analogo provvedimento è stato adottato per le principali società controllate del Gruppo cui viene attribuita una valutazione dall'Agenzia di rating.

## L'andamento reddituale

### Sintesi dei risultati del semestre

Nel primo semestre del 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha conseguito margini reddituali in significativa crescita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La dinamica ha riflesso il forte impulso allo sviluppo dei ricavi generato dalle azioni poste in essere per il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale 2006-2008.

Il margine di intermediazione lordo è aumentato del 10,3% rispetto al primo semestre del 2005, traendo beneficio dalla dinamica di tutte le principali poste reddituali legate alla gestione ordinaria. Il tasso di crescita del margine di intermediazione netto si è attestato al 10,9%, in presenza di rettifiche di valore nette sostanzialmente analoghe nei due periodi considerati. A fronte di un aumento del 3,8% delle spese di funzionamento, l'utile dell'operatività corrente ha evidenziato un incremento del 23,5%.

L'utile netto conseguito nel periodo è stato pari a 1.140 milioni di euro, in aumento del 27,5% rispetto al primo semestre del precedente esercizio. L'espansione dell'utile si è riflessa in un aumento del ROE annualizzato (calcolato rapportando il risultato netto al patrimonio di fine periodo escluso l'utile): l'indicatore di redditività si è attestato al 17,8% dal 15,7% della prima metà del 2005.

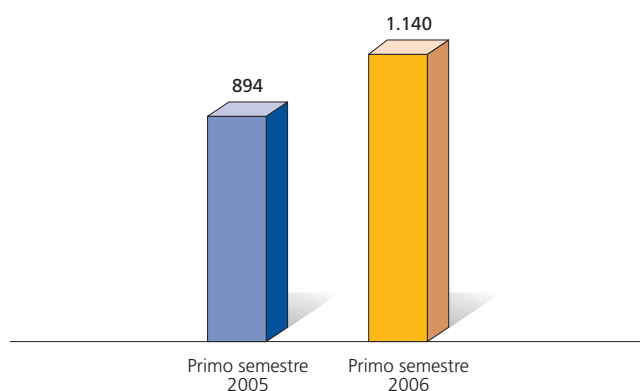
Si evidenzia che, per omogeneità di confronto, i dati relativi al primo semestre del 2005 sono stati ricostruiti per tener conto delle integrazioni effettuate dalla Commissione Europea su alcuni principi contabili internazionali successivamente alla pubblicazione della Relazione semestrale 2005. Sotto il profilo del perimetro di consolidamento, i dati relativi ai primi sei mesi e all'esercizio 2005 includono il consolidamento sintetico del raggruppamento Fideuram Wargny e della società GEST Line tra gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5.

### Il margine di interesse

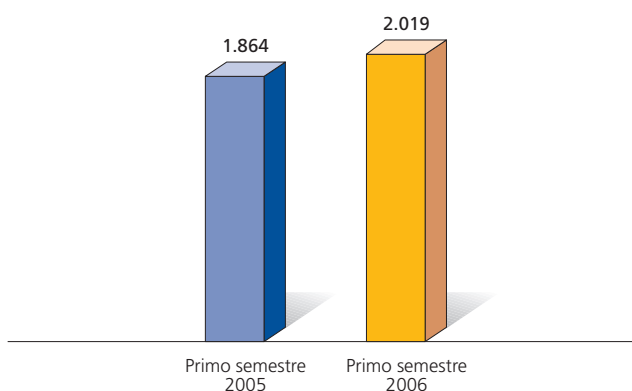
Raffrontato all'analogo periodo del precedente esercizio, il margine di interesse del primo semestre del 2006, pari a 2.019 milioni di euro, ha presentato un incremento dell'8,3%, in accelerazione rispetto alla crescita del 3% registrata nell'esercizio 2005 e del 7,8% nel primo trimestre del corrente anno.

Al fine di individuare le determinanti del margine di interesse del core business bancario, l'analisi delle giacenze medie e dei tassi è stata condotta escludendo l'attività di investment banking. Al netto di tale componente la variazione del margine di interesse tra i due semestri a confronto è stata pari all'8%. L'accelerazione nel trend del margine deriva dalla crescita dei volumi intermediati con la clientela ordinaria. Relativamente agli spread, la progressiva erosione del mark-up sugli impieghi a breve ha agito su masse significativamente

Utile netto (€/mil)



Margine di interesse (€/mil)



### Margine di interesse

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.320	3.599	+20,0	7.463
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.301	-1.735	+32,6	-3.665
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.019</b>	<b>1.864</b>	<b>+8,3</b>	<b>3.798</b>
<i>di cui: Banca IMI</i>	32	25	+28,0	71
<b>Margine di interesse escluso investment banking</b>	<b>1.987</b>	<b>1.839</b>	<b>+8,0</b>	<b>3.727</b>

te più contenute rispetto all'apertura del mark-down sulla raccolta a vista, che ha tratto vantaggio dalla fase di rialzo dei tassi avviata dalla BCE a fine 2005 e proseguita nei mesi di marzo e giugno 2006; inoltre a fronte dell'erosione del mark-up a breve si segnala la tenuta di quello sugli impieghi a medio/lungo termine.

In termini di capitali medi le attività fruttifere del Gruppo sono aumentate del 13,3% rispetto al primo semestre del 2005. A tale evoluzione hanno concorso soprattutto i finanziamenti a clientela (+11%), che rappresentano circa i tre quarti degli assets che producono interessi. Le giacenze medie del passivo oneroso hanno mostrato un incremento del 12,6%, determinato dall'espansione sia della raccolta da clientela (+6,6%), trainata dalla componente dei depositi, sia delle altre passività onerose (+34,9%), le cui componenti principali sono rappresentate dai debiti verso banche e dai pronti contro termine.

Lo spread medio complessivo è stato pari al 2,08%, inferiore di 13 punti base rispetto a quello registrato nei primi sei mesi del 2005. Lo spread relativo all'operatività totale con la clientela ha evidenziato una contrazione di 16 punti base, in conseguenza del contesto di mercato caratterizzato da un'elevata offerta di credito che sta producendo pressioni sul mark-up.

I tassi del mercato monetario hanno evidenziato un trend al rialzo: in termini medi l'Euribor a tre mesi è aumentato di 61 punti base tra il primo semestre del 2005 e il primo semestre del 2006, attestandosi al 2,74%.

## Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo è ammontato a 4.354 milioni di euro, in rialzo del 10,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio. La crescita è stata prodotta dalla descritta dinamica del margine di interesse, dall'espansione dei ricavi commissionali (+9,3%), dei dividendi e dei risultati delle altre attività e passività finanziarie (+49,8%) nonché dall'incremento dei ricavi della gestione assicurativa (+11,5%).

Le commissioni nette sono state pari a 1.709 milioni di euro rispetto ai 1.563 milioni del primo semestre del 2005. L'aggregato ha beneficiato dell'andamento favorevole delle commissioni rivenienti dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+15,2%), sia nella componente generata dal risparmio gestito (+13,4%), che rappresenta oltre la metà delle commissioni complessive, sia in quella da intermediazione e consulenza (+29,9%), che ha tratto vantaggio dalle fees correlate all'operazione Wind e al collocamento di titoli strutturati. Il comparto è stato condizionato dall'intonazione incerta dei mercati finanziari nel periodo: nonostante il brusco calo registrato nel secondo trimestre, l'indice Comit ha segnato un rialzo del 3,9% da inizio anno, che segue l'incremento del 13,8% rilevato nello scorso esercizio; inoltre la tendenza al rialzo dei tassi monetari ha penalizzato i corsi delle componenti obbligazionarie a tasso fisso con effetto riduttivo sugli stock di risparmio gestito. Le preferenze della clientela si sono orientate verso strumenti contraddistinti da ampia flessibilità, quali i fondi flessibili e le gestioni patrimoniali, in grado di generare remunerazioni più elevate.

### Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primo semestre 2006		Primo semestre 2005		Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	212.653	n.s.	188.192	n.s.	+13,0	n.s.
- attività fruttifere di interessi escluso investment banking	183.108	4,42	161.600	4,24	+13,3	+0,18
- finanziamenti a clientela (esclusi PIT)	136.047	4,87	122.611	4,75	+11,0	+0,12
- titoli	13.763	3,34	15.470	3,09	-11,0	+0,25
- altre attività fruttifere	33.298	3,00	23.519	2,30	+41,6	+0,70
- attività fruttifere di interessi investment banking	29.545	n.s.	26.592	n.s.	+11,1	n.s.
Attività non fruttifere di interessi	56.135		74.231		-24,4	
<b>Totale attività</b>	<b>268.788</b>		<b>262.423</b>		<b>+2,4</b>	
Passività onerose di interessi	203.164	n.s.	180.804	n.s.	+12,4	n.s.
- passività onerose di interessi escluso investment banking	174.264	2,34	154.771	2,03	+12,6	+0,31
- raccolta diretta da clientela (esclusi PIT)	129.846	2,16	121.855	1,88	+6,6	+0,28
- debiti verso clientela	81.864	1,35	74.162	0,98	+10,4	+0,37
- titoli in circolazione	47.982	3,55	47.693	3,27	+0,6	+0,28
- altre passività onerose	44.418	2,87	32.916	2,58	+34,9	+0,29
- passività onerose di interessi investment banking	28.900	n.s.	26.033	n.s.	+11,0	n.s.
Passività non onerose di interessi	51.908		69.454		-25,3	
Patrimonio netto	13.716		12.165		+12,7	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>268.788</b>		<b>262.423</b>		<b>+2,4</b>	

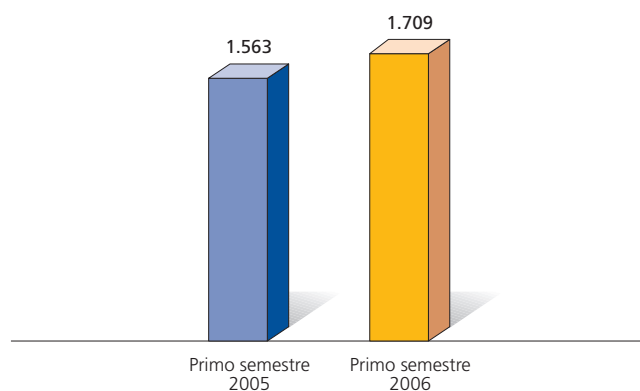
L'area finanziamenti e garanzie ha presentato un aumento del 2,7% attribuibile alla crescita dell'operatività di impiego rivolta alle imprese e alle famiglie, nonché dei servizi a essa correlati. Le commissioni relative ai depositi e conti correnti sono risultate in diminuzione del 4% per effetto della preferenza accordata dalla clientela delle banche commerciali ai conti prodotto, che includono una serie di servizi standardizzati e sono caratterizzati da spese di tenuta conto inferiori rispetto ai conti correnti tradizionali. Infine le commissioni generate dai servizi di incasso e pagamento hanno mostrato una flessione di entità contenuta, ascrivibile ai servizi di pagamento tradizionali delle banche commerciali.

Nel primo semestre del 2006 il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte è ammontato a 39 milioni di euro a fronte dei 43 milioni registrati nell'analogo periodo del 2005. La voce comprende principalmente gli utili da cessione di crediti in sofferenza vantati nei confronti di una società del gruppo Enron e

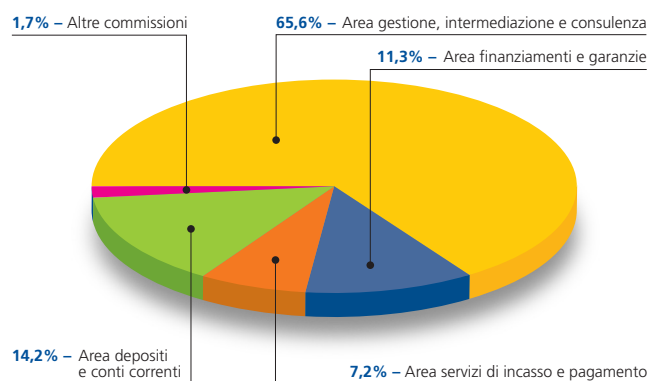
le penali pagate dai clienti per estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine che nel periodo esaminato hanno interessato la Capogruppo, Banca OPI e Neos Banca.

La voce dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie si è attestata a 325 milioni di euro, in crescita del 49,8% rispetto al primo semestre del precedente esercizio. La dinamica è riconducibile alle componenti tipiche dell'attività di Banca IMI, in particolare nell'ambito del comparto financial markets, focalizzata sulla produzione di strumenti finanziari quali i prodotti derivati a sostegno del collocamento di titoli strutturati (nel periodo sono state emesse obbligazioni strutturate in fondi per circa mezzo miliardo di euro). Un contributo cospicuo è inoltre provenuto dall'operatività in titoli, cambi e contratti derivati delle banche commerciali. In particolare i prodotti derivati su tassi e cambi rivolti alle imprese hanno generato a livello consolidato proventi per 78 milioni di euro, che superano il totale dei ricavi conseguiti nell'intero esercizio 2005 nel medesimo comparto. L'espansione dell'o-

#### Commissioni nette (€/mil)



#### Composizione delle commissioni nel primo semestre 2006



#### Margine di intermediazione lordo

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Margine di interesse	2.019	1.864	+8,3	3.798
Commissioni nette	1.709	1.563	+9,3	3.284
- area gestione, intermediazione e consulenza	1.122	974	+15,2	2.062
- risparmio gestito	983	867	+13,4	1.800
- intermediazione e custodia titoli, valute	139	107	+29,9	262
- area finanziamenti e garanzie	193	188	+2,7	375
- area servizi di incasso e pagamento	123	125	-1,6	256
- area depositi e conti correnti	242	252	-4,0	520
- altre commissioni	29	24	+20,8	71
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	39	43	-9,3	58
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	325	217	+49,8	526
Utili (perdite) delle partecipazioni	59	78	-24,4	104
Risultato della gestione assicurativa	203	182	+11,5	431
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>4.354</b>	<b>3.947</b>	<b>+10,3</b>	<b>8.201</b>

peratività in derivati imprese è inoltre confermata dal numero di clienti operativi nel primo semestre del 2006 (circa 4.500), quasi il doppio rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Tra i risultati finanziari conseguiti nel semestre rientrano infine gli utili realizzati sulla vendita dei titoli FIAT rivenienti dal convertendo (12 milioni di euro) e le plusvalenze per 30 milioni di euro derivanti dalla cessione di alcune interessenze di minoranza detenute nel portafoglio disponibile per la vendita.

Gli utili delle partecipazioni, pari a 59 milioni di euro, sono ascrivibili per 40 milioni alla valutazione al patrimonio netto di Cassa di Risparmio di Firenze, Banque Palatine, Synesis Finanziaria, Allfunds e altre minori, e per 19 milioni alla cessione di partecipazioni qualificate da parte di Banka Koper e di Banca IMI. La voce è risultata in calo del 24,4% rispetto al primo semestre del 2005, che aveva beneficiato di significative plusvalenze conseguite nel comparto del private equity.

Nel primo semestre del 2006 il risultato della gestione assicurativa, che raggruppa le voci di ricavo riferibili alle compagnie vita e danni facenti capo alla subholding Eurizon, si è attestato a 203 milioni di euro, in aumento dell'11,5% rispetto all'analogo periodo del 2005. Tale risultato è stato conseguito, in presenza di un rallentamento della produzione connessa alla fase di transizione e rilancio attraversata dal gruppo Eurizon, grazie ai positivi risultati della gestione finanziaria. In particolare, il margine su premi e

pagamenti relativi a contratti assicurativi, negativo per 55 milioni di euro, ha evidenziato un miglioramento dell'84,2%, in connessione con la riduzione delle riserve tecniche relative a polizze unit linked. I proventi netti derivanti da strumenti finanziari rilevati al fair value sono risultati negativi per 66 milioni di euro a causa della correlata contrazione degli attivi posti a copertura delle polizze unit linked. I proventi netti derivanti da strumenti finanziari non rilevati al fair value hanno per contro registrato un aumento del 46,4%, indotto dall'incremento dei rendimenti medi dovuto all'allungamento della duration degli attivi, all'acquisto di titoli con cedole più elevate e ai maggiori dividendi del comparto azionario. Sono infine peggiorati gli altri proventi e oneri della gestione assicurativa, per i maggiori costi di mantenimento dei portafogli in essere. Relativamente alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, il cui impatto si rileva nell'apposita riserva patrimoniale, si segnala una riduzione al 30/6/2006 a 8 milioni di euro dai 91 milioni di fine 2005, per effetto del ridimensionamento delle plusvalenze sui titoli obbligazionari conseguente all'aumento dei tassi.

### Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto nel primo semestre del 2006 ha evidenziato un aumento del 10,9%, attestandosi a 4.121 milioni di euro.

#### Risultato della gestione assicurativa

	Primo semestre 2006			Primo semestre 2005			Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005		
	(€/mil)			(€/mil)				Totale	(€/mil)	
	Vita	Danni	Totale	Vita	Danni	Totale			Vita	Danni
Premi e pagamenti relativi a contratti assicurativi	-67	12	-55	-356	7	-349	-84,2	-695	17	-678
- premi netti	1.489	23	1.512	2.228	14	2.242	-32,6	3.568	31	3.599
- oneri netti relativi a sinistri	-1.312	-8	-1.320	-891	-6	-897	+47,2	-1.966	-14	-1.980
- oneri netti relativi alla variazione delle riserve tecniche	-244	-3	-247	-1.693	-1	-1.694	-85,4	-2.297	-	-2.297
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevati a conto economico	-66	-	-66	298	-	298	n.s.	479	-	479
Commissioni nette	29	-	29	34	-	34	-14,7	55	-	55
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari non rilevati al fair value nel conto economico	501	1	502	341	2	343	+46,4	879	3	882
Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-201	-6	-207	-142	-2	-144	+43,8	-303	-4	-307
<b>Risultato della gestione assicurativa</b>	<b>196</b>	<b>7</b>	<b>203</b>	<b>175</b>	<b>7</b>	<b>182</b>	<b>+11,5</b>	<b>415</b>	<b>16</b>	<b>431</b>

#### Margine di intermediazione netto

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Margine di intermediazione lordo	4.354	3.947	+10,3	8.201
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-233	-229	+1,7	-492
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-3	n.s.	-1
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>4.121</b>	<b>3.715</b>	<b>+10,9</b>	<b>7.708</b>

Le rettifiche di valore nette sono risultate pressoché in linea nei due semestri a confronto. Nell'ambito delle rettifiche nette per deterioramento di crediti, la leggera crescita è imputabile alle minori riprese analitiche da valutazione e da incasso a fronte di rettifiche analitiche lorde in riduzione rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo del precedente esercizio. La valutazione del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis si è tradotta nell'appostazione di rettifiche forfetarie per 92 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo semestre del 2005 del 36,1%. Tali dinamiche confermano il soddisfacente profilo di rischio del portafoglio crediti del Gruppo.

### L'utile dell'operatività corrente

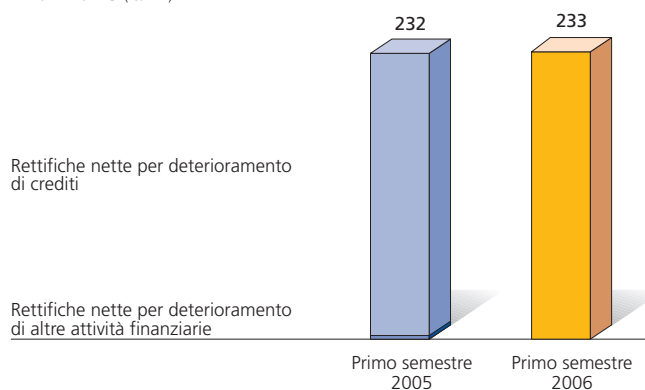
L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 1.769 milioni di euro, in aumento del 23,5% rispetto alla prima metà del 2005, traendo vantaggio essenzialmente dal favorevole andamento dei ricavi.

Le spese di funzionamento del primo semestre del 2006, pari a 2.313 milioni di euro, hanno infatti presentato un incremento

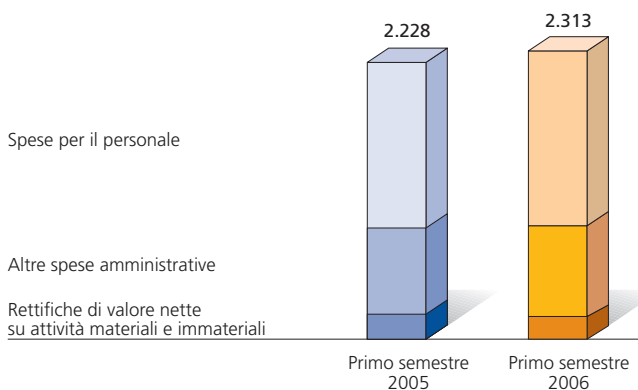
del 3,8% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, in accelerazione rispetto all'1,8% evidenziato nel primo trimestre dell'esercizio. Tale andamento è stato generato dalle spese per il personale e dalle altre spese amministrative, cui si è contrapposto il calo delle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali.

In particolare le spese per il personale, pari a 1.398 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 4,9% sull'analogo periodo del 2005, a fronte di una crescita dell'organico medio dell'1,3% conseguente agli investimenti nella rete commerciale e al rafforzamento delle strutture operative e di governo di Eurizon. L'andamento delle spese per il personale è stato inoltre influenzato dai trascinalamenti degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo del CCNL scaduto a fine 2005, nonché dall'incremento della componente variabile delle retribuzioni. Quest'ultima è risultata in crescita per gli oneri connessi agli strumenti di incentivazione a medio termine a supporto del Piano triennale, per la conclusione dell'iniziativa dell'azionariato diffuso, che ha coinvolto tutte le banche commerciali ed è stata prevista nell'ambito dei recenti rin-

### Rettifiche nette per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie (€/mil)



### Spese di funzionamento (€/mil)



### Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Margine di intermediazione netto	4.121	3.715	+10,9	7.708
Spese di funzionamento	-2.313	-2.228	+3,8	-4.656
- spese per il personale	-1.398	-1.333	+4,9	-2.769
- altre spese amministrative	-733	-694	+5,6	-1.452
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-182	-201	-9,5	-435
Altri proventi (oneri) di gestione	26	42	-38,1	74
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-47
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	13	n.s.	16
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-65	-110	-40,9	-141
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>1.769</b>	<b>1.432</b>	<b>+23,5</b>	<b>2.954</b>



novi dei contratti integrativi aziendali, e per i maggiori accantonamenti legati alle previsioni di chiusura dei sistemi incentivanti in relazione al positivo andamento dei risultati di Gruppo dei primi mesi dell'anno corrente.

Le altre spese amministrative hanno mostrato, nel primo semestre del 2006, un incremento del 5,6% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, attestandosi a 733 milioni di euro. L'analisi per tipologia di spesa evidenzia una crescita delle spese immobiliari, promo-pubblicitarie e di marketing, delle imposte indirette e tasse, delle spese generali e dei costi indiretti del personale. In dettaglio, l'aumento delle spese immobiliari è stato influenzato principalmente dagli oneri di manutenzione degli immobili, connessi alla realizzazione del piano sportelli, e dalle spese energetiche correlate al rincaro dei prodotti petroliferi; l'andamento delle spese promo-pubblicitarie e di marketing sconta nel semestre le iniziative promozionali attivate da Banca Fideuram e le spese sostenute dalla Capogruppo per le campagne di prodotto e per la promozione delle Olimpiadi Invernali "Torino 2006"; l'aumento delle imposte indirette e tasse è riconducibile alle componenti non direttamente recuperabili dalla clientela; la crescita delle spese generali è il risultato dell'espansione delle spese postali, causata dall'ampliamento delle comunicazioni alla clientela in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di trasparenza, e delle spese per informazioni e visure, in particolare nel comparto esattoriale a supporto dell'attività di recupero crediti, cui si è parzialmente contrapposta la flessione delle spese di cancelleria e di trasporto valori; infine sono risultati in crescita gli oneri indiretti del personale. Hanno per contro registrato una flessione le spese professionali e assicurative, relative sia alle consulenze sia ai premi di assicurazione e i costi dei servizi resi da terzi. Sono state sostanzialmente stabili le spese informatiche, che rappresentano circa il 20% del totale delle altre spese amministrative.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno presentato una riduzione del 9,5%, posizionandosi su 182 milioni di euro. L'andamento ha beneficiato del completamento, a fine 2005, dell'ammortamento di significativi investimenti in software relativi alla Capogruppo e a Banca Fideuram. Per la Capogruppo la riduzione sarà gradualmente riassorbita nel pro-

sieguo dell'anno con l'entrata in ammortamento di investimenti relativi a progetti di cui è prevista l'ultimazione nel corso del 2006.

Il cost to income ratio del Gruppo (53,1%) ha evidenziato una contrazione di 3,3 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2005: l'espansione dei ricavi ha generato un ridimensionamento di 5,3 punti, mentre la crescita dei costi ha aumentato l'indice di 2 punti.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari a 65 milioni di euro, sono risultati in calo del 40,9% rispetto al corrispondente periodo del 2005. La riduzione è attribuibile al venir meno di accantonamenti di natura non ricorrente appostati nel primo semestre del 2005 per fronteggiare rischi connessi a titoli in default intermediati nei precedenti esercizi e a presidio del contenzioso sorto in relazione alla cessione di un'interessenza. Relativamente all'attività esattoriale, la Capogruppo ha mantenuto un adeguato presidio dei rischi connessi alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento in corso della cessione di queste ultime a Riscossione S.p.A.. Con riferimento al contenzioso passivo del ramo esattoriale si segnala che, in base ai chiarimenti intervenuti in sede interpretativa (art. 26 quater della L. 4 agosto 2006 n. 248) in merito all'applicabilità a specifiche fattispecie della sanatoria introdotta dalla L. 30 dicembre 2004 n. 331, la maggior parte dei rischi connessi alle vertenze, a fronte delle quali erano pervenute richieste di esborso dall'Amministrazione Finanziaria, è venuta meno.

### L'utile netto

L'utile del periodo, al netto delle imposte sul reddito, degli utili dei gruppi di attività in via di dismissione e della quota di pertinenza di terzi, ha raggiunto i 1.140 milioni di euro, in crescita del 27,5% rispetto al primo semestre del 2005.

Con un onere d'imposta di 639 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 36,1%, leggermente superiore al valore registrato nell'analogo periodo del precedente

### Altre spese amministrative (1)

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Spese informatiche	143	142	+0,7	285
Spese immobiliari	181	167	+8,4	355
Spese generali	136	131	+3,8	257
Spese professionali e assicurative	93	97	-4,1	201
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	60	48	+25,0	128
Costi indiretti del personale	55	50	+10,0	106
Oneri per servizi prestati da terzi	37	38	-2,6	74
Imposte indirette e tasse	28	21	+33,3	46
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>733</b>	<b>694</b>	<b>+5,6</b>	<b>1.452</b>

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

esercizio. L'incremento riflette principalmente i minori benefici su redditi inclusi nella "participation exemption".

In applicazione delle disposizioni dell'IFRS 5, gli utili delle attività in via di dismissione al netto delle imposte includono il consolidamento di GEST Line, la società di riscossioni del Gruppo il cui controllo dovrà essere ceduto, entro il 30 settembre 2006, alla holding pubblica Riscossione S.p.A., in base alla Legge 248/2005. Tali utili risultano in crescita principalmente per effetto della mancata contabilizzazione nel primo semestre del 2005 del contributo pubblico di settore a favore delle società esattoriali, regolamentato nella seconda metà dello scorso esercizio.

### Andamento nel secondo trimestre del 2006

Il secondo trimestre del 2006 ha presentato risultati reddituali in crescita rispetto al primo trimestre, beneficiando del buon andamento dei ricavi, che sono risultati i più elevati degli ultimi sei trimestri. Per quanto riguarda gli aggregati operativi le attività finanziarie della clientela hanno confermato i valori rilevati alla fine del primo trimestre, ma con un diverso mix che ha favorito la raccolta diretta e il risparmio amministrato; i finanziamenti a clientela hanno proseguito il sentiero di crescita avuto nel 2005, incrementando le proprie consistenze di 3 miliardi di euro rispetto al primo trimestre.

Il margine di intermediazione lordo del secondo trimestre ha superato del 5,9% quello del primo. I maggiori ricavi, pari a 124 milioni di euro, sono ascrivibili a tutte le componenti e derivano in prevalenza da fenomeni strutturali correlati all'andamento dell'operatività corrente e, in misura minore, a eventi non ricorrenti, rappresentati dagli incassi di dividendi da interessenze di minoranza e dalle plusvalenze da cessione di investimenti partecipativi.

L'aumento delle spese di funzionamento del secondo trimestre, rispetto al primo, è riconducibile a diverse componenti. In particolare le spese per il personale hanno risentito degli effetti dei maggiori costi legati alla parte variabile sia nelle banche commerciali, per gli interventi a supporto del Piano triennale e del piano di azionariato diffuso, sia nel comparto dell'investment banking in relazione alle performance dei primi mesi; le altre spese amministrative sono risultate in crescita soprattutto nella componente dei compensi a professionisti correlati all'avanzamento dei progetti a supporto di iniziative commerciali e di razionalizzazione della rete distributiva. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno invece scontato fenomeni stagionali connessi alle tempistiche del piano investimenti.

L'utile netto del secondo trimestre, pari a 621 milioni di euro, ha raggiunto un valore superiore del 19,7% rispetto a quello del trimestre precedente.

#### Utile netto

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	Esercizio 2005 (€/mil)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.769	1.432	+23,5	2.954
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-639	-507	+26,0	-919
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	44	-4	n.s.	5
Utile di pertinenza di terzi	-34	-27	+25,9	-57
<b>Utile netto</b>	<b>1.140</b>	<b>894</b>	<b>+27,5</b>	<b>1.983</b>

## Le grandezze operative e la struttura

### Le attività gestite per conto della clientela

A fine giugno 2006 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 412,7 miliardi di euro, in crescita del 5,7% sui dodici mesi e del 2,7% da inizio anno. L'evoluzione su base annua è riconducibile alle dinamiche positive della raccolta diretta e della raccolta indiretta, nelle sue componenti di risparmio gestito e amministrato.

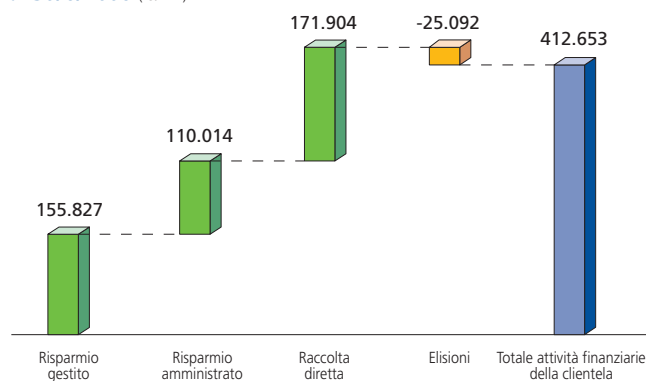
La raccolta indiretta ha evidenziato un aumento del 5,5% sui dodici mesi e dell'1,4% da fine dicembre 2005. Da tale data gli

stock di attività gestite per conto della clientela hanno evidenziato una ricomposizione dal risparmio gestito (-1,5 punti percentuali) a favore del risparmio amministrato e della raccolta diretta. Il risparmio gestito ha risentito di un flusso contenuto di collocamenti netti e dell'effetto performance negativo dei mercati finanziari nel secondo trimestre del 2006. La raccolta diretta ha registrato incrementi allineati a quelli della raccolta indiretta sui dodici mesi e superiori da inizio anno, presentando tassi rispettivamente del 5,4% e del 4%.

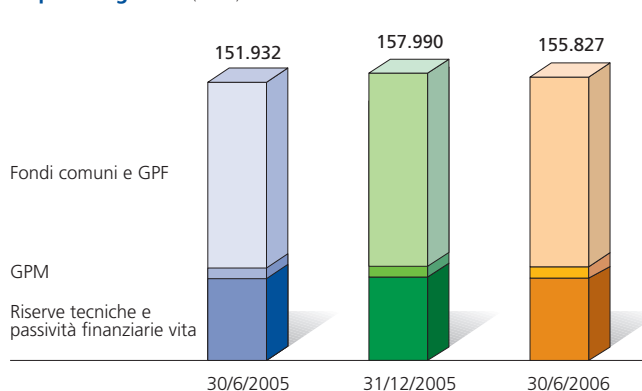
### Il risparmio gestito e amministrato

Al termine del primo semestre del 2006 i volumi di risparmio gestito sono stati pari a 155,8 miliardi di euro, in aumento del 2,6% su base annua ma in riduzione dell'1,4% da fine dicembre 2005.

**Composizione delle attività finanziarie della clientela al 30/6/2006** (€/mil)



**Risparmio gestito** (€/mil)



### Attività finanziarie della clientela

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Risparmio gestito	155.827	37,8	151.932	38,9	+2,6	157.990	39,3	-1,4
Risparmio amministrato	110.014	26,7	100.077	25,7	+9,9	104.242	26,0	+5,5
Raccolta diretta	171.904	41,6	163.075	41,8	+5,4	165.230	41,1	+4,0
Elisioni	-25.092	-6,1	-24.831	-6,4	+1,1	-25.624	-6,4	-2,1
<b>Attività finanziarie della clientela</b>	<b>412.653</b>	<b>100,0</b>	<b>390.253</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,7</b>	<b>401.838</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,7</b>

### Risparmio gestito

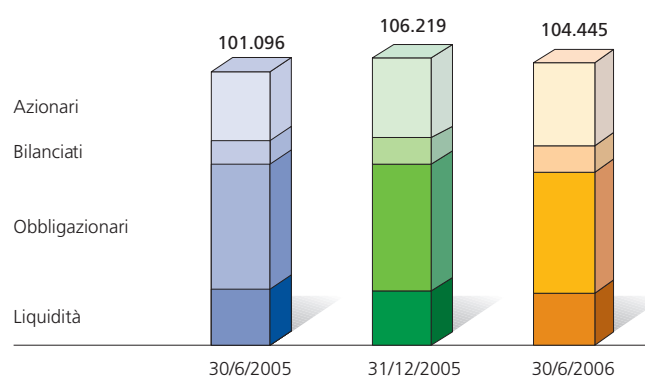
	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	104.445	67,0	101.096	66,5	+3,3	106.219	67,2	-1,7
Gestioni patrimoniali mobiliari	6.102	3,9	5.856	3,9	+4,2	5.879	3,7	+3,8
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.280	29,1	44.980	29,6	+0,7	45.892	29,1	-1,3
<b>Risparmio gestito</b>	<b>155.827</b>	<b>100,0</b>	<b>151.932</b>	<b>100,0</b>	<b>+2,6</b>	<b>157.990</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,4</b>

Nell'ambito dei diversi prodotti, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 104,4 miliardi di euro, in crescita del 3,3% su base annua e in calo dell'1,7% da inizio esercizio. Il rallentamento del gestito, fenomeno rilevato anche a livello di sistema, è imputabile al deflusso di fondi influenzato dalle aspettative di ulteriore rialzo dei tassi di interesse, che hanno condizionato negativamente in particolare la raccolta netta dei fondi obbligazionari, e dall'elevata volatilità degli indici borsistici, che ha condizionato anche il comparto dei fondi azionari. Nel periodo si segnala la raccolta netta delle gestioni patrimoniali in fondi, positiva per 0,7 miliardi di euro, nonché il collocamento di obbligazioni strutturate in fondi, pari a 0,8 miliardi di euro, emesse in parte da Banca IMI (0,5 miliardi di euro) e in parte da terzi (0,3 miliardi).

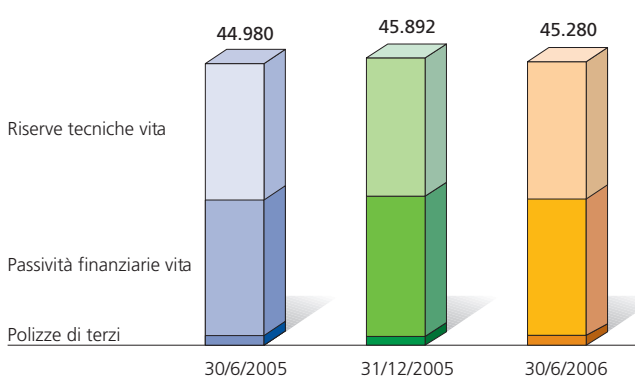
L'analisi della composizione dei fondi evidenzia, a fine giugno 2006, un'accresciuta incidenza dei fondi azionari (inclusivi degli hedge funds e dei fondi flessibili) e dei fondi bilanciati su quelli a

minor valore aggiunto (obbligazionari e liquidità), sia sui dodici mesi sia da inizio anno. Si sottolinea, tra i fondi azionari, il maggior peso dei fondi flessibili, cresciuto in dodici mesi di 3 punti percentuali. Hanno riscosso l'interesse dei risparmiatori soprattutto i nuovi fondi lanciati dal Gruppo a partire dal mese di gennaio 2006 denominati "Absolute Return", che nel semestre hanno conseguito circa 3,3 miliardi di euro di sottoscrizioni nette. Tali fondi, che conferiscono al gestore ampia autonomia nella composizione dei portafogli, sono caratterizzati da un obiettivo di rendimento dichiarato a priori entro un orizzonte temporale predefinito e con certi limiti di volatilità. Per contro l'incidenza dei fondi obbligazionari nei dodici mesi è scesa dal 45,7% al 42,8% e quella dei fondi di liquidità dal 20,5% al 18,4%. Questi ultimi hanno presentato nei mesi di maggio e giugno una raccolta netta nuovamente positiva, favorita dall'instabilità dei mercati finanziari. Alla fine del primo semestre del 2006 il Gruppo continuava a occupare la prima posizione sul mercato domestico, con una quota del 18,1% calcolata sul nuovo perimetro di sistema amplia-

Fondi comuni e GFP (€/mil)



Riserve tecniche e passività finanziarie vita (€/mil)



## Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Esercizio 2005 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	95	2.532	5.476
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-340	190	2.561
- gestioni patrimoniali mobiliari	229	-498	-584
- polizze vita	206	2.840	3.499
Effetto performance	-2.258	4.587	7.701
<b>Variazione dello stock di risparmio gestito</b>	<b>-2.163</b>	<b>7.119</b>	<b>13.177</b>

## Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2006 (%)	30/6/2005 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	29,4	25,2	27,7
Bilanciati	9,4	8,6	9,3
Obbligazionari	42,8	45,7	44,1
Liquidità	18,4	20,5	18,9
<b>Totale fondi comuni del Gruppo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

to da Assogestioni ad alcuni fondi esteri promossi in Italia da Sicav di diritto estero.

A fine giugno 2006 gli stock di riserve tecniche e passività finanziarie del ramo assicurativo vita hanno presentato un leggero aumento sui dodici mesi (+0,7%) e un calo dell'1,3% rispetto ai livelli raggiunti a fine 2005. Da un lato le emissioni hanno registrato un rallentamento rispetto ai ritmi evidenziati in passato, dall'altro il progressivo invecchiamento del portafoglio polizze ha reso più rilevante il fenomeno dei riscatti. A fronte della fase riflessiva attraversata dal comparto, peraltro presente anche a livello di sistema, è in corso una revisione dell'offerta di prodotti vita mirata a supportare nel prosieguo dell'esercizio lo sviluppo del business. I premi emessi nel semestre, pari a circa 3,3 miliardi di euro,

si sono indirizzati per il 45% su polizze a contenuto assicurativo e per la parte restante a polizze index e unit linked di natura prevalentemente finanziaria.

Il risparmio amministrato al termine del primo semestre del 2006 si è attestato a 110 miliardi di euro, evidenziando una crescita del 9,9% su base annua e del 5,5% dalla fine del 2005, nonostante lo sfavorevole effetto performance del semestre. Le preferenze della clientela sono state rivolte ai titoli di Stato e alle obbligazioni.

### La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela a fine giugno 2006 è stata pari a 171,9 miliardi di euro, in crescita del 5,4% rispetto alla fine dei

#### Raccolta diretta da clientela (1)

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Conti correnti e depositi	82.334	47,9	75.555	46,3	+9,0	80.424	48,7	+2,4
Certificati di deposito	3.990	2,3	2.462	1,5	+62,1	4.338	2,5	-8,0
Commercial paper	6.913	4,0	2.790	1,7	+147,8	6.297	3,8	+9,8
Obbligazioni	32.417	18,9	38.395	23,5	-15,6	32.656	19,8	-0,7
<i>di cui: valutate al fair value</i>	<i>3.532</i>	<i>2,1</i>	<i>3.424</i>	<i>2,1</i>	<i>+3,2</i>	<i>3.524</i>	<i>2,1</i>	<i>+0,2</i>
Passività subordinate	7.785	4,5	7.120	4,4	+9,3	6.221	3,8	+25,1
Pronti contro termine e prestito di titoli	14.265	8,3	12.650	7,8	+12,8	10.545	6,4	+35,3
Passività finanziarie del comparto assicurativo valutate al fair value	21.838	12,7	21.672	13,3	+0,8	22.413	13,6	-2,6
Altra raccolta	2.362	1,4	2.431	1,5	-2,8	2.336	1,4	+1,1
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>171.904</b>	<b>100,0</b>	<b>163.075</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,4</b>	<b>165.230</b>	<b>100,0</b>	<b>+4,0</b>

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

#### Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	30/6/2006 (€/mil)	30/6/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)	31/12/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/6/06-31/12/05 pro-forma (%)
Attività Bancaria	107.835	99.507	+8,4	103.431	+4,3
- Retail & Private	62.762	56.953	+10,2	60.122	+4,4
- <i>Retail &amp; Private-Banche commerciali</i>	<i>62.484</i>	<i>56.730</i>	<i>+10,1</i>	<i>59.800</i>	<i>+4,5</i>
- <i>Altre società</i>	<i>278</i>	<i>223</i>	<i>+24,7</i>	<i>322</i>	<i>-13,7</i>
- Corporate	16.008	14.872	+7,6	15.829	+1,1
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	<i>13.740</i>	<i>12.718</i>	<i>+8,0</i>	<i>13.631</i>	<i>+0,8</i>
- <i>Altre società</i>	<i>2.268</i>	<i>2.154</i>	<i>+5,3</i>	<i>2.198</i>	<i>+3,2</i>
- Wholesale	22.051	19.199	+14,9	19.883	+10,9
- <i>Estero</i>	<i>5.910</i>	<i>4.095</i>	<i>+44,3</i>	<i>5.601</i>	<i>+5,5</i>
- <i>Grandi Gruppi</i>	<i>1.233</i>	<i>858</i>	<i>+43,7</i>	<i>1.071</i>	<i>+15,1</i>
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	<i>4.611</i>	<i>4.751</i>	<i>-2,9</i>	<i>4.747</i>	<i>-2,9</i>
- <i>Investment banking</i>	<i>10.297</i>	<i>9.495</i>	<i>+8,4</i>	<i>8.464</i>	<i>+21,7</i>
- Altre Attività	7.014	8.483	-17,3	7.597	-7,7
Risparmio e Previdenza	28.274	26.439	+6,9	28.184	+0,3
Funzioni Centrali (1)	35.795	37.129	-3,6	33.615	+6,5
<b>Raccolta diretta da clientela</b>	<b>171.904</b>	<b>163.075</b>	<b>+5,4</b>	<b>165.230</b>	<b>+4,0</b>

(1) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo, in prevalenza sotto forma di obbligazioni.

primi sei mesi del 2005 e del 4% da inizio anno. La dinamica del semestre, frutto di scelte precauzionali e di disinvestimenti di attività finanziarie da parte della clientela, è attribuibile principalmente alle operazioni di pronti contro termine (+35,3%), rese più convenienti dalla risalita dei tassi, alle passività subordinate (+25,1%), emesse per rafforzare i ratio patrimoniali, ai commercial paper (+9,8%) e ai depositi della clientela (+2,4%).

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta dell'Attività Bancaria, che rappresenta oltre il 60% dell'aggregato complessivo, si è contraddistinta per una crescita dell'8,4% sui dodici mesi, grazie al contributo delle tre principali linee di business. Le disponibilità liquide delle famiglie hanno alimentato la raccolta del Retail & Private (+10,2%); le imprese hanno continuato a detenere depositi consistenti, sia con finalità di investimento sia come riserva per fronteggiare la prevista risalita del costo del debito, determinando lo sviluppo della linea Corporate (+7,6%); l'aumento del Wholesale è stato favorito dal lending estero, dalle operazioni correlate all'attività di investment banking e dai finanziamenti a grandi gruppi. Anche nei primi sei mesi dell'anno si conferma il ritmo di crescita della raccolta dell'Attività Bancaria, grazie segnatamente al Retail & Private e al Wholesale. La flessione della provvista delle Funzioni Centrali sui dodici mesi è essenzialmente ascrivibile alla scadenza di obbligazioni emesse dalla Finanza di Gruppo.

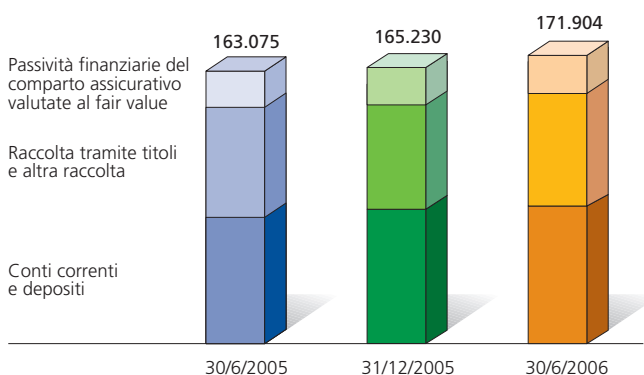
Al 30 giugno 2006 la quota di raccolta diretta del Gruppo sul mercato domestico (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è stata pari al 10,7%, in aumento di un decimo di punto da fine giugno 2005 e di due decimi da inizio anno.

### I crediti a clientela

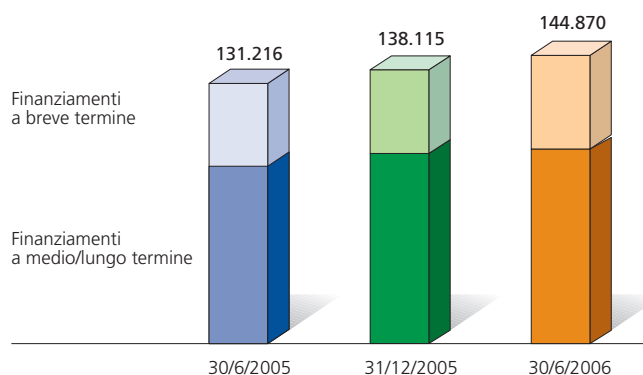
I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, hanno raggiunto a fine giugno 2006 i 147,3 miliardi di euro, mantenendo un ritmo di crescita sostenuto pari all'11,2% dal 30/6/2005 e al 5,6% da inizio anno. I finanziamenti a clientela (escluse le sofferenze) si sono attestati a 144,9 miliardi di euro, in crescita del 10,4% sui dodici mesi e del 4,9% da fine 2005. In base alla durata si è riscontrato, nei primi sei mesi dell'anno, un andamento positivo sia dei finanziamenti a medio/lungo termine sia di quelli a breve termine; questi ultimi hanno registrato tassi di variazione più elevati (+10,6%) rispetto ai primi (+2,4%). La decelerazione del medio/lungo termine è imputabile principalmente alla minore dinamicità del settore opere pubbliche e infrastrutture in cui è attiva Banca OPI. Significativo è stato infine lo sviluppo dei pronti contro termine attivi da parte della Capogruppo.

Nel comparto dei prestiti a medio/lungo termine destinati al settore retail, le erogazioni si sono attestate a 5,5 miliardi di euro; in

#### Raccolta diretta da clientela (€/mil)



#### Finanziamenti a clientela escluse sofferenze (€/mil)



#### Crediti a clientela (1)

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Finanziamenti a breve termine	46.724	31,7	41.776	31,5	+11,8	42.228	30,3	+10,6
Finanziamenti a medio/lungo termine	98.146	66,6	89.440	67,6	+9,7	95.887	68,7	+2,4
<b>Finanziamenti a clientela escluse sofferenze</b>	<b>144.870</b>	<b>98,3</b>	<b>131.216</b>	<b>99,1</b>	<b>+10,4</b>	<b>138.115</b>	<b>99,0</b>	<b>+4,9</b>
Finanziamenti in sofferenza	1.044	0,7	1.109	0,8	-5,9	1.080	0,8	-3,3
<b>Finanziamenti a clientela</b>	<b>145.914</b>	<b>99,0</b>	<b>132.325</b>	<b>99,9</b>	<b>+10,3</b>	<b>139.195</b>	<b>99,8</b>	<b>+4,8</b>
Titoli di debito in portafoglio	1.416	1,0	118	0,1	n.s.	312	0,2	n.s.
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-	-	0,0	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>1.416</b>	<b>1,0</b>	<b>118</b>	<b>0,1</b>	<b>n.s.</b>	<b>312</b>	<b>0,2</b>	<b>n.s.</b>
<b>Crediti a clientela</b>	<b>147.330</b>	<b>100,0</b>	<b>132.443</b>	<b>100,0</b>	<b>+11,2</b>	<b>139.507</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,6</b>

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

particolare i mutui fondiari alle famiglie hanno mostrato una dinamica sostenuta: il flusso nei primi sei mesi del 2006 è stato pari a 2,8 miliardi di euro, in crescita del 25,6% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Relativamente al comparto imprese sono stati erogati nel semestre finanziamenti per 4 miliardi di euro, superando del 34,3% il flusso del primo semestre del 2005, grazie soprattutto all'espansione del credito industriale. Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine giugno si è attestato a 19,2 miliardi di euro, in flessione del 7,3% da inizio anno, anche in considerazione dell'incertezza sui futuri orientamenti governativi in tema di finanza locale e del riscadenamento del debito di alcuni enti territoriali che si è in parte tradotto in maggiori sottoscrizioni di titoli.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha evidenziato dinamiche in aumento per tutte le componenti sia sui dodici mesi sia da inizio anno. Si segnala in particolare la crescita dei finanziamenti a imprese finanziarie, con tassi rispettivamente pari al 18,5% e al 17,4%, e dei finanziamenti a famiglie consumatrici (+15,4% e +7,8%). I finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie sono aumentati dell'8,5% su base annua, evidenziando un rallentamento nel primo semestre del 2006 (+1,6%).

La ripartizione dei crediti per Settore di Attività del Gruppo indica una domanda robusta espressa dalla clientela privata, che si è manifestata attraverso la crescita dei mutui e del credito al consumo, e un'altrettanto sostenuta dinamica dei crediti alle imprese, da porre in relazione al buon andamento della produzione

#### Crediti a clientela per controparte (1)

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	33.897	23,0	29.368	22,2	+15,4	31.435	22,5	+7,8
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	82.290	55,8	75.857	57,3	+8,5	81.028	58,1	+1,6
Finanziamenti a imprese finanziarie	14.730	10,0	12.432	9,4	+18,5	12.543	9,0	+17,4
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici (2)	14.093	9,6	14.057	10,6	+0,3	13.557	9,7	+4,0
<i>di cui: attività esattoriali</i>	-	0,0	446	0,3	<i>n.s.</i>	1.539	1,1	<i>n.s.</i>
Finanziamenti ad altri operatori	904	0,6	611	0,4	+48,0	632	0,5	+43,0
<b>Finanziamenti a clientela</b>	<b>145.914</b>	<b>99,0</b>	<b>132.325</b>	<b>99,9</b>	<b>+10,3</b>	<b>139.195</b>	<b>99,8</b>	<b>+4,8</b>
<b>Titoli di debito</b>	<b>1.416</b>	<b>1,0</b>	<b>118</b>	<b>0,1</b>	<b>n.s.</b>	<b>312</b>	<b>0,2</b>	<b>n.s.</b>
<b>Crediti a clientela</b>	<b>147.330</b>	<b>100,0</b>	<b>132.443</b>	<b>100,0</b>	<b>+11,2</b>	<b>139.507</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,6</b>

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra i finanziamenti a imprese non finanziarie.

#### Crediti a clientela (escluse le sofferenze) per Settori di Attività

	30/6/2006 (€/mil)	30/6/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)	31/12/2005 pro-forma (€/mil)	Variazione 30/6/06-31/12/05 pro-forma (%)
Attività Bancaria	139.688	125.803	+11,0	133.375	+4,7
- Retail & Private	48.132	41.736	+15,3	44.028	+9,3
- <i>Retail &amp; Private-Banche commerciali</i>	43.002	37.542	+14,5	39.325	+9,4
- <i>Altre società</i>	5.130	4.194	+22,3	4.703	+9,1
- Corporate	51.388	44.554	+15,3	47.801	+7,5
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	45.513	39.426	+15,4	42.192	+7,9
- <i>Altre società</i>	5.875	5.128	+14,6	5.609	+4,7
- Wholesale	38.210	36.842	+3,7	39.176	-2,5
- <i>Estero</i>	8.984	6.068	+48,1	7.455	+20,5
- <i>Grandi Gruppi</i>	6.844	6.542	+4,6	7.574	-9,6
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	19.243	20.026	-3,9	20.757	-7,3
- <i>Investment banking</i>	3.139	4.206	-25,4	3.390	-7,4
- Altre Attività	1.958	2.671	-26,7	2.370	-17,4
Risparmio e Previdenza	1.115	923	+20,8	1.122	-0,6
Funzioni Centrali (1)	5.483	4.608	+19,0	3.930	+39,5
<b>Crediti a clientela escluse le sofferenze</b>	<b>146.286</b>	<b>131.334</b>	<b>+11,4</b>	<b>138.427</b>	<b>+5,7</b>

(1) Includono i crediti della Finanza di Gruppo.

industriale che ha intensificato il fabbisogno di capitale circolante. Sia i crediti della clientela Retail & Private sia quelli indirizzati al Corporate hanno evidenziato aumenti superiori al 15% nell'arco dei dodici mesi. Gli impieghi della linea di business Wholesale hanno registrato un'evoluzione annua più contenuta (+3,7%), determinata da una crescita accentuata del comparto estero e da una flessione dei finanziamenti al settore pubblico e di quelli correlati all'investment banking. Sono aumentati inoltre gli impieghi delle Funzioni Centrali, sia tramite pronti termine sia sotto forma di titoli, legati alle operazioni di tesoreria.

A fine giugno 2006 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è risultata pari al 10,1% per gli impieghi totali, in aumento di un decimo di punto rispetto a fine giugno 2005 e in linea con quanto rilevato a inizio anno. In particolare la quota sugli impieghi a medio/lungo termine delle famiglie e società non finanziarie residenti si è attestata al 9,5% e quella sugli impieghi a breve all'8,7%.

### La qualità del portafoglio crediti

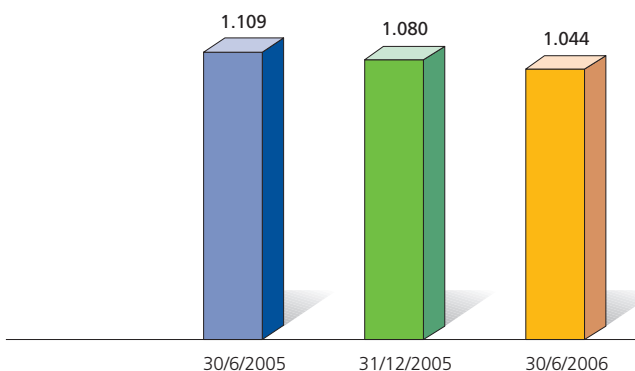
Nel primo semestre dell'esercizio il Gruppo ha continuato a presidiare la qualità dell'attivo, con criteri di selettività nell'erogazione del credito e tramite le politiche di accantonamento cautelative estese a tutte le banche commerciali. L'elevata qualità del portafoglio crediti trova conferma sia nella bassa incidenza dei crediti problematici sui crediti a clientela (2,1%, in miglioramento rispetto al 2,5% del 30 giugno 2005) sia nel monitoraggio dello stato di rischio dei crediti delle banche commerciali, che non ha evidenziato variazioni significative nel numero di posizioni passate a

incaglio e a sofferenza nel semestre rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Al termine dei primi sei mesi del 2006 i crediti problematici netti sono risultati pari a 3.102 milioni di euro, in riduzione del 7,5% sui dodici mesi e dell'8,3% da inizio anno. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 1.044 milioni di euro in calo del 5,9% da fine giugno 2005 e del 3,3% da fine 2005; il rapporto finanziamenti in sofferenza/crediti a clientela è stato pari allo 0,7%, in riduzione di un decimo di punto sia su base annua sia da fine esercizio 2005. La percentuale di copertura sulle sofferenze del Gruppo è salita al 76,1% dal 75% di fine 2005;

Finanziamenti in sofferenza verso clientela (€/mil)

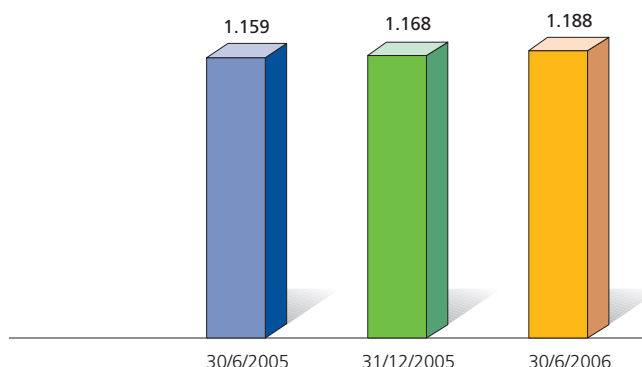


### Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
Finanziamenti in sofferenza	1.044	0,7	1.109	0,8	-5,9	1.080	0,8	-3,3
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.188	0,8	1.159	0,9	+2,5	1.168	0,8	+1,7
Finanziamenti verso paesi a rischio	29	0,0	29	0,0	-	17	0,0	+70,6
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	822	0,6	1.010	0,8	-18,6	1.066	0,8	-22,9
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-	-	0,0	-
<b>Crediti problematici - clientela</b>	<b>3.083</b>	<b>2,1</b>	<b>3.307</b>	<b>2,5</b>	<b>-6,8</b>	<b>3.331</b>	<b>2,4</b>	<b>-7,4</b>
Finanziamenti in bonis	142.831	96,9	129.018	97,4	+10,7	135.864	97,4	+5,1
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	1.416	1,0	118	0,1	n.s.	312	0,2	n.s.
<b>Crediti a clientela</b>	<b>147.330</b>	<b>100,0</b>	<b>132.443</b>	<b>100,0</b>	<b>+11,2</b>	<b>139.507</b>	<b>100,0</b>	<b>+5,6</b>
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	19	-	46	-	-58,7	47	-	-59,6
Titoli di debito in default	-	-	-	-	-	5	-	n.s.
<b>Totale crediti problematici - clientela e banche</b>	<b>3.102</b>		<b>3.353</b>		<b>-7,5</b>	<b>3.383</b>		<b>-8,3</b>

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.



**Finanziamenti incagliati e ristrutturati verso clientela (€/mil)**

- i finanziamenti incagliati e ristrutturati sono saliti a 1.188 milioni di euro, con un aumento del 2,5% da fine giugno 2005 e dell'1,7% da fine dicembre 2005, con una copertura del 31,4%, sostanzialmente in linea con quanto rilevato a inizio anno;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 822 milioni di euro, in flessione del 18,6% sui dodici mesi e del 22,9% da inizio anno, con una percentuale di copertura del 16,5%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 29 milioni di euro, a fronte dei 17 milioni rilevati a fine 2005, con una copertura del 31%.

Le coperture dei crediti problematici, ulteriormente rafforzate nel semestre, offrono ampia garanzia circa la recuperabilità dei portafogli stessi.

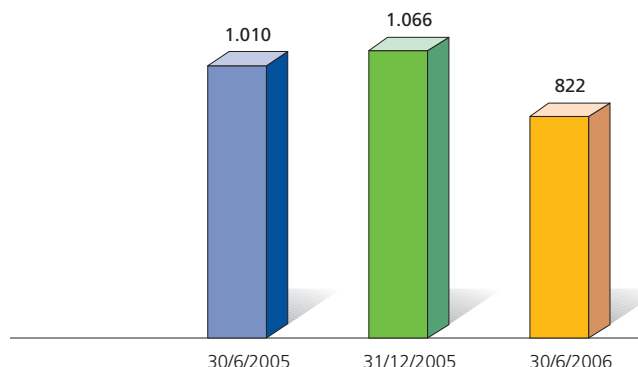
L'ammontare degli accantonamenti forfetari posti a rettifica del portafoglio in bonis è risultato pari, a fine giugno 2006, a 1.171 milioni di euro, corrispondente allo 0,8% dei crediti in bonis, in linea con quanto rilevato al 30 giugno e al 31 dicembre del precedente esercizio.

**L'attività sui mercati finanziari****L'attività di tesoreria e di gestione finanziaria**

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalle strutture di Finanza della Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine la tesoreria di Capogruppo si avvale della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book di SANPAOLO IMI e delle reti bancarie del Gruppo (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E delle Note alla presente Relazione Semestrale.

**Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni (€/mil)**

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, si segnala che al 30 giugno 2006 circa il 56% delle posizioni interbancarie attive e circa il 44% di quelle passive della Capogruppo riguardano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al netto di tali componenti, per tutto il semestre in esame, la Capogruppo ha mantenuto uno sbilancio debitorio nei confronti del mercato, a cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata, nel primo semestre 2006 la Capogruppo ha raccolto complessivamente oltre 6 miliardi di euro secondo il seguente dettaglio:

- 1,8 miliardi di euro circa tramite il collocamento di titoli di natura *senior* attraverso il network interno ovvero le reti del Gruppo;
- 3,3 miliardi di euro circa tramite collocamento di titoli sui mercati internazionali presso investitori istituzionali italiani ed esteri, dei quali 1,5 miliardi di euro circa di natura *senior* e 1,8 miliardi di euro circa di natura subordinata (Lower Tier II);
- 875 milioni di euro tramite emissioni obbligazionarie *senior* sottoscritte da Sanpaolo Life Ireland (gruppo Eurizon) e quotate presso la Borsa di Dublino in relazione al collocamento di polizze al retail in Italia tramite le stesse Banche del network interno sopra citate;
- 60 milioni di euro tramite "bank loans and deposits" di natura *senior*.

Le Reti bancarie diverse da SANPAOLO IMI hanno inoltre raccolto autonomamente sul mercato domestico il complessivo importo di 92 milioni di euro tramite il collocamento alla clientela retail di titoli di natura *senior*.

La controllata Banca IMI ha emesso, nell'ambito delle proprie attività, obbligazioni *senior* "strutturate" in diverso modo e collocate attraverso le reti del Gruppo per 528 milioni di euro. Infine ha emesso obbligazioni subordinate (Tier III) per 250 milioni di euro interamente sottoscritte dalla Capogruppo.

In merito alla raccolta da Organismi Internazionali è proseguito, da parte della Capogruppo e delle altre Banche del Gruppo, l'impiego dei fondi derivanti dai Prestiti Globali precedentemente erogati dalla BEI, con particolare riferimento ai fondi destinati a finan-

ziare le iniziative di Ricerca e Sviluppo in Italia, nonché da Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

Nel corso del primo semestre il “funding” trasferito alle altre Banche e Società del Gruppo è stato di complessivi 1,5 miliardi di euro circa, dei quali 770 milioni di euro da parte della Capogruppo e 736 milioni di euro da parte della controllata irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland (Dublino).

Al 30 giugno 2006 il portafoglio titoli del Gruppo si attestava a 67,6 miliardi di euro, in diminuzione del 1,1% rispetto alla consistenza di fine 2005 (68,3 miliardi). La composizione risultava la seguente: 34,4 miliardi detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 28 miliardi disponibili per la vendita; 2,4 miliardi detenuti sino a scadenza; 2,8 miliardi classificati fra i “loans and receivables”, di cui 1,4 relativi a clientela.

Il portafoglio titoli della Capogruppo, detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, al 30 giugno 2006 ammontava (al netto dei titoli del Gruppo) a 8,5 miliardi di euro, con un aumento del 2,1% rispetto agli 8,3 miliardi di dicembre 2005. La composizione risultava la seguente: 3,7 miliardi di euro

detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,2 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,6 miliardi disponibili per la vendita; 2 miliardi riclassificati fra i “loans and receivables”.

La composizione del portafoglio titoli della Capogruppo ha mantenuto, al 30 giugno 2006, una quota prevalente di titoli di Stato di paesi UE, pari al 52% del totale; un’ulteriore quota del 44% era rappresentata da titoli di emittenti bancari, finanziari e di organismi internazionali, una quota del 2% da titoli corporate e un restante 2% da fondi O.I.C.R.. La gestione del portafoglio, nell’obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collaterale funzionario alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l’operatività in pronti contro termine della clientela.

Nel corso del primo semestre 2006 il volume dei titoli negoziati in conto proprio dalla Capogruppo è stato pari a 16 miliardi di euro, mentre l’operatività in pronti contro termine si attestava a 168,3 miliardi di euro, dei quali 110,7 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

#### Posizione interbancaria, titoli e derivati

	30/6/2006		30/6/2005		Variazione 30/6/06- 30/6/05 (%)	31/12/2005		Variazione 30/6/06- 31/12/05 (%)
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)		(€/mil)	(%)	
<b>Interbancario</b>								
Attivo (1)	29.732	100,0	25.571	100,0	+16,3	27.838	100,0	+6,8
- Capogruppo	18.498	62,2	13.082	51,2	+41,4	15.829	56,9	+16,9
- Banca IMI	6.870	23,1	7.196	28,1	-4,5	6.093	21,9	+12,8
- Altri	4.364	14,7	5.293	20,7	-17,6	5.916	21,2	-26,2
Passivo	36.386	100,0	39.963	100,0	-9,0	35.683	100,0	+2,0
- Capogruppo	22.502	61,9	16.915	42,3	+33,0	19.786	55,4	+13,7
- Banca IMI	6.127	16,8	13.364	33,5	-54,2	7.170	20,1	-14,5
- Altri	7.757	21,3	9.684	24,2	-19,9	8.727	24,5	-11,1
<b>Titoli in portafoglio (1) (2)</b>	<b>67.572</b>	<b>100,0</b>	<b>79.263</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,7</b>	<b>68.319</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>
- Capogruppo	8.468	12,5	7.243	9,1	+16,9	8.294	12,1	+2,1
- Banca IMI	10.464	15,5	19.692	24,8	-46,9	11.480	16,8	-8,9
- EurizonVita (già A.I.P.)	38.278	56,7	43.873	55,4	-12,8	39.927	58,5	-4,1
- Altri	10.362	15,3	8.455	10,7	+22,6	8.618	12,6	+20,2
<b>Derivati</b>								
Derivati di copertura (nozionali)	94.791	100,0	63.503	100,0	+49,3	57.434	100,0	+65,0
- Capogruppo	53.363	56,3	32.986	51,9	+61,8	26.712	46,5	+99,8
- Banca IMI	-	0,0	-	0,0	-	-	0,0	-
- Altri	41.428	43,7	30.517	48,1	+35,8	30.722	53,5	+34,8
Derivati di negoziazione (nozionali)	1.024.124	100,0	987.678	100,0	+3,7	1.219.569	100,0	-16,0
- Capogruppo	85.253	8,3	81.103	8,2	+5,1	61.899	5,1	+37,7
- Banca IMI	900.802	88,0	889.769	90,1	+1,2	1.130.132	92,7	-20,3
- Altri	38.069	3,7	16.806	1,7	+126,5	27.538	2,2	+38,2

(1) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce “Titoli” (1.362 milioni di euro al 30 giugno 2006, 594 milioni al 30 giugno 2005 e 998 milioni al 31 dicembre 2005).

(2) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (include le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli “Altri investimenti partecipativi” commentati in altra parte della presente Relazione.

## Il portafoglio del comparto assicurativo

Al 30 giugno 2006 le compagnie vita e danni facenti capo ad EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza - A.I.P.) evidenziavano attività finanziarie (al lordo dei titoli del Gruppo) pari a 45,7 miliardi di euro, sostanzialmente invariate da inizio anno.

Il portafoglio titoli era rappresentato per il 41% da titoli disponibili per la vendita, per il 58% da titoli valutati al fair value per il restante 1% da finanziamenti e crediti. In particolare:

- i titoli disponibili per la vendita, che fronteggiano principalmente le polizze tradizionali ed il patrimonio libero, ammontavano a 18,9 miliardi di euro ed erano rappresentati in prevalenza da obbligazioni e titoli a reddito fisso, che evidenziavano un'incidenza del 93% sul totale; a formare il portafoglio obbligazionario, concorrevano titoli emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali e, in misura contenuta, titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell'area euro. Le azioni, pari a 1,4 miliardi di euro, hanno mantenuto, nel corso del semestre, un'incidenza media del 6% in linea con gli obiettivi di redditività a medio e lungo termine della Compagnia;
- gli investimenti valutati al fair value, pari a 26,6 miliardi di euro, erano per il 40% a fronte di polizze index linked e per il 55% a fronte di polizze unit linked; il residuo, pari al 5% del totale, si riferiva principalmente a titoli da smobilizzare relativi a prodotti index linked rimborsati alla clientela ed a polizze con attivi specifici;
- una parte residuale degli investimenti, pari a 256 milioni di euro, era classificata tra i finanziamenti e crediti.

## L'attività di intermediazione

L'attività di intermediazione nell'ambito del Gruppo è svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo, uno dei principali operatori finanziari italiani, con forte presenza nei collocamenti azionari e obbligazionari, nelle operazioni di finanza straordinaria e nella negoziazione di titoli.

Banca IMI, in linea con il Piano Industriale 2006-2008, presidia il segmento Grandi Gruppi ed Enti e supporta la rete Sanpaolo nell'offerta alle PMI e alle famiglie.

Banca IMI svolge attività di negoziazione in conto proprio e in conto terzi su un'ampia gamma di prodotti finanziari sui mercati regolamentati e non, e un'attività di strutturazione e realizzazione di prodotti di investimento, per clientela retail e istituzionale, e di prodotti di gestione dei rischi per le imprese e per gli enti locali.

Al 30 giugno 2006 il portafoglio titoli di pertinenza di Banca IMI si attestava (al lordo dei titoli del Gruppo) a 10,9 miliardi di euro, in diminuzione rispetto agli 11,7 miliardi detenuti a fine 2005; esso risultava costituito per il 62,4% da titoli di debito, per il 36,5% da quote di OICR e per il restante 1,1% da titoli di capitale. Le posizioni corte in titoli ammontavano a 2,21 miliardi di euro, in diminuzione del 4,32% rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (2,31 miliardi).

I derivati finanziari di negoziazione si attestavano a 1.066,5 miliardi di euro, in diminuzione del 16,5% sul 2005 (1.277,5 miliardi di euro) oltre a credit derivatives per acquisti di protezione pari a 3,7

miliardi di euro e vendite di protezione pari a 3,9 miliardi di euro (al 31 dicembre 2005 entrambi pari a 1,6 miliardi di euro).

Altre informazioni sull'operatività di Banca IMI sono illustrate nel Capitolo "I Settori di Attività del Gruppo", cui si rimanda.

## L'attività di collocamento e di advisory

Nell'ambito del Gruppo l'attività di collocamento e di advisory è svolta da Banca IMI, mentre nei confronti di Enti e Aziende Pubbliche opera la controllata Banca OPI.

Nel corso del primo semestre dell'anno, Banca IMI ha beneficiato del trend complessivamente positivo delle attività di Merger & Acquisitions in tutta Europa, anche grazie all'apporto delle attività di Finanza Strutturata già svolte dalla Capogruppo e in via di accentramento in Banca IMI.

Nei primi mesi dell'anno l'attività di Equity Capital Markets è stata favorita dal positivo andamento dei mercati azionari a livello internazionale. A partire da metà maggio, la sensibile correzione dei mercati per il diffondersi dei timori di rialzo dei tassi di interesse ha invece rallentato l'attività, in particolare per quanto riguarda le nuove quotazioni.

In tale scenario Banca IMI ha saputo confermare il proprio presidio del mercato sul fronte dei collocamenti, con il ruolo di joint global coordinator, lead manager e joint bookrunner in diverse operazioni di rilievo.

Nel mese di gennaio Banca IMI ha inoltre effettuato, in qualità di joint bookrunner, il private placement delle azioni Fiat detenute da SANPAOLO IMI rivenienti dalla conversione del prestito, come già descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre".

Significativa, inoltre, l'attività verso il settore delle Public Authorities con particolare riferimento ad operazioni di ristrutturazione delle passività di alcuni importanti Enti Pubblici, operazioni originate in collaborazione con Banca OPI.

Con riferimento alle attività di advisory svolte da Banca OPI, nel primo semestre del 2006, la banca ha dato particolare impulso ai servizi di consulenza finanziaria offerti alla clientela Enti e Aziende Pubbliche, che hanno riguardato prevalentemente programmi di ristrutturazione del debito degli Enti Locali e la connessa promozione di prodotti derivati.

Anche nel project finance, che si conferma come uno degli aspetti distintivi e di eccellenza della banca, Banca OPI ha acquisito importanti incarichi in Italia con il ruolo di Mandated Lead Arranger nei settori idrico, dell'edilizia sanitaria e del trasporto pubblico locale.

Infine, FIN.OPI, finanziaria di partecipazioni del Gruppo, sta ultimando il lancio del nuovo Fondo PPP Italia, rivolto a investitori istituzionali quali fondazioni e grandi gruppi finanziari italiani ed europei.

Maggiori dettagli sulle operazioni realizzate nell'ambito delle attività di collocamento e advisory vengono forniti nel Capitolo "I Settori di Attività del Gruppo".

## Le interessenze partecipative

Al 30 giugno 2006 le interessenze partecipative del Gruppo ammontavano a 4.328 milioni di euro, di cui 985 milioni di euro classificati alla voce "Partecipazioni" e 3.343 milioni di euro alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale".

### Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti" – ovvero quelle detenute in società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole – che ammontavano, al 30 giugno 2006, a complessivi 985 milioni di euro, di cui 158 riferibili ad avviamenti (differenze positive di patrimonio netto). La voce ha avuto un incremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2005, di 166 milioni di euro quale risultante di incrementi per acquisti e sottoscrizioni (140 milioni di euro, di cui 29 riconducibili agli avviamenti) e di diminuzioni per vendite (26 milioni di euro) oltre ad altri incrementi netti per 52 milioni di euro, riferibili principalmente agli utili da valutazione al patrimonio netto contabilizzati nel semestre.

Le principali operazioni concluse nel semestre, oltre a quanto descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre", sono state:

- l'acquisizione di una interessenza del 21,7% in Infragruppo S.p.A. mediante il conferimento della quota (7,35%) detenuta in Infracom S.p.A.;
- l'acquisizione, per un esborso di 20,4 milioni di euro, di una quota del 20% della Imaging S.p.A., newco appositamente costituita per il rilievo del 100% di Esaote S.p.A., gruppo italiano attivo nel settore delle apparecchiature elettromedicali;

- la cessione della residua quota (20%) detenuta nella IW Bank S.p.A. – società leader in Italia nel trading on-line – per un prezzo di 9,3 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di 3,9 milioni;
- la cessione della partecipazione slovena in Splosna Plovba Portoroz D.o.o. (21%) ad un prezzo di 12,4 milioni di euro, con il realizzo di una plusvalenza di 12,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Firenze e l'incremento partecipativo in Si Holding, si rimanda al capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre".

### Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi del Gruppo sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale". Al 30 giugno 2006 tale componente si attestava a 3.343 milioni di euro, con un incremento netto di 250 milioni di euro rispetto al valore a fine 2005.

Le principali operazioni perfezionate nel semestre, oltre a quanto descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre", riguardano:

- la sottoscrizione (anche mediante esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato) dell'aumento di capitale della partecipata Friulia S.p.A. – holding finanziaria controllata dalla Regione Friuli – per un esborso totale di 18 milioni di euro, con conseguente raggiungimento di una quota del 3,25% del capitale;
- l'incremento, in vista della futura fusione tra le due società e per un esborso complessivo di 9,9 milioni di euro, delle quote detenute nella AEM Torino e nella AMGA Genova.

### Interessenze partecipative

	30/6/2006 (€/mil)	30/6/2005 (€/mil)	Variazione 30/6/06-30/6/05 (%)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
<b>Partecipazioni (1)</b>	<b>985</b>	<b>796</b>	<b>+23,7</b>	<b>819</b>	<b>+20,3</b>
Partecipazioni qualificate	827	656	+26,1	690	+19,9
Differenze positive di patrimonio netto (Avviamenti)	158	140	+12,9	129	+22,5
<b>Altri investimenti partecipativi (2)</b>	<b>3.343</b>	<b>3.120</b>	<b>+7,1</b>	<b>3.093</b>	<b>+8,1</b>
<i>di cui:</i>					
- Santander Central Hispano	1.562	1.312	+19,1	1.524	+2,5
- IXIS Asset Management Group S.A.	387	192	+101,6	216	+79,2
- Banca d'Italia	185	185	-	185	-
- Borsa Italiana	134	74	+81,1	134	-
- IXIS Corporate & Investment Bank	119	86	+38,4	91	+30,8
- FIAT S.p.A.	95	55	+72,7	67	+41,8
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-	92	-
- Parmalat S.p.A.	73	-	n.s.	62	n.s.
- Azimut S.p.A.	71	66	+7,6	71	-
- Banco del Desarrollo	55	48	+14,6	62	-11,3
- Istituto per il Credito Sportivo	50	19	+163,2	50	-

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte G).

(2) Inclusi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale".

L'operazione, che ha consentito il raggiungimento di quote partecipative pari, rispettivamente, al 4,6% e all'1,4%, è stata effettuata in parte tramite acquisti sul mercato e in parte mediante la conversione di warrant AEM Torino;

- l'incremento (dall'1,85% al 5%, tenuto conto dell'aumento del capitale sociale, e con un esborso di 7,7 milioni di euro) dell'interessenza detenuta nella MTS S.p.A. – società leader in Europa nella gestione di piattaforme elettroniche per la negoziazione di titoli a reddito fisso – tramite esercizio del diritto di prelazione spettante ai soci a seguito di un'offerta amichevole sulla stessa MTS da parte della cordata Euronext-Borsa Italiana;
- la cessione della partecipazione del 12,33% detenuta nella Centro Leasing S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo pari a 21,2 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 6,6 milioni;
- la vendita - in esecuzione dei patti parasociali sottoscritti nel gennaio 2005 - della quota dell'1,97% detenuta in Fincantieri S.p.A. per un prezzo di 13,1 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di 6,5 milioni;
- la cessione dell'interessenza dell'1,73% detenuta nella banca ungherese di credito fondiario Földhitel és Jelzálogbank Rt per un corrispettivo di 7,6 milioni di euro (la plusvalenza realizzata è stata pari a 5,6 milioni).

## I conti di capitale del Gruppo

### Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, pari al 30 giugno 2006 a 13.949 milioni di euro, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>(€/mil)</i>
<b>Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2005</b>	<b>13.483</b>
<b>Decrementi</b>	<b>-1.087</b>
- Dividendi su azioni ordinarie	-905
- Dividendi su azioni privilegiate	-162
- Riduzione riserva da consolidamento per acquisto quota soci di minoranza in EurizonTutela (già Egida Assicurazioni)	-16
- Variazioni azioni proprie	-4
<b>Incrementi</b>	<b>1.553</b>
- Utile netto del periodo	1.140
- Variazione netta riserve da valutazione	88
Riserva AFS	177
- a fronte di titoli di capitale	289
- a fronte di titoli di debito	-112
Riserva da CFH (Cash Flow Hedge)	14
Riserva da rilevazione utili/perdite attuariali	137
Conversione riserve da valutazione a capitale	-240
- Incremento del capitale sociale per conversione riserve da valutazione	240
- Contabilizzazione stock option	70
- Altre variazioni (+)	15
<b>Patrimonio netto di Gruppo al 30/06/2006</b>	<b>13.949</b>

Le variazioni del primo semestre 2006 sono determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato dell'esercizio 2005, dalla variazione delle riserve da valutazione e dalla contabilizzazione delle stock option.

In particolare la variazione delle riserve da valutazione, che passano da 1.286 milioni di euro a 1.374 milioni di euro è stata influenzata da:

- la rivalutazione al *fair value* di alcune interessenze partecipative di minoranza classificate nel portafoglio disponibile per la vendita per complessivi 289 milioni di euro (tra cui le interessenze in Ixis Asset Management Group per 166 milioni di euro, in Santander Central Hispano per 44 milioni di euro, in Ixis Corporate & Investment Bank per 27 milioni di euro e in Fiat per 26 milioni di euro);
- la rilevazione, imputabile all'aumento dei tassi di interesse, per 137 milioni di euro di minori minusvalenze "attuariali" sui Fondi di previdenza a prestazioni definite e sui trattamenti di fine rapporto (TFR), la cui valutazione è iscritta in contropartita diretta delle riserve di patrimonio netto consolidato;
- la diminuzione delle riserve da valutazione dei titoli di debito per 112 milioni di euro, connessa alla ripresa dei tassi di interesse ed alle vendite effettuate nel semestre; lo stock delle riserve da valutazione si è ulteriormente decrementato, senza impatti sul patrimonio netto, a seguito dell'utilizzo delle riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione per 240 milioni di euro a servizio di aumenti gratuiti di capitale sociale nella Capogruppo (150 milioni di euro) e nelle controllate (90 milioni di euro).

### Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Nel mese di aprile 2006 la Banca d'Italia ha dato definitiva applicazione alla nuova normativa dei "filtri prudenziali", con la quale l'Organo di Vigilanza ha inteso disciplinare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sulla dimensione e qualità del patrimonio regolamentare, mitigando la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Si evidenzia che a causa dell'evoluzione normativa intervenuta il computo degli aggregati regolamentari al 31 dicembre 2005 effettuato in sede di segnalazione all'Autorità di Vigilanza differiva dall'informativa resa pubblica nel bilancio annuale alla stessa data, evidenziando una crescita di tutti i coefficienti di solvibilità pari a 20 bps (Core Tier 1 Ratio dal 6,6% al 6,8%, Tier 1 Ratio dal 7,2% al 7,4%, Total Risk Ratio 9,2% al 9,4%). L'aggiustamento, reso necessario dall'emissione della disciplina transitoria di Vigilanza dopo l'approvazione del bilancio 2005, ha previsto il recupero integrale tra i mezzi propri delle riserve di valore maturate prima del 1° gennaio 2005 su partecipazioni allocate nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita in regime IAS/IFRS.

L'aggiornamento della disciplina in materia regolamentare ha inoltre recepito gli indirizzi normativi concernenti il trattamento ai fini di vigilanza dei conglomerati finanziari, introducendo l'obbligo di deduzione dalla somma del patrimonio di base e supplementare degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative e imprese di partecipazione assicurativa, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

Si rileva, a questo proposito, e con specifico riferimento al trattamento delle società rientranti nel Polo Risparmio e Previdenza, che l'ISVAP ha identificato la controllata Eurizon Financial Group S.p.A. quale impresa di partecipazione assicurativa ai sensi del codice delle assicurazioni. L'applicazione della sopra richiamata disciplina regolamentare implicherebbe l'obbligo di deduzione integrale dalla somma del patrimonio di base e supplementare consolidati del Gruppo bancario anche delle partecipate Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management, in quanto controllate dalla stessa Eurizon Financial Group, benché la stessa Eurizon e le due citate società risultino iscritte al Gruppo bancario SANPAOLO IMI e condividano con la Capogruppo la natura dei rischi e la medesima Autorità di Vigilanza.

Alla luce di tale quadro regolamentare, peraltro in corso di assestamento da parte delle due Autorità di Vigilanza, e sulla base di considerazioni metodologiche esaminate con Banca d'Italia ma non ancora accolte in via definitiva, il calcolo del patrimonio regolamentare consolidato del Gruppo al 30 giugno 2006 è stato elaborato recuperando al comparto bancario i contributi ascrivibili a Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management.

Con la premessa che il computo definitivo degli aggregati in argomento sarà, pertanto, rilasciato in sede di segnalazione a Banca d'Italia entro il 25 ottobre 2006, di seguito viene data rappresentazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità consolidati al 30 giugno 2006, determinati adottando l'impostazione metodologica sopra richiamata.

#### Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	30/6/2006	31/12/2005
<b>Patrimonio di vigilanza (€/mil)</b>		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	12.238	11.286
di cui: <i>preferred shares</i>	1.000	1.000
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	6.140	4.720
meno: elementi da dedurre	-2.311	-2.308
Patrimonio di vigilanza	16.067	13.698
Prestiti subordinati di 3° livello	581	596
Patrimonio di vigilanza complessivo	16.648	14.294
<b>Attività ponderate (€/mil)</b>		
Rischi di credito	144.404	136.017
Rischi di mercato	15.101	15.237
Altri requisiti	262	288
Attività totali	159.767	151.542
<b>Coefficienti di solvibilità (%)</b>		
Core tier 1 ratio	7,0	6,8
Tier 1 ratio	7,7	7,4
Total risk ratio	10,4	9,4

Alla chiusura del primo semestre, il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività ponderate per il rischio, derivante in misura prevalente dai rischi di credito, ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 10,4%. Si rileva, inoltre, che i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo, tendenzialmente sta-

bili in un intorno di circa 15 miliardi di euro, risultavano, a fine giugno 2006, per una percentuale del 48% coperti dalle passività subordinate di terzo livello, in essere per complessivi 581 milioni.

Alla stessa data, il rapporto tra il patrimonio di base del Gruppo e il totale delle attività ponderate è stato pari al 7,7% (Tier 1 ratio), mentre il rapporto "core Tier 1" (calcolato sul patrimonio di base al netto delle preferred shares) si è attestato al 7,0%.

Nel caso in cui, non venendo accolta l'impostazione metodologica proposta, trovasse applicazione integrale l'attuale disciplina di Vigilanza, sia il rapporto Core Tier 1, sia il coefficiente Tier 1 risulterebbero confermati sui valori precedentemente riportati, mentre il Total Risk Ratio registrerebbe un abbattimento di 40 bps, attestandosi al 10,0%.

Al 31 dicembre 2005, gli stessi coefficienti risultavano pari al 6,8% per il Core Tier 1 ratio, al 7,4% per il Tier 1 ratio e all'9,4% per il Total risk ratio. Concordemente con gli orientamenti di capital management anticipati nell'informativa di bilancio annuale 2005, il Total Risk Ratio è stato riallineato al 10%.

La positiva evoluzione del coefficiente rispetto al 31 dicembre 2005, è riconducibile in via prioritaria all'accresciuto volume del patrimonio supplementare, il cui incremento è stato sostenuto quasi esclusivamente dalle emissioni subordinate computabili ai fini di vigilanza. Un ulteriore effetto virtuoso è stato poi indotto dalla crescita del patrimonio di base, soprattutto per il contributo riveniente dai flussi gestionali e, in subordine, per la minore consistenza delle rettifiche iscritte a fronte di perdite attuariali latenti generata dall'aumento dei tassi di mercato.

La citata crescita del patrimonio di base ha peraltro beneficiato per una quota significativa anche dell'aumento gratuito di capitale riveniente dalla patrimonializzazione di riserve da valutazione su immobilizzazioni (terreni e opere d'arte) distolte dal patrimonio supplementare, con un impatto sul Tier 1 Ratio pari a 30 bps.

#### Le azioni proprie

Al 30 giugno 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 3.104.385 (valore nominale di 8,9 milioni di euro, tenuto conto dell'aumento del valore nominale unitario da 2,8 a 2,88 euro), pari allo 0,17% del capitale sociale ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi 34 milioni di euro. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate nonché dagli organismi di investimento collettivo detenuti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi contabili internazionali.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nel primo semestre 2006 è risultata la seguente:

- la Capogruppo, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro. Nel corso del semestre ha acquistato 64.298 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,2 milioni di euro), per un controvalore di 0,9 milioni di euro ed ha vendu-

to 1.650.000 azioni (valore nominale 4,8 milioni di euro) per un corrispettivo di 17,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2006, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute dalla Capogruppo erano 2.430.217 (valore nominale 7,0 milioni di euro) pari allo 0,13% del capitale sociale, per un valore di 25,9 milioni di euro;

- Banca IMI, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 216.270 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 2,7 milioni di euro. Nel corso del semestre ha acquistato 48.131 azioni (valore nominale di 0,1 milioni di euro) per un controvalore di circa 0,7 milioni di euro e venduto 58.562 azioni (valore nominale di 0,2 milioni di euro) per un corrispettivo complessivo di 0,8 milioni di euro. Al 30 giugno 2006, pertanto, la società aveva in portafoglio 205.839 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 2,6 milioni di euro;
- Cassa di Risparmio di Venezia, al 31 dicembre 2005 non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI. Nel corso del semestre ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 4.039 azioni per un controvalore di 0,1 milioni di euro, in portafoglio al 30 giugno 2006;
- Cassa di Risparmio in Bologna, al 31 dicembre 2005 non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI. Nel corso del semestre ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 6.427 azioni per un controvalore di 0,1 milioni di euro, in portafoglio al 30 giugno 2006;
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, al 31 dicembre 2005 non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI. Nel corso del semestre ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 8.996 azioni per un controvalore di 0,1 milioni di euro, in portafoglio al 30 giugno 2006;
- Friulcassa, al 31 dicembre 2005 non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI. Nel corso del semestre ha effettuato soltanto operazioni di acquisto relativamente a 3.831 azioni per un controvalore di 0,1 milioni di euro, in portafoglio al 30 giugno 2006;
- Sanpaolo Banco di Napoli, al 31 dicembre 2005 non aveva in portafoglio azioni SANPAOLO IMI. Nel corso del semestre ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 13.951 azioni per un controvalore di 0,2 milioni di euro, in portafoglio al 30 giugno 2006;
- gli organismi di investimento collettivo, posseduti in maggioranza dalla controllata assicurativa EurizonVita e consolidati secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, detenevano complessivamente, al 31 dicembre 2005, 542.585 (valore nominale 1,5 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno tali organismi hanno acquistato 234.000 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,7 milioni di euro), per un controvalore di 3,2 milioni di euro ed hanno venduto 345.500 azioni (valore nominale 1,0 milioni di euro) per un corrispettivo di 4,1 milioni di euro. Al 30 giugno 2006, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute da tali organismi erano 431.085 (valore nominale 1,2 milioni di euro) pari allo 0,02% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 4,9 milioni di euro.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Capogruppo e le sue controllate hanno in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate si riferiscono alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della Banca stessa.

Al 31 dicembre 2005, Banca Fideuram aveva in portafoglio 12.655.273 azioni proprie (valore nominale di 2,4 milioni di euro), pari all'1,3% del capitale sociale, per un valore di 54,4 milioni di euro. Nel corso del primo semestre 2006 tali azioni non hanno subito movimentazioni

## La struttura operativa

### La rete distributiva

La rete distributiva del Gruppo si articola in aree territoriali e banche rete con strutture centrali leggere, che presidiano in modo unitario e complessivo il rispettivo territorio di riferimento. Al fine di rispondere in maniera efficace alle diverse esigenze di famiglie e imprese, il modello distributivo si basa sulla specializzazione delle filiali in base alla tipologia di clientela servita (retail & private e corporate). A supporto dell'operatività della clientela sono inoltre attivi i servizi di internet, phone e mobile banking.

Al 30 giugno 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI disponeva complessivamente di una rete di 3.186 filiali bancarie in Italia, distribuite per il 34,1% nelle regioni del Nord Ovest, capillarmente coperte dalla rete Sanpaolo; per il 27,2% nel Nord Est, dove sono concentrati gli sportelli delle quattro banche rete del Nord Est (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa); per il 25,8% nel Sud Italia e nelle Isole, presidiati, per quanto riguarda le regioni continentali, dalle filiali Sanpaolo Banco di Napoli e dalla rete Sanpaolo nelle Isole. Il restante 12,9% del network del Gruppo è localizzato nelle regioni dell'Italia Centrale, dove sono presenti le filiali della nuova Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

Con riferimento alle banche commerciali, la struttura distributiva a fine giugno comprendeva 3.062 filiali in Italia, 12 in più rispetto a dicembre 2005. Nei primi sei mesi dell'anno, è proseguito il processo di razionalizzazione, avviato nel corso del 2004, della rete distributiva del Gruppo nel Nord Est e nella Dorsale Adriatica. Nell'ottica della "Banca dei Territori" tale processo ha comportato, nei mesi di maggio e giugno, lo spostamento di 70 punti operativi tra le banche commerciali del Gruppo, la fusione per incorporazione in SANPAOLO della Banca Popolare dell'Adriatico (BPdA) e il successivo scorporo del ramo d'azienda, costituito dagli sportelli (SANPAOLO e BpdA) presenti nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise nonché di quelli presenti in Romagna (in attesa del completamento del progetto Romagna che prevede la cessione a Cassa dei Risparmi di Forlì) in una nuova società bancaria denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A..

La quota sportelli detenuta sul territorio nazionale al 31 marzo 2006 si attestava al 10,1%; in particolare il Gruppo presentava

una quota dell'11,2% nel Nord Ovest, del 10,2% nel Nord Est, del 5,6% nel Centro e del 13,4% nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Con riferimento alla multicanalità, a fine giugno i contratti di banca diretta con clientela retail sono saliti a circa 1.086.000, con un incremento del 9% rispetto al 31 dicembre 2005. I contratti di internet banking con le imprese sono circa 64.600, in leggera diminuzione rispetto a fine dicembre.

Il servizio alla clientela è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (che a fine giugno 2006 comprendeva 1.903 ATM Sanpaolo, 856 ATM Sanpaolo Banco di Napoli e 1.174 ATM delle quattro banche rete del Nord Est e di Sanpaolo Banca dell'Adriatico) nonché mediante le rispettive postazioni POS (42.470 quanto alla rete Sanpaolo, 18.049 quanto a Sanpaolo Banco di Napoli, 22.592 quanto alle ultime).

La struttura distributiva del Gruppo comprende altresì 4.197 promotori finanziari in capo a Banca Fideuram e a Sanpaolo Invest SIM.

Il Gruppo opera sull'estero attraverso una rete di 131 filiali, 19 uffici di rappresentanza e 2 desk operativi (un desk consortile Inter-Alpha a Teheran e un "italian desk" in Kuwait). La rete estera è costituita prevalentemente, oltre che dal network della

Capogruppo, dalle filiali delle banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale.

## Il personale

Al 30 giugno 2006 l'organico dipendente del Gruppo si attestava a 42.449 risorse, cui si aggiungevano 198 lavoratori con contratto atipico per un totale di 42.647 persone.

La variazione rispetto al 30 giugno 2005, ricostruito pro-forma in coerenza con l'uscita dal perimetro di consolidamento di GEST Line, è stata di +630 unità (+1,5%) per via dell'aumento del personale dipendente di 644 unità e della riduzione dei lavoratori con contratto atipico di 14 unità.

Da inizio anno l'organico dipendente è cresciuto di 284 risorse (64 nelle banche commerciali e 220 nelle altre Società), a seguito di 820 nuove assunzioni e 536 cessazioni, a cui si aggiunge l'incremento di 37 risorse con contratto atipico, di cui 26 nelle altre Società del Gruppo.

Con particolare riferimento alla Capogruppo, l'organico dipendente al 30 giugno 2006 era pari a 20.535 unità, cui si aggiungevano 13 lavoratori con contratto atipico per un totale di 20.548 persone. Rispetto a giugno 2005, riesposto in termini omogenei,

### Rete distributiva del Gruppo

	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/6/06-30/6/05 (%)	31/12/2005	Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
<b>Sportelli bancari e uffici territoriali</b>	<b>3.317</b>	<b>3.249</b>	<b>+2,1</b>	<b>3.289</b>	<b>+0,9</b>
- Italia (1)	3.186	3.134	+1,7	3.172	+0,4
<i>di cui: Capogruppo</i>	1.362	1.317	+3,4	1.354	+0,6
<i>banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico</i>	1.013	1.009	+0,4	1.009	+0,4
<i>Sanpaolo Banco di Napoli</i>	687	688	-0,1	687	-
<i>altre reti (2)</i>	124	120	+3,3	122	+1,6
- Estero	131	115	+13,9	117	+12,0
<b>Uffici di rappresentanza</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>-</b>
<b>Promotori finanziari</b>	<b>4.199</b>	<b>4.192</b>	<b>+0,2</b>	<b>4.151</b>	<b>+1,2</b>

(1) I dati al 30/6/2005 e al 31/12/2005 sono stati riesposti a seguito dell'operazione straordinaria di fusione e scorporo della Banca Popolare dell'Adriatico e del riordino territoriale che ha interessato gli sportelli del Gruppo.

(2) Comprende gli sportelli di Banca Fideuram (93), Neos Banca (25), Farbanca (1), Banca IMI (1) e Banca OPI (4).

### Rete distributiva del Gruppo in Italia al 30/6/2006

	SANPAOLO	Banche rete del Nord Est (1)	Sanpaolo Banca dell'Adriatico	Sanpaolo Banco di Napoli	Altre reti (2)	TOTALE	%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	1.046	1	-	-	41	1.088	34,1
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	5	813	14	-	35	867	27,2
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	193	-	185	4	28	410	12,9
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	118	-	-	683	20	821	25,8
<b>Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia</b>	<b>1.362</b>	<b>814</b>	<b>199</b>	<b>687</b>	<b>124</b>	<b>3.186</b>	<b>100,0</b>

(1) Comprende Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa.

(2) Comprende gli sportelli di Banca Fideuram (93), Neos Banca (25), Farbanca (1), Banca IMI (1) e Banca OPI (4).



la variazione del personale dipendente è stata di +179 unità (+0,9%) a fronte di una leggera riduzione dei lavoratori con contratto atipico (-9 unità).

Rispetto al 31 dicembre 2005 riesposto in termini omogenei, l'organico si presentava sostanzialmente stabile (+30 risorse, +0,1%), quale risultato di 196 assunzioni, 142 cessazioni e -24 movimenti netti verso altre Società del Gruppo.

Con riferimento a Sanpaolo Banco di Napoli, l'organico dipendente si attestava a fine periodo a 5.728 risorse, cui si aggiungevano 4 lavoratori con contratto atipico per un totale di 5.732 persone. Sostanzialmente stabile rispetto a fine giugno 2005, esso risultava in riduzione di 18 risorse rispetto a fine dicembre in relazione a 12 assunzioni, 25 cessazioni e -5 altri movimenti netti.

Al 30 giugno 2006 l'organico dipendente delle banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico si attestava a 9.514 risorse, oltre a 18 lavoratori con contratto atipico per un totale di 9.532 persone. Rispetto al 30 giugno 2005, esposto in termini omogenei, l'aggregato mostra un aumento di 75 unità del personale dipendente (+0,8%) a fronte di una leggera riduzione dei lavoratori con contratto atipico (-8 unità).

Rispetto al 31 dicembre 2005 ricostruito pro-forma, si evidenzia un incremento di 52 risorse quale effetto di circa 147 assunzioni, 129 cessazioni e 34 movimenti netti da altre Società del Gruppo.

Le altre Società del Gruppo chiudevano il semestre con 6.672 risorse, cui si aggiungevano 163 lavoratori con contratto atipico per un totale di 6.835 persone. La variazione rispetto al 30 giugno 2005 ricostruito pro-forma è stata pari a +387 unità (+6%) riconducibili all'aumento del personale dipendente (+385 unità, +6,1%).

L'incremento da inizio anno dell'organico dipendente delle altre Società del Gruppo è stato di 220 unità quale saldo netto di circa 460 assunzioni e 240 cessazioni. Sono inoltre aumentati di circa 30 risorse i lavoratori con contratto atipico, per un incremento complessivo di 246 unità (+3,7%).

In particolare, si evidenzia l'incremento del settore Risparmio e Previdenza, in aumento di circa 180 risorse (+7,1%) rispetto a fine giugno 2005. Da inizio anno l'organico dipendente è aumentato di circa 90 risorse (+3,6%) a cui si aggiunge un incremento di circa 20 lavoratori con contratto atipico, per una variazione complessiva pari a +111 unità (+4,3%).

Il gruppo Neos, operante nel settore del consumer banking, è risultato in crescita complessivamente di 108 risorse rispetto a giugno 2005 (+17,8%, di cui i due terzi a seguito dell'incorporazione di Neos Servizi) e di 25 rispetto al 31 dicembre 2005 (+3,6%) in relazione all'apertura di nuove filiali e al potenziamento delle strutture di supporto al business.

Le banche dell'est europeo chiudevano con un incremento di circa 80 risorse rispetto al 30 giugno 2005 (+4%) e di 75 rispetto a fine 2005 (+3,7%) in relazione all'attuazione del piano di espansione attraverso l'apertura di nuovi sportelli.

#### I piani di incentivazione azionaria

Il 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato, nell'ambito del Piano Industriale 2005-2008, un Piano di Azionariato Diffuso destinato a tutti i dipendenti delle banche commerciali, mentre l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti. Le specifiche Assemblee di Sanpaolo Banco di Napoli,

#### Personale

	30/6/2006		30/6/2005 pro-forma		Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma		31/12/2005 pro-forma		Variazione 30/6/06-31/12/05 pro-forma	
		(%)		(%)		(%)		(%)		(%)
Capogruppo	20.535	48,4	20.356	48,7	179	0,9	20.505	48,6	30	0,1
Banche rete del Nord Est e Sanpaolo Banca dell'Adriatico	9.514	22,4	9.439	22,6	75	0,8	9.462	22,5	52	0,5
Sanpaolo Banco di Napoli	5.728	13,5	5.723	13,7	5	0,1	5.746	13,6	-18	-0,3
altre società	6.672	15,7	6.287	15,0	385	6,1	6.452	15,3	220	3,4
<b>Numero dipendenti a fine periodo (1)</b>	<b>42.449</b>	<b>100,0</b>	<b>41.805</b>	<b>100,0</b>	<b>644</b>	<b>1,5</b>	<b>42.165</b>	<b>100,0</b>	<b>284</b>	<b>0,7</b>
Dirigenti	835	2,0	785	1,9	50	6,4	840	2,0	-5	-0,6
Quadri direttivi	14.021	33,0	13.355	31,9	666	5,0	13.885	32,9	136	1,0
<i>di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello</i>	<i>5.044</i>	<i>11,9</i>	<i>4.969</i>	<i>11,9</i>	<i>75</i>	<i>1,5</i>	<i>5.007</i>	<i>11,9</i>	<i>37</i>	<i>0,7</i>
Restante personale dipendente	27.593	65,0	27.665	66,2	-72	-0,3	27.440	65,1	153	0,6
Altro personale (2)	198		212		-14	-6,6	161		37	23,0
<b>Totale</b>	<b>42.647</b>		<b>42.017</b>		<b>630</b>	<b>1,5</b>	<b>42.326</b>		<b>321</b>	<b>0,8</b>

(1) I dati relativi al 31/12/2005 e al 30/6/2005 sono stati riesposti, rispetto a quanto è stato pubblicato nel Bilancio 2005 e nella Semestrale 2005, per tener conto degli scorpori di filiali dovuti al riordino territoriale delle banche rete del Nord Est e alla nascita di Sanpaolo Banca dell'Adriatico avvenuti a maggio e giugno 2006 e dell'uscita di GEST Line dal perimetro di consolidamento di Gruppo.

(2) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa hanno approvato programmi analoghi per contenuto e modalità a quello approvato dall'Assemblea della Capogruppo.

La struttura del Piano di Azionariato 2006 prevede il collegamento con il Premio di Produttività 2005, che è stato determinato in base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005 dalle singole banche commerciali.

Il Piano di Azionariato Diffuso è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzarne il legame di appartenenza attraverso una diretta partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale. L'iniziativa, che si iscrive nell'ambito degli strumenti di incentivazione a sostegno del Piano Triennale 2006-2008 ed è stata specificamente prevista nei Contratti Integrativi Aziendali, rappresenta un elemento di omogeneizzazione fra le banche commerciali del Gruppo che, per la prima volta, partecipano unitariamente ad un'operazione di stock granting.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di promozione del Piano (9 giugno 2006) presso una delle banche commerciali del Gruppo.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005; tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del Premio aziendale di Produttività 2005 individualmente spettante.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 24.246 dipendenti delle banche commerciali che hanno aderito al Piano (pari al 70% degli aventi diritto) di circa 2,3 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 32 milioni di euro.

# La gestione e il controllo dei rischi

## I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Il Gruppo utilizza da molti anni un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi, diffusamente descritto nella Parte E delle Note alla presente Relazione Semestrale.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo sono integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere in un anno con un livello di confidenza del 99,96%. Esso informa le decisioni aziendali attraverso il sistema di allocazione del capitale alle linee di business e concorre al calcolo delle misure di redditività ponderate per il rischio (RORAC - Return On Risk Adjusted Capital), sia a livello di singole operazioni (in particolare nel pricing delle nuove operazioni creditizie), sia a livello di portafogli e di singole linee di business; rappresenta, pertanto, una metrica chiave per orientare l'operatività dei gestori e per gestire l'assetto finanziario del Gruppo, massimizzando il ritorno per gli azionisti.

## Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha

pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 SANPAOLO IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 è stato introdotto il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo creditizio è operante su tutto il Gruppo per i segmenti Corporate ed Enti del Settore Pubblico (banche rete, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Banca IMI e Sanpaolo Leasing) e su tutte le banche rete per i segmenti Small Business e Mortgage. Sono in corso i lavori finalizzati alla sua estensione agli altri prodotti della clientela privata Retail, che permetterà di pervenire ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

## La gestione e il controllo dei rischi

Altre informazioni sulla gestione e il controllo dei rischi sono riportate nella Parte E delle Note alla presente Relazione Semestrale.

## L'azionariato e la valutazione del mercato

### La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2006 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

#### Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,19	6,83
Banco Santander Central Hispano	8,43	9,93
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	7,02	3,99
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	5,54	2,84
Giovanni Agnelli e C.	4,96	5,85
Assicurazioni Generali	2,11	2,49
Morgan Stanley & Co. International	1,75	2,06
Mediobanca	1,72	2,03
Banca Monte dei Paschi di Siena	1,51	1,77
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,50	1,77
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE)	1,50	1,77
Altri Azionisti (1)	49,77	58,67
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

### Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

#### Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-

Nel mese di luglio 2006 Standard & Poor's ha innalzato il rating da A+/A-1 a una valutazione di AA-/A-1+, con outlook stabile, giudizio esteso alle altre società controllate del Gruppo cui è attribuito un rating da parte di Standard & Poor's (Banca IMI, Banca Fideuram, Banca OPI e Cassa di Risparmio in Bologna).

### L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2006 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 13,83 euro, in aumento del 21,7% rispetto al 30 giugno 2005, a fronte di un incremento del 24% evidenziato dal MIB

#### Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005	13,420	10,201	11,836	0,57	4,82	53,8
2006 (3)	16,902	12,986	14,368			

bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,9.

In data 8 settembre 2006 la quotazione si è attestata a 16,42 euro, in aumento del 24,2% rispetto a inizio anno.

#### Confronto con il mercato

	8/9/2006	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/06/06-30/06/05 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	16,420	13,830	11,360	+21,7
Indice MIB bancario storico	3.749	3.456	2.786	+24,0

	30/6/2006	30/6/2005	31/12/2005
Book value per azione (€)	7,45	6,59	7,22

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino all'8/9/2006.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

## Altre informazioni

### Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività del Gruppo nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H delle Note alla presente Relazione Semestrale cui si fa rinvio.

### Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Nella gestione degli esposti dei clienti che hanno investito in obbligazioni di emittenti in default, SANPAOLO IMI ha adottato un approccio che ha previsto l'esame caso per caso delle posizioni per cui la clientela lamenta specifiche carenze nell'operazione di investimento effettuata. Lo scopo è stato di verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento con il profilo di rischio attribuibile al cliente promuovendo, qualora fossero emerse carenze in proposito, la definizione amichevole delle controversie, riscontrando, nella maggioranza dei casi esaminati, la regolarità formale e sostanziale dell'operato del Gruppo.

Relativamente ai titoli argentini andati in default il 23 dicembre 2001, nella giornata di giovedì 2 marzo 2006 la Task Force Argentina ha annunciato ufficialmente l'avvio del ricorso all'ICSID (International Center for Settlement of Investments Disputes) contro la Repubblica Argentina, a valere su uno specifico trattato bilaterale vigente tra l'Italia e l'Argentina.

Dal 27 marzo al 12 maggio 2006, quindi, i risparmiatori - in possesso dei requisiti previsti per il ricorso - che erano ancora nella titolarità delle obbligazioni dello Stato argentino, hanno potuto rivolgersi presso le Filiali della Banca per perfezionare la partecipazione all'iniziativa in oggetto, che sarà coordinata, senza spese per i risparmiatori, dalla TFA.

Il ricorso sarà condotto dallo Studio Legale statunitense White & Case con il supporto e la consulenza di uno studio legale italiano individuato dalla TFA. Ciascun risparmiatore, infatti, unitamente con il Mandato alla TFA (coordinatore dell'intera operazione) ha conferito una "procura alle liti" (Power of Attorney) a White & Case.

Attraverso la sottoscrizione e la produzione della procura alle liti l'investitore ha autorizzato lo studio legale americano White & Case a promuovere in nome e per conto del medesimo un giudizio arbitrale ICSID nei confronti dell'Argentina mentre mediante il Mandato ricevuto la TFA potrà provvedere al coordinamento delle azioni arbitrali e giudiziarie intraprese; in caso di esito positivo dell'iniziativa, la TFA verserà ai mandanti ogni somma recuperata a titolo di capitale, interessi, risarcimento danni o altro titolo.

Con riferimento al Gruppo SANPAOLO IMI, rispetto ai circa 14.000 possessori di bond argentini aventi i requisiti per poter

aderire all'iniziativa, sono state istruite oltre 11.000 pratiche.

In merito agli obbligazionisti che non hanno potuto aderire al ricorso arbitrale in quanto non in possesso di uno, o più, dei requisiti richiesti dal trattato bilaterale tra l'Italia e l'Argentina, la TFA sta valutando con i propri consulenti le forme di tutela che possano ulteriormente essere intraprese nei confronti della Repubblica Argentina.

Per quanto concerne l'insolvenza del Gruppo Parmalat, dichiarata nel dicembre 2003, il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" ha provveduto ad organizzare la costituzione di parte civile degli oltre 32.000 aderenti che avevano sottoscritto l'apposita procura nei due procedimenti penali di Milano contro Tanzi ed altri, attualmente riuniti ed in corso di dibattimento per i reati di aggrigotaggio, false certificazioni e ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Vigilanza.

Inoltre, con riferimento al processo di Parma aperto nei confronti di Tanzi ed altri per i reati di bancarotta, in data 5 giugno 2006 vi è stata l'ulteriore costituzione di parte civile degli aderenti davanti al giudice dell'udienza preliminare.

Per tutti i processi è stata richiesta la condanna degli imputati al risarcimento dei danni patrimoniali, morali e biologici patiti dagli Aderenti in conseguenza dei reati menzionati.

### Il modello di governance amministrativa finanziaria

Nell'ambito dell'azione di governo societario finalizzata al rafforzamento della qualità e del livello di presidio dell'informativa finanziaria resa ai mercati, il Gruppo ha posto in atto misure tese a regolamentare il complesso delle attività amministrative e di controllo, cogliendo le opportunità offerte dall'allineamento richiesto alle prescrizioni del Sarbanes Oxley Act statunitense in relazione alla quotazione presso il NYSE.

Le iniziative attuate sono state finalizzate alla realizzazione di un modello di governance amministrativa finanziaria di Gruppo, di impianto univoco e fortemente integrato, in specie con riferimento al sistema di controllo che sovrintende i processi informativi aziendali finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa finanziaria a valenza di mercato.

L'orientamento assunto anticipa, in chiave distintiva, le istanze di evoluzione del sistema di controllo amministrativo, promosse in Europa con l'emanazione dell'VIII° direttiva e in Italia con la riforma della Legge sul Risparmio ex lege 262/2005, in risposta alla crescente attenzione riservata dai regulators nazionali ed internazionali all'informativa societaria di natura amministrativa e finanziaria, a tutela della platea degli investitori.

Il modello di governance amministrativa finanziaria di Gruppo configurato riflette un'impostazione organica di disegno e realizzazione, promossa dall'azione di coordinamento esercitata sull'intero Gruppo dalla Funzione Presidio Governance Amministrativa Finanziaria, costituita in seno alla Direzione Finanza e Amministrazione della Capogruppo (il cui responsabile ha il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo).

Le iniziative sviluppate lungo un arco temporale di oltre due anni hanno interessato 32 società del Gruppo, delle quali è stato rappresentato il modello di funzionamento mediante la descrizione analitica di circa 950 processi operativi con individuazione di 13.000 controlli finalizzati al presidio della qualità dell’informativa finanziaria, per un impegno complessivo che è risultato definito in circa 49.000 giornate di lavoro.

Lo sforzo ha permesso di configurare un impianto documentale che definisce in forma analitica i legami che saldano le rappresentazioni amministrativo-finanziarie (financial reporting) con la descrizione dei processi organizzativi e la configurazione del sistema di controllo dell’informativa finanziaria resa ai mercati.

La realizzazione sull’intero Gruppo di un modello univoco ed integrato di governance amministrativo-finanziaria, ha suggerito l’adozione di una architettura applicativa per l’intero perimetro Societario, a supporto dei processi di elaborazione, di gestione e di manutenzione del complessivo patrimonio informativo, permettendo al Chief Financial Officer la disponibilità informativa completa dell’evoluzione organizzativa del sistema e del suo funzionamento nel continuo.

L’efficacia e l’efficienza del modello di governo amministrativo finanziario sono rafforzate mediante esecuzione di test che mettono a prova la coerente applicazione dei controlli che le strutture operative sono tenute ad eseguire; in particolare la verifica della corretta esecuzione, formale e sostanziale, dei “controlli chiave” (circa 6.500), è condotta in forma indipendente da nuclei di risorse

esterni alle funzioni operative, applicando le diverse metodologie, impostazioni e standard di lavoro configurati dalla Funzione Presidio Governance Amministrativo Finanziaria, per un impegno semestrale di circa 13.400 giorni (di cui 3.800 presso Capogruppo e le banche commerciali domestiche).

Con le iniziative assunte il SANPAOLO IMI ha quindi inteso finalizzare, in chiave di vantaggio competitivo, l’impegno richiesto per l’adeguamento normativo, perseguendo un programma di azione di largo respiro teso ad instaurare un sistema di governo e controllo dell’informativa finanziaria di impianto innovativo, centrato su una superiore affidabilità e profondità di analisi, al fine di assicurare elevati standard qualitativi alla redazione delle disclosure.

Tale azione programmatica, a rafforzamento della governance amministrativo finanziaria, esprime inoltre i propri benefici anche oltre gli spazi più limitati di conformità alle leggi, permettendo al Gruppo:

- l’accesso ad un approccio strutturato di modellazione organizzativa e la fruibilità di un impianto documentale organico, omogeneo, sistematicamente allineato all’evoluzione organizzativa;
- il consolidamento di principi di coerenza rappresentativa fra le diverse Società partecipate, con rafforzamento dei meccanismi di identità ed attività più agevoli di comparazione interna, per cogliere le sinergie e le potenzialità inesprese;
- una maggior visibilità del rapporto e delle concatenazioni che sussistono tra l’azione di orientamento strategico, la formazione delle grandezze economico patrimoniali e il complesso sottostante dei processi operativi che le originano.

#### Modello di Governance Amministrativo Finanziaria

Ambito/Area	Numero Processi	Controlli Totali	Controlli Chiave
<b>Modello Amministrativo Finanziario</b>	<b>637</b>	<b>9.756</b>	<b>5.176</b>
Processi di Business	464	7.881	4.207
<i>Finanza</i>	188	3.494	2.033
<i>Credito</i>	185	2.964	1.342
<i>Distribuzione</i>	52	827	529
<i>Servizi Transazionali</i>	39	596	303
Processi Direzionali	128	1.287	668
<i>Financial Reporting</i>	113	1.199	618
<i>Pianificazione Strategica e Budgeting</i>	2	9	4
<i>Controllo Rischi e Direzionale</i>	13	79	46
Processi di Supporto	45	588	301
<i>Amministrazione</i>	3	95	68
<i>Legale</i>	2	44	11
<i>Gestione Risorse Umane</i>	2	27	18
<i>Altri Processi di Supporto</i>	38	422	204
<b>IT General Controls</b>	<b>299</b>	<b>3.200</b>	<b>1.398</b>
Pianificazione e Organizzazione	100	516	133
Acquisizione e Realizzazione	53	803	385
Erogazione ed Assistenza	117	1.814	877
Monitoraggio	29	67	3
<b>Totale</b>	<b>936</b>	<b>12.956</b>	<b>6.574</b>

## I Settori di Attività del Gruppo

### L'organizzazione per Settori di Attività

Nel primo semestre del 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzativa articolata nei Settori "Attività Bancaria" e "Risparmio e Previdenza", cui si aggiungono le Funzioni Centrali di governo, supporto e controllo.

In linea con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"), la rappresentazione per Settori di Attività è stata scelta quale informativa primaria, nel

rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla revisione della struttura varata il 5 luglio 2005 e dai successivi interventi organizzativi.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

Nell'analisi di dettaglio condotta sui Settori di Attività e sulle principali linee di business sono illustrate le iniziative realizzate nel semestre, i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i più significativi indicatori di redditività, con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Funzioni Centrali (1)	Totale Gruppo
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)</b>				
Primo semestre 2006	3.528	639	187	4.354
Primo semestre 2005	3.190	584	173	3.947
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+10,6	+9,4	n.s.	+10,3
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)</b>				
Primo semestre 2006	1.464	359	-54	1.769
Primo semestre 2005	1.163	307	-38	1.432
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+25,9	+16,9	+42,1	+23,5
<b>UTILE NETTO (€/mil)</b>				
Primo semestre 2006	918	251	-29	1.140
Primo semestre 2005	703	208	-17	894
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+30,6	+20,7	+70,6	+27,5
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)</b>				
30/6/2006	154.876	7.001	41.054	202.931
30/6/2005	138.407	5.701	22.140	166.248
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+11,9	+22,8	+85,4	+22,1
<b>TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (2)</b>				
30/6/2006	133.009	6.324	52.583	191.916
30/6/2005	121.474	4.972	32.022	158.468
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+9,5	+27,2	+64,2	+21,1
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>				
Primo semestre 2006	7.474	1.392	3.943	12.809
Primo semestre 2005	6.655	1.304	3.442	11.401
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+12,3	+6,7	+14,6	+12,3
<b>REDDITIVITA' ANNUALIZZATA (%)</b>				
Primo semestre 2006	24,6	36,1	n.s.	17,8
Primo semestre 2005	21,1	31,9	n.s.	15,7
<b>PERSONALE</b>				
30/6/2006	34.256	2.720	5.671	42.647
30/6/2005	33.888	2.539	5.590	42.017
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+1,1	+7,1	+1,4	+1,5

(1) Include le elisioni e le scritture di consolidamento.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.



Laddove necessario, i dati economici relativi al primo semestre del 2005 e i dati operativi al 30/6/2005 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per tener conto delle integrazioni effettuate dalla Commissione Europea su alcuni principi contabili internazionali successivamente alla pubblicazione della Relazione semestrale 2005 sia per quanto attiene alla struttura di business.

### Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
  - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
  - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
  - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori operativi i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato

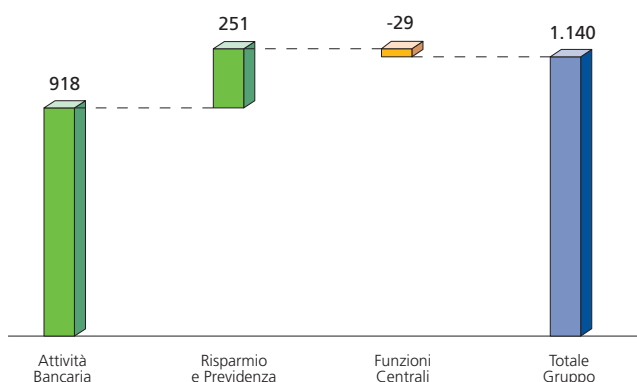
sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;

- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

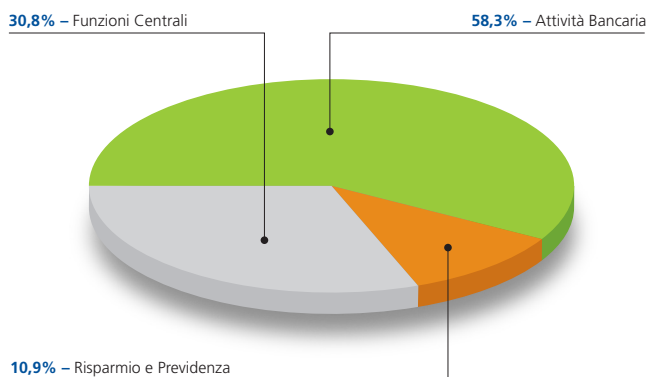
A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale economico sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza – A.I.P.) e di Sanpaolo IMI Asset Management.

Utile netto primo semestre 2006 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato primo semestre 2006 ripartito per Settori di Attività



## Le iniziative e i risultati dei Settori di Attività

### Attività Bancaria

L'Attività Bancaria costituisce il "core business" del Gruppo e rappresenta il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo. Il Settore si articola nelle linee di business Retail & Private, Corporate e Wholesale e include inoltre le società IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, Sanpaolo Fiduciaria, e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo.

L'attuale struttura organizzativa prevede 20 aree territoriali/direzioni delle banche rete, incaricate di coordinare l'operatività dei Mercati e delle filiali e le iniziative rivolte alla clientela sulla base delle specifiche esigenze del territorio di competenza, valorizzando i vantaggi derivanti dalla prossimità al cliente.

Il Settore, in cui sono impiegate l'80% delle risorse umane del Gruppo, ha generato l'83% dei fondi intermediati complessivi e l'81% dei ricavi consolidati. In termini di assorbimento di capitale l'Attività Bancaria ha confermato la propria quota al 58% nel primo semestre del 2006. Il Settore ha conseguito un considerevole incremento dell'utile netto (+30,6%) che, coniugato a una crescita del 12,3% del capitale assorbito, ha determinato un avanzamento di oltre tre punti percentuali del RORAC annualizzato (24,6%) rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Nel complesso l'attività "core business" ha contribuito per l'81% alla formazione dell'utile netto consolidato. A tale performance si affianca la riduzione di 3,4 punti percentuali del cost to income ratio che sintetizza il miglioramento dell'efficienza conseguito attraverso uno sviluppo dei ricavi e una crescita contenuta delle spese di funzionamento.

Rinviano l'analisi più dettagliata alle linee di business in cui il Settore è organizzato, si evidenzia che le attività finanziarie e i crediti netti a clientela sono aumentati rispettivamente del 5,6% e dell'11% su base annua. Il margine di interesse ha presentato un incremento dell'8,8% che, unitamente alla ripresa degli altri ricavi caratteristici delle banche commerciali e ai maggiori proventi realizzati dal Wholesale, ha determinato una crescita del 10,6% del margine di intermediazione lordo. La dinamica descritta ha consentito un aumento del 25,9% dell'utile dell'operatività corrente, in presenza di rettifiche di valore su crediti in lieve flessione e di spese di funzionamento in crescita del 3,8% rispetto al primo semestre del 2005. Al netto degli oneri fiscali di competenza, l'utile netto del periodo si è attestato a 918 milioni di euro rispetto ai 703 milioni realizzati nei primi sei mesi del 2005 ricostruiti pro-forma.

### Retail & Private

La linea di business Retail & Private opera al servizio della clientela costituita dalle famiglie, dallo small business e dai clienti private; a supporto della rete sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking per la clientela retail e dalla stazione remote banking Links Sanpaolo per la clientela small

business. Nella linea di business sono altresì incluse le società Neos Banca (in precedenza Finemiro Banca), specializzata nel credito al consumo, e Farbanca, la banca telematica rivolta al mondo della farmacia e della sanità.

Il margine di intermediazione lordo del Retail & Private ha evidenziato una crescita del 9,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, grazie soprattutto all'incremento del margine di interesse, che ha beneficiato dell'ampliamento del mark-down sulla raccolta conseguente al rialzo dei tassi del mercato monetario, e delle commissioni nette, derivanti principalmente dal collocamento di prodotti di risparmio gestito e dall'attività di intermediazione delle banche commerciali.

La dinamica dei ricavi si è riflessa in un aumento del 20,7% dell'utile netto, che ha raggiunto i 431 milioni di euro. Le spese di funzionamento, segnatamente spese per il personale, che costituiscono circa la metà dei costi della linea di business, e altre spese amministrative, sono per contro risultate in crescita rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2005 in relazione agli investimenti effettuati a supporto della rete commerciale. Retail & Private occupa 23.001 risorse, corrispondenti al 54% dell'organico del Gruppo.

I fondi intermediati, che rappresentano quasi la metà di quelli del Gruppo, hanno evidenziato una crescita del 5,1% rispetto a fine giugno 2005, grazie all'espansione degli impieghi verso clientela (+15,3%) e, in misura minore, delle attività finanziarie (+3,2%). La dinamica di queste ultime è principalmente riconducibile alla raccolta diretta, che ha segnato nei dodici mesi una crescita del 10,2%. La raccolta indiretta ha beneficiato degli elevati volumi di risparmio gestito che hanno ampiamente compensato la flessione del risparmio amministrato. Nell'ambito del gestito, le gestioni patrimoniali in fondi hanno presentato un tasso di incremento di poco inferiore al 20% e i titoli strutturati in fondi hanno registrato collocamenti per circa 800 milioni di euro nel primo semestre.

L'assorbimento di capitale del Gruppo da parte del Retail & Private è risultato pari al 16%, in flessione, in termini di peso relativo, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. In valore assoluto, il lieve aumento del capitale assorbito è riconducibile al contenuto profilo di rischio della nuova operatività di impiego. La redditività annualizzata, salita al 42,7% dal 35,8% dei primi sei mesi del 2005, ha tratto vantaggio dall'aumento del risultato netto.

Retail & Private si avvale delle 3.018 filiali e dei 175 altri punti operativi delle banche commerciali del Gruppo organizzati in 44 Mercati; in particolare le regioni del Centro Nord e delle Isole sono presidiate dai 1.412 punti operativi Sanpaolo, nell'Italia Meridionale operano i 718 punti operativi Sanpaolo Banco di Napoli, mentre nel Nord Est, in Emilia e nella dorsale adriatica sono concentrati i 1.063 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico. A questi si aggiungono le 26 filiali di Neos Banca e Farbanca.

Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio della clientela: personal, family e small business, rispettivamente rivolti

## Attività Bancaria

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	1.888	1.735	+8,8
Commissioni nette	1.305	1.233	+5,8
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	28	21	+33,3
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	279	151	+84,8
Utili (perdite) delle partecipazioni	28	50	-44,0
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>3.528</b>	<b>3.190</b>	<b>+10,6</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-244	-248	-1,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-1	n.s.
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>3.284</b>	<b>2.941</b>	<b>+11,7</b>
Spese per il personale	-1.084	-1.031	+5,1
Altre spese amministrative	-715	-697	+2,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-12	-16	-25,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-1.811</i>	<i>-1.744</i>	<i>+3,8</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	15	20	-25,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-24	-54	-55,6
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>1.464</b>	<b>1.163</b>	<b>+25,9</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-589	-449	+31,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	44	-9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-1	-2	-50,0
<b>Utile netto</b>	<b>918</b>	<b>703</b>	<b>+30,6</b>
<b>RICAVI DI SETTORE (€/mil)</b>	<b>3.528</b>	<b>3.190</b>	<b>+10,6</b>
<b>RISULTATO DI SETTORE (€/mil)</b>	<b>1.464</b>	<b>1.163</b>	<b>+25,9</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>7.474</b>	<b>6.655</b>	<b>+12,3</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	24,6	21,1	
Cost / Income ratio	51,3	54,7	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	463.039	431.989	+7,2
Attività finanziarie	323.351	306.186	+5,6
- raccolta diretta	107.835	99.507	+8,4
- risparmio gestito	102.615	100.113	+2,5
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>67.365</i>	<i>66.134</i>	<i>+1,9</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.485</i>	<i>5.173</i>	<i>+6,0</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.765</i>	<i>28.806</i>	<i>+3,3</i>
- risparmio amministrato	116.158	109.725	+5,9
- elisioni	-3.257	-3.159	+3,1
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	86	3.521	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	139.688	125.803	+11,0
Totale attività fruttifere (1)	154.876	138.407	+11,9
Totale passività onerose (1)	133.009	121.474	+9,5
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	34.256	33.888	+1,1
Filiali in Italia	3.093	3.043	+1,6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	146	130	+12,3

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

ai clienti con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti, dalle piccole imprese, dai commercianti e dagli artigiani. Per effetto della nuova soglia di segmentazione entrata in vigore dal 1° gennaio 2006, sono ricomprese nello small business le piccole imprese con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro o con accordato inferiore a 1 milione di euro. Nelle filiali retail di maggiori dimensioni operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private, che si aggiungono ai punti operativi specificamente dedicati a tale tipologia di clientela, con la finalità di assicurare una migliore copertura del territorio.

In coerenza con le scelte strategiche, nel corso del primo semestre dell'anno è stato realizzato un progetto volto a perfezionare l'offerta ridefinendo il modello di servizio per i diversi segmenti.

Per quanto attiene ai segmenti personal e family, nelle strutture di area/Mercato:

- è stata introdotta la figura del referente territoriale personal, che supporta i consulenti e gestori in tutte le iniziative commerciali riguardanti il modulo, nell'uso degli strumenti e nelle esigenze di formazione, diffondendo la best practice e una metodologia di lavoro condivisa;
- è stata avviata l'introduzione del referente territoriale privati che supporterà i direttori delle filiali di piccole dimensioni, affiancandoli nella gestione complessiva delle priorità commerciali, nell'utilizzo degli strumenti di base e nelle esigenze di formazione.

In relazione al segmento small business, la revisione del modello è stata attuata contestualmente all'introduzione del nuovo livello di segmentazione della clientela small business e imprese. In particolare:

- è stata istituita la figura del gestore territoriale small business di area/Mercato, adibito a un distretto di filiali di piccole dimensioni che opera a supporto del direttore con l'obiettivo di generare un'ottimale gestione della clientela esistente e, soprattutto, un più marcato e costante presidio del territorio;
- è stata estesa la presenza dei gestori small business alle filiali con almeno 70 rapporti affidati, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di presidio e sviluppo del segmento.

Nel primo semestre dell'anno è stato dato avvio al progetto di restyling delle filiali attraverso la costruzione di un sistema di ottimizzazione delle insegne e delle vetrine e una revisione del lay out per favorire l'efficacia comunicativa. Nel corso del triennio verranno realizzati, oltre agli adempimenti connessi all'evoluzione del modello organizzativo, circa 650 interventi tra nuove aperture e ammodernamenti sulle filiali della rete.

Sul fronte dei prodotti, le iniziative del semestre hanno riguardato: il lancio dei due nuovi comparti dei fondi di diritto lussemburghese di tipo "absolute return"; l'arricchimento della gestione patrimoniale "GP PrivateSolution" attraverso l'introduzione di nuove componenti; il rilascio di "Sanpaolo Futura Capitale" e "Sanpaolo Futura Reddito", prodotti vita tradizionali con garanzia del capitale e rendimento minimo; il collocamento di quattro polizze index linked della linea "Blue Profits"; la rivisitazione della gamma di polizze unit linked con il lancio di "Sanpaolo All"; il collocamento di tre

serie di obbligazioni in fondi denominate "Strategia Dinamica"; il lancio del nuovo "Prestito Sanpaolo" che offre alla clientela retail nuove opzioni di flessibilità finanziaria; il lancio di "Domus Equity", a sostegno delle esigenze finanziarie della famiglia diverse dall'acquisto della casa di abitazione; il lancio di una nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile, bilanciato e a elevato "loan to value" commercializzata con il marchio Neos Banca; il rilascio di specifici prodotti di finanziamento per la clientela privati e small business destinati a finanziare gli investimenti per la realizzazione/installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile; il lancio della nuova "Sanpaolo Card Revolving"; la realizzazione di un servizio per le postazioni self service presso le stazioni della Metropolitana di Torino per l'acquisto di biglietti e abbonamenti tramite carte di debito, carte di credito e prepagate; l'efficientamento delle aree di self banking con diffusione degli ATM Web MTA e degli ATM Web; il lancio di nuovi servizi dedicati agli Enti Pubblici.

In occasione dell'evento olimpico e paralimpico di Torino 2006, è stato attivato uno specifico Desk Olimpico Straordinario dedicato all'assistenza ai clienti in merito alle carte di pagamento, agli ATM e ai POS installati nelle aree interessate dai Giochi. Sempre nell'ambito delle attività di assistenza nei confronti della clientela, è stato attivato un servizio gratuito per gli esercenti che aderiscono a "e-shopping Sanpaolo".

Nel corso del mese di giugno è stata avviata la IX iniziativa PattiChiari relativa agli investimenti finanziari, che ha l'obiettivo di evidenziare le specifiche esigenze finanziarie della clientela e rendere più informate le decisioni di investimento.

Al fine di capitalizzare gli investimenti in strumenti e formazione effettuati negli ultimi anni in tema di assistenza agli investimenti, nel corso del primo semestre del 2006 è stata rilanciata l'attività di profilatura della clientela. L'attribuzione del profilo finanziario costituisce una fase preliminare essenziale al fine di offrire ai clienti prodotti e servizi coerenti con le loro esigenze finanziarie.

Sono state poste le basi per la realizzazione di nuovi processi commerciali finalizzati al miglioramento del cross selling, della retention e dell'acquisizione di nuovi clienti. In particolare, per i moduli family e personal è stato avviato il rafforzamento delle capacità centrali di "data mining" e CRM (Customer Relationship Management) ed è stato incrementato il numero delle risorse dedicate alla contact unit telefonica che ha iniziato a operare a supporto delle filiali nell'attività di contatto con la clientela. Per quanto riguarda il segmento small business, nel primo semestre è stato rilasciato BWS.com, il nuovo portale web per i gestori che integra gli strumenti a supporto delle attività di analisi del portafoglio clienti, di sviluppo commerciale e di presidio del rischio.

Durante il primo semestre è stato attuato il Piano Commerciale con azioni programmate a livello locale e centrale (campagne). In particolare sono state realizzate 24 campagne centrali focalizzate sull'acquisizione di nuovi clienti (il flusso netto a fine giugno ha superato i 30.000 nuovi clienti) nonché sul collocamento di prodotti di risparmio, previdenza e finanziamento a privati. Attraverso il sistema delle segnalazioni è stato sviluppato il cross selling e migliorata la retention riducendo in maniera significativa i tassi di abbandono della clientela rispetto alla media dei precedenti esercizi.

## Retail &amp; Private

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	1.121	974	+15,1
Commissioni nette	1.005	969	+3,7
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	5	2	+150,0
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	19	17	+11,8
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>2.150</b>	<b>1.962</b>	<b>+9,6</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-94	-91	+3,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>2.056</b>	<b>1.871</b>	<b>+9,9</b>
Spese per il personale	-706	-680	+3,8
Altre spese amministrative	-569	-546	+4,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2	-4	-50,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-1.277</i>	<i>-1.230</i>	<i>+3,8</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	2	9	-77,8
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-12	-17	-29,4
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>769</b>	<b>633</b>	<b>+21,5</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-338	-276	+22,5
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>431</b>	<b>357</b>	<b>+20,7</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>2.017</b>	<b>1.995</b>	<b>+1,1</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	42,7	35,8	
Cost / Income ratio	59,4	62,7	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	273.518	260.136	+5,1
Attività finanziarie	225.386	218.400	+3,2
- raccolta diretta	62.762	56.953	+10,2
- risparmio gestito	102.185	99.519	+2,7
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>67.080</i>	<i>65.630</i>	<i>+2,2</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.340</i>	<i>5.083</i>	<i>+5,1</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.765</i>	<i>28.806</i>	<i>+3,3</i>
- risparmio amministrato	60.439	61.928	-2,4
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	64	3.380	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	48.132	41.736	+15,3
Totale attività fruttifere	49.082	42.321	+16,0
Totale passività onerose	67.770	60.971	+11,2
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	23.001	22.886	+0,5
Filiali in Italia	3.044	2.999	+1,5

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Sono stati programmati interventi, che verranno erogati nel corso dell'anno, nei confronti dei gestori e delle nuove figure professionali di filiale.

### Corporate

Corporate è la linea di business dell'Attività Bancaria dedicata alla clientela imprese. Essa comprende la Direzione Imprese, preposta alla gestione delle aziende di piccola e media dimensione, e Sanpaolo Leasing, attiva nel comparto del leasing.

I fondi intermediati dal Corporate hanno proseguito il trend di crescita evidenziato nello scorso esercizio, con un aumento del 13,2% su base annua, ascrivibile sia all'attività di impiego (+15,3%) sia a quella di raccolta (+7,6%). La dinamica degli impieghi, che ha fatto leva sullo sforzo commerciale al servizio del credito alle imprese, è particolarmente apprezzabile in un contesto di elevata offerta che ha inasprito il livello di competitività del mercato di riferimento, riducendo gli spread creditizi.

I ricavi sono saliti dell'11,8% rispetto al primo semestre del 2005, grazie principalmente all'incremento delle commissioni e dei risultati delle altre attività e passività finanziarie, che hanno beneficiato dello sviluppo dei prodotti derivati di tasso e di cambio destinati alle imprese. Il margine di interesse è aumentato del 6,2%, trainato dal positivo apporto dei volumi operativi, che ha efficacemente contrastato l'erosione del mark-up sulle controparti corporate.

Il margine di intermediazione netto, in aumento del 13,2%, ha scontato il moderato incremento delle rettifiche su crediti. A fronte della sostanziale stabilità delle spese di funzionamento, l'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 293 milioni di euro rispetto ai 223 milioni registrati nei primi sei mesi del 2005.

L'utile netto si è attestato a 166 milioni di euro, superiore del 33,9% a quello del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il Corporate ha assorbito il 23% del capitale del Gruppo, con un'incidenza in linea con quella evidenziata nel primo semestre del 2005. In valore assoluto, il capitale allocato è aumentato per effetto dello sviluppo del credito alle imprese posto in essere nel periodo. Il maggiore assorbimento di capitale è stato ampiamente compensato dall'evoluzione dell'utile che ha determinato un miglioramento di quasi due punti percentuali della redditività annualizzata espressa in termini di RORAC, salita all'11,4%. Alla linea di business sono dedicate 3.916 risorse, che rappresentano il 9% dell'organico del Gruppo.

Altrettanto significativo è stato il progresso in termini di efficienza: il cost to income ratio è calato di oltre quattro punti percentuali rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio attestandosi al 38,9%.

Nel primo semestre del 2006 l'attività nei confronti delle imprese (con volume d'affari superiore a 2,5 milioni di euro o con affida-

menti complessivi superiori a 1 milione di euro) è stata orientata a sostenere la strategia di sviluppo prevista dal piano industriale.

La struttura organizzativa e il presidio commerciale sono stati rafforzati per migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia commerciale. I criteri per l'individuazione della clientela target di competenza sono stati rivisti ed è stata razionalizzata la presenza territoriale nelle diverse aree geografiche al fine di valorizzare maggiormente la prossimità alla clientela e rendere più efficienti i processi decisionali.

La struttura distributiva, imperniata su una rete di 252 punti operativi e oltre 1.000 gestori di relazione, è stata implementata con l'introduzione di strutture specialistiche, dislocate nei diversi presidi di mercato e dedicate a supportare le filiali imprese nella vendita dei prodotti e dei servizi a più alto valore aggiunto. Complessivamente sono stati introdotti oltre 200 tra sviluppatori e specialisti di prodotto delle diverse aree di business.

E' divenuta altresì operativa da inizio anno una struttura organizzativa dedicata a sviluppare le relazioni con la clientela a elevata potenzialità di sviluppo, con l'obiettivo di diventare per tali controparti il partner di riferimento, sia nei servizi di banca commerciale sia, attraverso le società specializzate del Gruppo, in quelli tipici dell'investment banking.

Per garantire una crescita del business sostenibile nel tempo, oltre allo sviluppo commerciale nelle varie aree di attività, sono state intensificate le iniziative progettuali per il potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi.

Nel settore dei finanziamenti sono state lanciate soluzioni innovative dedicate al sostegno degli investimenti energetico-ambientali, che si affiancano a quelle già sperimentate con successo per la ricerca e sviluppo e le nuove tecnologie; inoltre è stato dato un ulteriore impulso al rapporto con i consorzi fidi, grazie ad accordi di partnership finalizzati a massimizzare le sinergie con la Banca nel sostegno creditizio alle piccole e medie imprese.

Nella prima metà dell'esercizio sono stati erogati complessivamente circa 4 miliardi di euro di finanziamenti a medio/lungo termine.

E' proseguito lo sviluppo commerciale dei prodotti derivati attraverso un'offerta mirata a soddisfare le esigenze specifiche delle controparti; nel semestre la clientela operativa ha superato le 4.000 unità.

Particolare attenzione è stata rivolta all'ampliamento della base di clientela, con la messa a regime di un'iniziativa finalizzata alla targettizzazione del mercato potenziale e alla definizione di un'offerta commerciale specifica. L'evoluzione del numero di clienti è stata positiva, con un flusso netto di oltre 400 unità.

Nell'area dei servizi di trade e di finanza commerciale è stato avviato un progetto innovativo per la predisposizione di un'offerta di servizi basata sulle peculiarità comportamentali della clientela; inoltre, a seguito della definizione del quadro normativo di riferimento, è stata conclusa la fase prototipale del servizio di fatturazione elettronica, che verrà offerto alla clientela a partire da fine anno.

E' stato infine avviato un progetto volto a definire un'offerta commerciale su servizi di gestione della liquidità strutturale delle aziende.

L'attività di formazione è stata prevalentemente focalizzata sull'evoluzione e sul rafforzamento delle competenze delle risorse dedi-

cate alle nuove strutture specialistiche; inoltre è proseguita l'attività a favore della rete imprese sulle tematiche tecnico-commerciali e connesse all'evoluzione degli strumenti di supporto. Nel corso del primo semestre sono state erogate circa 5.700 giornate di formazione.

### Corporate

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	497	468	+6,2
Commissioni nette	142	126	+12,7
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	71	41	+73,2
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>710</b>	<b>635</b>	<b>+11,8</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-134	-126	+6,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>576</b>	<b>509</b>	<b>+13,2</b>
Spese per il personale	-133	-133	-
Altre spese amministrative	-143	-139	+2,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-1	n.s.
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-276</i>	<i>-273</i>	<i>+1,1</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	7	7	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-14	-20	-30,0
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>293</b>	<b>223</b>	<b>+31,4</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-127	-99	+28,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>166</b>	<b>124</b>	<b>+33,9</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>2.920</b>	<b>2.577</b>	<b>+13,3</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	11,4	9,6	
Cost / Income ratio	38,9	43,0	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	98.879	87.341	+13,2
Raccolta diretta	16.008	14.872	+7,6
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	51.388	44.554	+15,3
Totale attività fruttifere	52.580	45.738	+15,0
Totale passività onerose	19.911	18.075	+10,2
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	3.916	3.956	-1,0
Filiali in Italia	44	41	+7,3

## Wholesale

La linea di business Wholesale comprende: la Direzione Investment Banking, cui fanno capo Banca IMI e l'unità Finanza Strutturata; la Direzione Grandi Gruppi, incaricata della gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale; la Direzione Estero, che include il network estero della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e la società Sanpaolo IMI Internazionale, posta a presidio delle attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; la Direzione Enti e Aziende Pubbliche, deputata allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento tramite Banca OPI e la finanziaria di partecipazioni FIN.OPI.

I fondi intermediati dal Wholesale sono cresciuti dell'8% su base annua, a dimostrazione del proseguimento della ripresa dell'operatività avviata nel 2005. Tale dinamica è stata determinata in prevalenza dall'andamento della provvista estera nonché dall'attività nel comparto dell'investment banking e grandi gruppi. I crediti netti a clientela hanno registrato un incremento del 3,7%, determinato da una crescita accentuata del comparto estero e da una flessione dei finanziamenti al settore pubblico e di quelli correlati all'investment banking.

I ricavi hanno evidenziato un aumento del 32,8% rispetto al primo semestre del 2005. Con riferimento ai diversi comparti, particolarmente importanti sono stati gli apporti dell'investment banking e della rete estera. Il contributo al margine di intermediazione lordo da parte del comparto dedicato agli enti e aziende pubbliche è rimasto allineato ai valori rilevati nel primo semestre del 2005.

Il margine di intermediazione netto, in crescita del 39,8%, ha tratto vantaggio dalla significativa contrazione delle rettifiche su crediti. Nonostante l'aumento delle spese di funzionamento (+12,8%), correlato alle spese per il personale e alle altre spese amministrative, è stato conseguito un utile dell'operatività corrente di 327 milioni di euro, superiore ai 205 milioni registrati nei primi sei mesi del 2005. Relativamente all'organico, la crescita del 3% sui dodici mesi, concentrata principalmente sulle filiali estere della Capogruppo e delle banche dell'Est europeo, ha portato il numero delle risorse dedicate a questa linea di business a 3.092, equivalenti al 7% dell'organico del Gruppo.

L'utile netto ha raggiunto i 218 milioni di euro, superiore del 41,6% a quello del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il capitale assorbito dal Wholesale, che incide per il 17% sulla dotazione complessiva del Gruppo, è aumentato del 31,9% in conseguenza dell'ampliamento dell'operatività che ha comportato un innalzamento del rischio di credito e dei rischi operativi. La redditività, espressa in termini di RORAC annualizzato, è salita al 20,1% dal 18,8% del primo semestre del 2005.

Il cost to income ratio si è ridotto di oltre sei punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2005, attestandosi al 34,2%.

## Investment Banking e Grandi Gruppi

La Direzione Investment Banking include l'operatività di Banca IMI, investment bank del Gruppo, e dell'unità Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato; alla Direzione Grandi Gruppi è affidato il presidio della clientela di dimensioni rilevanti.

Nel primo semestre del 2006 l'operatività dell'investment banking e grandi gruppi è stata caratterizzata dalla performance particolarmente positiva evidenziata da Banca IMI. Il margine di intermediazione lordo è aumentato del 48,1%, grazie all'incremento di tutte le sue componenti: il margine di interesse, che ha beneficiato del maggior apporto delle controllate lussemburghesi, i ricavi commissionali, in crescita per il progressivo accentramento presso Banca IMI dell'attività di finanza strutturata, i risultati delle altre attività e passività finanziarie, che hanno tratto vantaggio dall'aumento dell'operatività con società del Gruppo - come conseguenza della maggiore integrazione operativa con le reti distributive e le società prodotto - e dalla semplificazione dell'attività di trading che si è focalizzata sul segmento business customer driven. Con riferimento ai diversi comparti di operatività, i contributi più significativi alla crescita dei ricavi sono provenuti dall'attività di market making su derivati di tasso e di brokerage sulla negoziazione di derivati quotati sul mercato IDEM. L'incremento delle spese di funzionamento, segnatamente spese per il personale, in relazione all'aumento della parte variabile della retribuzione, e altre spese amministrative, è stato più contenuto della crescita dei ricavi, consentendo all'utile netto di attestarsi a 108 milioni di euro (+28,6% rispetto al primo semestre del 2005).

Banca IMI è uno dei principali operatori finanziari italiani, con una forte presenza nei collocamenti azionari e obbligazionari, nelle operazioni di finanza straordinaria e nella negoziazione di titoli. La mission della banca è rappresentata sia dall'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale sia dallo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo.

Sul versante dei collocamenti azionari, Banca IMI ha confermato il tradizionale presidio di tale attività. In particolare, ha diretto in qualità di joint global coordinator, lead manager dell'offerta pubblica e joint bookrunner dell'offerta istituzionale l'IPO di Bolzoni, agendo altresì quale sponsor della società, e in qualità di global coordinator, lead manager dell'offerta pubblica e bookrunner dell'offerta istituzionale l'IPO del Fondo Immobiliare Atlantic 1, agendo inoltre quale sponsor, specialista e intermediario finanziario. Nel corso del semestre la banca ha preso parte, in qualità di joint lead manager dell'offerta pubblica e co-lead manager dell'offerta istituzionale, all'IPO di Saras e ha partecipato all'IPO di Marazzi e Ansaldo STS. Banca IMI ha inoltre effettuato, in qualità di joint bookrunner, il private placement delle azioni FIAT rivenienti dal convertendo detenute da SANPAOLO IMI e, in qualità di sole bookrunner, un private placement del 5,2% del capitale sociale di Mondo Home Entertainment e del 2,4% del capitale di I.Net. Nell'ambito del processo per la ricostituzione del flottante di Uniland, la banca ha stipulato un contratto di equity swap con l'attuale azionista di controllo della società. Infine ha acquisito da



Mariella Burani un mandato per l'attività di specialist sul segmento STAR di Borsa Italiana e da Centrale del Latte di Torino, Caleffi e Rgi un mandato per l'attività di corporate broking, confermando la posizione di leadership in tali attività.

Nelle attività di debt capital markets Banca IMI ha continuato a occupare una posizione di leadership nel mercato obbligazionario primario. Per conto della clientela bancaria ha svolto il ruolo di joint lead manager e bookrunner per emissioni senior di

### Wholesale

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	208	192	+8,3
Commissioni nette	92	85	+8,2
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	23	18	+27,8
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	171	91	+87,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	20	1	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>514</b>	<b>387</b>	<b>+32,8</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-15	-30	-50,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>499</b>	<b>357</b>	<b>+39,8</b>
Spese per il personale	-99	-84	+17,9
Altre spese amministrative	-69	-63	+9,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8	-9	-11,1
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-176</i>	<i>-156</i>	<i>+12,8</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	4	3	+33,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	1	n.s.
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>327</b>	<b>205</b>	<b>+59,5</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-108	-49	+120,4
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-2	-50,0
<b>Utile netto</b>	<b>218</b>	<b>154</b>	<b>+41,6</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>2.165</b>	<b>1.641</b>	<b>+31,9</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	20,1	18,8	
Cost / Income ratio	34,2	40,3	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	66.105	61.236	+8,0
Raccolta diretta	22.051	19.199	+14,9
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	38.210	36.842	+3,7
Totale attività fruttifere (1)	46.751	42.470	+10,1
Totale passività onerose (1)	36.682	31.312	+17,1
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	3.092	3.003	+3,0
Filiali in Italia	5	3	+66,7
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	145	129	+12,4

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

Veneto Banca, Banca Italease, Banca delle Marche, Banca Agrileasing, Cassa di Risparmio di Bolzano e SANPAOLO IMI ed emissioni subordinate di Banche Popolari Unite e Carige. Per la clientela corporate ha agito in qualità di joint lead manager e bookrunner per le emissioni di Fidis, Ge Capital e Hera. Infine, per quanto riguarda l'attività nei confronti degli enti locali e territoriali ha conseguito importanti mandati tra cui quelli del comune di Palermo e della Regione Campania, conclusosi con un'emissione benchmark di grande successo sui mercati internazionali.

Riguardo all'attività di advisory, Banca IMI ha partecipato all'operazione di fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino, che darà vita alla più importante utility del Nord Ovest, e ha assistito Aeroporti Holding nell'acquisto del 5% di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. Nella cessione del gruppo F.lli Elia, operatore leader nella logistica integrata del settore automotive, la banca ha agito quale advisor del venditore e ha curato l'organizzazione e la strutturazione del finanziamento dell'acquisizione. Banca IMI ha inoltre concluso con successo l'advisory ai Fondi L Capital ed Ergon Capital Partners nella cessione a un gruppo di investitori finanziari della maggioranza del gruppo Stroiili Oro, primo operatore in Italia nel settore della distribuzione di prodotti di "affordable luxury", ha assistito Holding Erre nell'acquisizione dalla Masco Corporation di Aran World, società produttrice di mobili, e Itac e Fimatex nell'acquisizione di CDW, società operante nel settore lavanderie industriali.

Per quanto attiene alla finanza strutturata, svolta in collaborazione e a supporto della rete e della clientela bancaria del Gruppo, sono state perfezionate 14 nuove operazioni. In particolare la banca ha curato la riduzione dell'esposizione complessiva di SANPAOLO IMI verso il gruppo Weather/Wind operando sul mercato secondario e su quello dei derivati. Inoltre, sempre con riferimento al gruppo Weather/Wind, Banca IMI è intervenuta nell'ambito del rifinanziamento del prestito collateralizzato Weather. Tra le altre operazioni concluse nel semestre si segnalano i deals di acquisition finance relativi a Infa Labochim, Esaote, Rissa, Beni Stabili e Safilo e i deals di project financing riguardanti la realizzazione di un complesso petrolchimico in Kuwait e la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di alluminio in Oman.

Nel semestre è inoltre proseguita l'attività di supporto alle reti Sanpaolo relativamente ai derivati di tasso e di cambio per le imprese e alle obbligazioni per la clientela retail; nei primi sei mesi dell'anno Banca IMI ha curato l'emissione di due nuovi Bond Strategia Dinamica e, relativamente alle polizze vita, l'emissione di due ZC Bond. Significativa inoltre l'attività verso il settore delle public authorities, svolta in collaborazione con Banca OPI, in particolare con riferimento a operazioni di ristrutturazione delle passività di alcuni importanti enti pubblici quali Comune di Torino e Città di Napoli.

Relativamente ai grandi gruppi, il mercato di riferimento presenta una sempre più accentuata competizione commerciale, soprattutto con riferimento alla tradizionale attività creditizia, anche in relazione a una crescente liquidità del sistema creditizio. A fine giugno 2006 i crediti del comparto sono ammontati a 6,8 miliardi di euro, in crescita del 4,6% su base annua.

L'attività del primo semestre si è incentrata sul mantenimento di soddisfacenti livelli di redditività e sulla contestuale salvaguardia della qualità del portafoglio, anche tramite la progressiva riduzione dei rischi verso controparti dotate di minor standing creditizio.

Al contempo, in termini operativi, oltre al rifinanziamento delle principali facilitazioni creditizie in scadenza nel periodo, si è provveduto con maggior intensità all'offerta di servizi free risk a maggior valore aggiunto al fine di controbilanciare il calo dei margini finanziari dell'attività creditizia.

## Esterio

La Direzione Estero è responsabile delle attività internazionali di natura bancaria della Capogruppo e delle banche estere controllate, gestisce il segmento rappresentato dalla clientela operante sui mercati esteri, sviluppa i servizi per l'estero a favore delle imprese nazionali e promuove e gestisce le relazioni con le controparti bancarie. Dalla Direzione dipende Sanpaolo IMI Internazionale, società a cui fanno capo le partecipazioni di controllo nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%) e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e a cui è demandato il presidio operativo della slovena Banka Koper e della Banca Italo Albanese, partecipate dalla Capogruppo rispettivamente con il 63,9% e il 76,1%.

La struttura distributiva copre in modo diretto 34 paesi e consta della rete internazionale della Capogruppo, composta di 13 filiali wholesale, della sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland, di 19 rappresentanze e 2 desk operativi, a cui si aggiungono le 112 filiali delle banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale.

L'attività del primo semestre del 2006 si è sviluppata in coerenza con la mission, volta a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo (con priorità su quello italiano), massimizzare le opportunità di cross selling con le fabbriche prodotte del Gruppo, operare come "banca domestica" nei nuovi mercati a crescita elevata, estendere le relazioni con le controparti bancarie.

Terminate le formalità per l'acquisizione della Banca Italo Albanese e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dei competenti organi di vigilanza, in data 10 maggio 2006 è avvenuto il closing dell'operazione.

Sono state avviate, inoltre, le procedure per l'offerta di acquisto della Panonska Banka, banca quotata alla borsa di Belgrado, che ha una rete di 65 sportelli. L'operazione, concretizzatasi in data 28 luglio si inserisce in un contesto di sviluppo selettivo della presenza del Gruppo nei mercati a forte crescita dell'Europa Centro-Sud Orientale.

Nel primo semestre del 2006 l'attività estera ha evidenziato tassi di crescita significativi con riferimento a tutti i margini reddituali e le grandezze operative. I fondi intermediati sono aumentati del 44,4% su base annua grazie al positivo andamento sia della raccolta diretta sia degli impieghi a clientela. I ricavi, in incremento

## Investment Banking e Grandi Gruppi

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	85	69	+23,2
Commissioni nette	47	39	+20,5
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	137	76	+80,3
Utili (perdite) delle partecipazioni	5	1	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>274</b>	<b>185</b>	<b>+48,1</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-6	-14	-57,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>268</b>	<b>171</b>	<b>+56,7</b>
Spese per il personale	-52	-40	+30,0
Altre spese amministrative	-40	-36	+11,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3	-4	-25,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-95</i>	<i>-80</i>	<i>+18,8</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>173</b>	<b>91</b>	<b>+90,1</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-65	-7	n.s.
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>108</b>	<b>84</b>	<b>+28,6</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>1.105</b>	<b>842</b>	<b>+31,2</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	19,5	20,0	
Cost / Income ratio	34,7	43,2	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	26.935	25.855	+4,2
Raccolta diretta	11.530	10.353	+11,4
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	9.983	10.748	-7,1
Volumi intermediati da Banca IMI S.p.A.			
- trading	247.896	308.002	-19,5
- sales	110.819	93.543	+18,5
- pronti contro termine	573.725	878.328	-34,7
- collocamenti	4.359	4.081	+6,8
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	624	645	-3,3
Filiali in Italia	1	1	-
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	1	1	-

del 34,2% rispetto al corrispondente periodo del 2005, hanno beneficiato del risultato della cessione del credito in sofferenza Hawaii 125 sulla filiale di Nassau da parte della Capogruppo e degli utili da cessione di partecipazioni detenute da Banka Koper. A fronte di tale dinamica dei ricavi le spese di funzionamento sono rimaste sostanzialmente in linea con i primi sei mesi del 2005. L'utile netto è più che raddoppiato, attestandosi a 57 milio-

ni di euro e la redditività è salita al 25,8% dal 17,8% della prima metà del precedente esercizio.

#### Enti e Aziende Pubbliche

La Direzione Enti e Aziende Pubbliche, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine

#### Estero

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	65	59	+10,2
Commissioni nette	44	44	-
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	10	-	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	16	8	+100,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	14	-	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>149</b>	<b>111</b>	<b>+34,2</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-9	-11	-18,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>140</b>	<b>100</b>	<b>+40,0</b>
Spese per il personale	-36	-35	+2,9
Altre spese amministrative	-21	-21	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5	-5	-
<i>Spese di funzionamento</i>	-62	-61	+1,6
Altri proventi (oneri) di gestione	4	2	+100,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	1	n.s.
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>82</b>	<b>42</b>	<b>+95,2</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-24	-13	+84,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-2	-50,0
<b>Utile netto</b>	<b>57</b>	<b>27</b>	<b>+111,1</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>442</b>	<b>303</b>	<b>+45,9</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	25,8	17,8	
Cost / Income ratio	41,6	55,0	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Fondi intermediati	15.316	10.605	+44,4
Raccolta diretta	5.910	4.095	+44,3
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	8.984	6.068	+48,1
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	2.241	2.150	+4,2
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	144	128	+12,5

agli enti pubblici e alle società di servizio pubblico locale per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Il mercato degli Enti e delle Aziende Pubbliche ha evidenziato nel semestre un rallentamento nella concessione dei prestiti dovuto

alle scadenze elettorali e all'incertezza sui futuri orientamenti del nuovo Governo in tema di finanza locale. E' inoltre aumentato il grado di concorrenza, che ha portato a un'ulteriore contrazione degli spread, sia nel comparto degli Enti sia in quello delle Aziende Pubbliche. Nonostante tale contesto, i risultati reddituali, in termi-

### Enti e Aziende Pubbliche

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	58	64	-9,4
Commissioni nette	1	2	-50,0
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	13	18	-27,8
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	18	7	+157,1
Utili (perdite) delle partecipazioni	1	-	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>91</b>	<b>91</b>	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-5	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>91</b>	<b>86</b>	<b>+5,8</b>
Spese per il personale	-11	-9	+22,2
Altre spese amministrative	-8	-6	+33,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-
<i>Spese di funzionamento</i>	-19	-15	+26,7
Altri proventi (oneri) di gestione	-	1	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>72</b>	<b>72</b>	-
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-19	-29	-34,5
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>53</b>	<b>43</b>	<b>+23,3</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>618</b>	<b>496</b>	<b>+24,6</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	17,2	17,3	
Cost / Income ratio	20,9	16,5	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	19.243	20.026	-3,9
Erogazioni nel periodo	2.650	3.384	
Investimenti in titoli della clientela (stock)	6.305	5.487	+14,9
Sottoscrizioni di titoli emessi dalla clientela (flusso)	989	715	
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	227	208	+9,1
Filiali in Italia (1)	4	2	+100,0

(1) Il dato si riferisce alle sedi centrali operative di Banca OPI, e non comprende i presidi territoriali (16) della Direzione Enti e Aziende Pubbliche dislocati sul territorio nazionale.

ni sia di ricavi sia di utile dell'operatività corrente, si sono mantenuti in linea con quanto realizzato nell'analogo periodo dello scorso esercizio. L'utile netto si è attestato a 53 milioni di euro, in crescita del 23,3%, per effetto dell'impatto positivo derivante dal diverso trattamento ai fini IRAP delle rettifiche su crediti.

La politica commerciale di Banca OPI è stata orientata a una rigorosa selezione delle operazioni in termini di pricing, di qualità dell'attivo e di concentrazione del portafoglio crediti: nel semestre sono state perfezionate nuove stipule per 2.399 milioni di euro ed erogati finanziamenti per un totale di 2.650 milioni, di cui oltre un terzo sotto forma di titoli. Di conseguenza lo stock di crediti complessivo a fine semestre si è attestato a 25,5 miliardi di euro: tale ammontare colloca Banca OPI al primo posto tra le banche italiane attive nel public finance e testimonia l'impegno del Gruppo SANPAOLO IMI nel finanziamento degli investimenti pubblici.

Nei confronti della clientela domestica nei primi sei mesi dell'anno il flusso di nuove stipule è stato pari a 1.489 milioni di euro. La promozione commerciale dei prodotti di Banca OPI ha continuato ad avvalersi del contributo del network di professionisti dedicato, specializzato e distribuito su tutto il territorio nazionale con il compito di instaurare un rapporto di consulenza permanente con il settore pubblico locale. Proprio il legame stabilito con il territorio ha permesso di incrementare significativamente il servizio di liability management offerto alla clientela pubblica attraverso programmi di rimodulazione e rinegoziazione delle passività finanziarie, anche tramite l'utilizzo di strumenti derivati: nel semestre sono state realizzate 40 nuove operazioni di debt management, per un nozionale complessivo di 1,3 miliardi di euro.

Accanto all'attività domestica è proseguito lo sviluppo operativo e commerciale sui mercati esteri: le stipule con prenditori esteri (escluso il project finance) sono ammontate nel periodo a 527 milioni di euro, più del doppio rispetto all'analogo semestre del 2005; il trend di crescita testimonia che la penetrazione sui mercati internazionali rimane uno degli obiettivi prioritari della banca per gli anni futuri.

E' infine proseguita l'attività di gestione dinamica degli asset, volta anche a cogliere le opportunità offerte dall'apprezzamento del mercato per il "rischio Italia" di buona qualità. Più in particolare sono state perfezionate cessioni di mutui per un importo complessivo di 420 milioni che hanno consentito, oltre al realizzo di significative plusvalenze, di ridurre la concentrazione dell'attivo, favorendo così lo sviluppo di nuova operatività prospettica.

Il project finance si conferma come uno degli aspetti distintivi e di eccellenza della banca. In termini di condizioni economiche, si riscontra sul mercato domestico un progressivo allineamento dei margini di finanziamento in project financing e construction financing (General Contractor) ai valori riscontrabili sui più maturi mercati del partenariato e del PFI, quali quello spagnolo e inglese; ciò anche a seguito del progressivo consolidamento del quadro giuridico contrattuale applicabile a tali iniziative. In tema di operatività il mercato ha invece risentito della preannunciata ridefinizione, da parte del nuovo Esecutivo, della lista delle opere prioritarie e della verifica delle fonti pubbliche disponibili a copertura degli impegni assunti.

Nonostante il clima di incertezza, Banca OPI ha acquisito importanti incarichi in Italia con il ruolo di mandated lead arranger nei settori idrico, dell'edilizia sanitaria e del trasporto pubblico locale.

In attesa di un'ulteriore ripresa del mercato domestico, l'attività di project è stata comunque caratterizzata da una forte proiezione internazionale, per effetto delle operazioni di underwriting relative alle privatizzazioni delle autostrade francesi; il volume complessivo di stipule domestiche e estere ha così raggiunto i 383 milioni di euro, in crescita rispetto ai 345 conseguiti nell'intero esercizio precedente.

L'altro importante elemento distintivo della banca è rappresentato dall'attività di equity investor nel settore delle infrastrutture e delle public utilities realizzata da FIN.OPI. Tra le operazioni più significative FIN.OPI, quale maggiore azionista privato di AEM Torino e in vista della approvata fusione di quest'ultima con l'AMGA di Genova, ha realizzato acquisti di titoli delle due public utilities, al fine di mantenere una partecipazione significativa anche nella nuova società post-fusione, che assumerà la denominazione di IRIDE S.p.A.

E' infine entrato nella fase conclusiva il lancio del nuovo Fondo PPP Italia: è stato infatti presentato alla Banca d'Italia il regolamento da parte della società di gestione Fondaco SGR. Il nuovo Fondo, nel quale FIN.OPI rivestirà il duplice ruolo di sponsor e di advisor, è rivolto a investitori istituzionali quali Fondazioni e grandi gruppi finanziari italiani ed europei; avrà un capitale da investire di 120 milioni di euro e sarà il primo in Italia a intervenire nel capitale di rischio di progetti infrastrutturali in partenariato pubblico – privato.

### Altre Attività

In data 28 febbraio 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Private Equity, la società del Gruppo responsabile dell'attività di private equity, in IMI Investimenti, la finanziaria deputata alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti. Obiettivo dell'integrazione è la creazione nell'ambito del Gruppo di un unico centro qualificato di competenze specialistiche dedicate alla selezione e gestione di equity investments in imprese non finanziarie, oltre alla ricerca di sinergie di costo sul fronte del presidio amministrativo, per effetto dell'unificazione delle funzioni di corporate center e degli organi societari. La fusione si perfezionerà in autunno, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dall'1/1/2006.

Tra le operazioni portate a termine nel corso del primo semestre del 2006 da IMI Investimenti si segnala il perfezionamento della cessione delle azioni Fincantieri a Fintecna, che ha generato una plusvalenza di 6 milioni di euro, e l'acquisizione dal gruppo Bracco della totalità del capitale di Esaote, che ha comportato un esborso di 20 milioni di euro.

Inoltre, nel corso del mese di aprile è stato completato il processo societario che ha portato alla concentrazione in Infragrupo S.p.A. di una partecipazione del 67% di Infracom Italia S.p.A.. Nell'ambito di tale operazione IMI Investimenti ha conferito in Infragrupo l'intera partecipazione detenuta (7,35%), ottenendo in concambio una quota del 21,7% della nuova società.

Relativamente all'attività dei fondi chiusi gestiti dalle SGR controllate facenti capo a Sanpaolo IMI Private Equity, nei primi sei mesi dell'esercizio il Fondo Mezzogiorno ha concluso un investimento di 10 milioni di euro, per una quota del 45%, in una società pugliese leader europeo nei sistemi di controllo di reti ferroviarie. Il Fondo ha inoltre sottoscritto un accordo con la partecipata Conserve Italia per una way-out anticipata dall'operazione. In data 4 luglio 2006 quest'ultima ha esercitato un'opzione call sulle azioni detenute dai soci finanziari a un prezzo pari all'investimento iniziale maggiorato di un rendimento annuo dell'8,5%.

Il Fondo Nord Ovest Impresa è entrato nella compagine azionaria di una società milanese che gestisce un network di agenzie per il lavoro, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale di 3,1 milioni di euro, corrispondente a una quota del 26%.

Il Fondo Centro Impresa ha perfezionato un investimento di 3,6 milioni di euro, corrispondente a una quota del 45%, in una società emiliana operante nel settore dei fertilizzanti speciali. Il Fondo ha inoltre acquisito, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per complessivi 4,8 milioni di euro e l'acquisto di azioni esistenti per 2,2 milioni, una quota pari al 18%

del capitale sociale di una società romana attiva nel settore della progettazione e realizzazione di opere in sotterraneo.

A inizio aprile 2006, con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si è completato l'iter per il trasferimento della gestione dei fondi Cardine Impresa ed Eptasviluppo da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR ad Alcedo SGR.

Nel corso del semestre ha inoltre preso avvio la fase propedeutica al lancio di un nuovo fondo di private equity, dedicato a investimenti in piccole e medie imprese con elevate potenzialità di crescita operanti nel Nord Est. Il fondo, che verrebbe gestito da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, dovrebbe avere un patrimonio compreso fra i 40 e i 60 milioni di euro e una durata decennale.

Nel corso del mese di luglio è stato definito positivamente, con gli azionisti di maggioranza di AEFEE S.p.A., il regolamento delle rispettive posizioni derivanti dall'intervenuto esercizio dell'opzione put sul 20% del capitale della AEFEE stessa, da parte della controllata LDV Holding. Il perfezionamento dell'accordo avverrà entro la fine del mese di settembre.

### Risparmio e Previdenza

Nel perimetro operativo di Eurizon Financial Group - la subholding posta a presidio del settore Risparmio e Previdenza per la quale, come illustrato nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre", è stato avviato il progetto di quotazione il cui completamento è previsto per l'autunno del corrente anno - rientrano le attività assicurative realizzate per il tramite di EurizonVita, quelle di asset gathering svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram, al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto, e le attività di asset management svolte attraverso Sanpaolo IMI Asset Management.

Nel primo semestre del 2006 il Settore ha evidenziato una crescita del margine di intermediazione lordo del 9,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. A tale evoluzione hanno contribuito principalmente i maggiori ricavi prodotti da EurizonVita, interamente ricompresi nel risultato della gestione assicurativa, nonché le più elevate commissioni nette incassate da Banca Fideuram e da Sanpaolo IMI Asset Management. Le spese di funzionamento, in aumento del 9,9%, sono correlate sia ai costi di

start-up di Eurizon e al rafforzamento della struttura di governo e operativa di EurizonVita, sia all'avvio di nuove iniziative progettuali e alla campagna pubblicitaria da parte di Banca Fideuram. L'utile netto del periodo si è attestato a 251 milioni di euro, in crescita del 20,7% rispetto ai primi sei mesi del 2005. Esso ha tratto vantaggio dall'aumento dei ricavi e dal venir meno degli accantonamenti di natura non ricorrente appostati lo scorso esercizio da Banca Fideuram a presidio dei rischi connessi a titoli in default intermediati.

Relativamente ai dati operativi si evidenzia l'incremento del risparmio gestito (+3,8% rispetto a fine giugno 2005), grazie alla positiva dinamica dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali.

Il capitale assorbito dal Settore, che rappresenta l'11% del capitale del Gruppo, è stato pari a 1.392 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto al primo semestre del 2005. A fronte di tale dinamica, l'aumento del contributo all'utile, che rappresenta il 22% di quello consolidato, ha consentito un incremento della redditività annualizzata, attestatasi al 36,1% dal 31,9% dei primi sei mesi del 2005.



## Risparmio e Previdenza

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI</b> (€/mil)			
Margine di interesse	35	23	+52,2
Commissioni nette	416	374	+11,2
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	2	2	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-7	15	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	193	170	+13,5
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>639</b>	<b>584</b>	<b>+9,4</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-1	1	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>638</b>	<b>585</b>	<b>+9,1</b>
Spese per il personale	-119	-103	+15,5
Altre spese amministrative	-135	-122	+10,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-13	-18	-27,8
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-267</i>	<i>-243</i>	<i>+9,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	4	15	-73,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-50	-68,0
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>359</b>	<b>307</b>	<b>+16,9</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-77	-68	+13,2
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-2	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-31	-29	+6,9
<b>Utile netto</b>	<b>251</b>	<b>208</b>	<b>+20,7</b>
<b>RICAVI DI SETTORE</b> (€/mil)	<b>639</b>	<b>584</b>	<b>+9,4</b>
<b>RISULTATO DI SETTORE</b> (€/mil)	<b>359</b>	<b>307</b>	<b>+16,9</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO</b> (€/mil)	<b>1.392</b>	<b>1.304</b>	<b>+6,7</b>
<b>INDICATORI</b> (%)			
Redditività annualizzata	36,1	31,9	
Cost / Income ratio	41,8	41,6	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI</b> (€/mil)			
Risparmio gestito	153.238	147.563	+3,8
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	103.725	99.138	+4,6
- gestioni patrimoniali mobiliari	4.950	4.395	+12,6
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	44.563	44.030	+1,2
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	226	3.315	
Risparmio amministrato	11.500	11.425	+0,7
Totale attività fruttifere	7.001	5.701	+22,8
Totale passività onerose	6.324	4.972	+27,2
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	2.720	2.539	+7,1
Promotori finanziari	4.198	4.188	+0,2
Filiali in Italia	93	91	+2,2

## EurizonVita

Le attività del primo semestre del 2006 sono state incentrate:

- sul riposizionamento e approfondimento della gamma prodotti;
- sull'affinamento delle strategie di gestione del portafoglio investimenti;
- sulla realizzazione di attività progettuali volte ad apportare miglioramenti nella gestione e nei controlli;
- sulla collaborazione ai progetti di sviluppo del gruppo Eurizon.

Il riposizionamento e approfondimento della gamma ha avuto come obiettivo primario la valorizzazione delle componenti assicurative e previdenziali dei prodotti offerti, volta a favorire le scelte della clientela verso gli strumenti più adeguati in termini di copertura delle esigenze di protezione e posizionati su orizzonti temporali di investimento più consoni alle caratteristiche del risparmio assicurativo.

Le attività sulla gamma hanno riguardato principalmente i prodotti abbinati a gestioni separate dedicati alla rete bancaria e le unit linked indirizzate a tutti i canali distributivi.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta al tema della previdenza, al fine di cogliere le opportunità di sviluppo del mercato derivanti dai nuovi scenari sociodemografici e dalla riforma del sistema pensionistico italiano facendo leva sull'innovazione di prodotto e sul rafforzamento della consulenza specializzata alla clientela.

Nel primo semestre del 2006 tali obiettivi sono stati perseguiti principalmente attraverso:

- il lancio di un nuovo prodotto di previdenza individuale dedicato alle reti di promotori;
- l'avvio dell'attività di promozione dei fondi pensione;
- le attività progettuali finalizzate alla creazione in EurizonVita di una rete distributiva diretta, per la vendita di prodotti previdenziali a partire da inizio 2007.

L'affinamento delle strategie di gestione degli investimenti, anche grazie agli strumenti di analisi e supporto sviluppati, è stato attuato principalmente attraverso la realizzazione di piani di copertura del portafoglio con l'obiettivo di protezione dei livelli dei tassi di rendimento delle gestioni separate.

Le attività progettuali volte a migliorare la gestione e i controlli hanno riguardato principalmente la realizzazione del sistema FAP (Financial Analysis Program) per la misurazione del valore e del rischio, la creazione di un sistema integrato per la gestione dei conti consolidati, lo sviluppo di sistemi di datawarehousing dedicati alla pianificazione e controllo e alle analisi di marketing, la progressiva integrazione dei sistemi informativi sulla piattaforma Universo Servizi e l'implementazione del sistema informativo per i rami danni.

La cooperazione allo sviluppo del gruppo Eurizon è stata realizzata attraverso:

- l'avvio di progetti volti a supportare la progressiva assunzione delle attività di EurizonTutela (già Egida) - precedentemente delegate in outsourcing a Reale Mutua - in conseguenza dell'acquisizione del controllo totalitario della società;
- la razionalizzazione societaria delle compagnie operanti nei rami danni attraverso la fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni in EurizonTutela, perfezionata a fine luglio;
- la creazione di una "Macchina Operativa di Polo" con l'integrazione in Universo Servizi delle attività di IT e back office di Banca Fideuram al fine di razionalizzare le attività di supporto e servizio;
- la partecipazione all'avvio operativo di Eurizon attuato anche attraverso il trasferimento nella stessa di alcune strutture organizzative di indirizzo e coordinamento;
- la partecipazione alle attività di revisione degli accordi distributivi nei confronti della rete sportelli del Gruppo;
- il supporto operativo al progetto di quotazione di Eurizon.

Nel primo semestre del 2006 EurizonVita ha evidenziato un contributo all'utile consolidato di 111 milioni di euro, in aumento del 19,4% rispetto all'analogo periodo del 2005.

La crescita dell'utile è da mettere in relazione all'incremento del risultato della gestione assicurativa che è passato da 170 a 193 milioni di euro, in aumento del 13,5%. Tale risultato è stato realizzato grazie al buon andamento della componente finanziaria, che ha beneficiato del realizzo di plusvalenze sul portafoglio rappresentato dai titoli disponibili per la vendita. A fine giugno 2006 la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è ridotta a 8 milioni di euro, dai 91 milioni di inizio anno, a causa della contrazione delle plusvalenze sui titoli obbligazionari conseguente all'aumento dei tassi di interesse.

L'incremento dei ricavi è stato in parte compensato dalla crescita, pari al 33,3%, registrata dalle spese di funzionamento, che sono passate da 51 a 68 milioni di euro. La dinamica dei costi è da mettere in relazione principalmente agli effetti dell'incorporazione del ramo d'azienda afferente i servizi IT, conferito da Banca Fideuram a Universo Servizi con decorrenza dal 1° maggio. Ha inoltre concorso alla crescita delle spese il rafforzamento della struttura di governo e operativa della Compagnia.

Il portafoglio titoli, pari a 45.741 milioni di euro, è rappresentato per il 58% da titoli valutati al fair value, prevalentemente a fronte di prodotti unit e index linked, per il 41% da titoli disponibili per la vendita, principalmente a fronte di polizze rivalutabili, e, per il restante 1% da finanziamenti e crediti. Il portafoglio polizze, pari a 44.250 milioni, è composto per 21.926 milioni da riserve tecniche vita, per 21.771 milioni da polizze unit e index linked a carattere finanziario classificate come depositi, per 351 milioni da polizze con attivi specifici, per 92 milioni da riserve tecniche dei rami danni e, infine, per 110 milioni da passività finanziarie a fronte della promozione dei fondi pensione aperti.

## EurizonVita

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
<b>DATI ECONOMICI</b> (€/mil)			
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	-	-	-
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa (1)	193	170	+13,5
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>193</b>	<b>170</b>	<b>+13,5</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-1	1	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>192</b>	<b>171</b>	<b>+12,3</b>
Spese per il personale	-26	-15	+73,3
Altre spese amministrative	-38	-34	+11,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4	-2	+100,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-68</i>	<i>-51</i>	<i>+33,3</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	22	12	+83,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	-	n.s.
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>148</b>	<b>132</b>	<b>+12,1</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-37	-38	-2,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.
<b>Utile netto</b>	<b>111</b>	<b>93</b>	<b>+19,4</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO</b> (€/mil)	<b>920</b>	<b>871</b>	<b>+5,6</b>
<b>INDICATORI</b> (%)			
Redditività annualizzata	24,1	21,4	
Cost / Income ratio	35,2	30,0	
	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/6/06-30/6/05 (%)
<b>DATI OPERATIVI</b> (€/mil)			
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	43.697	43.438	+0,6
- riserve tecniche vita	21.926	21.788	+0,6
- passività finanziarie vita	21.771	21.650	+0,6
Raccolta ramo vita	3.293	4.852	
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	1.045	420	+148,8

(1) Tutti i ricavi operativi della Compagnia sono confluiti nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

### Banca Fideuram

Nel corso del primo semestre del 2006 le azioni di Banca Fideuram sono state volte principalmente alla razionalizzazione della propria struttura, anche alla luce della costituzione di Eurizon, la società cui è stata conferita la partecipazione in Banca Fideuram in precedenza detenuta da SANPAOLO IMI.

Il 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione della banca, al fine di favorire la creazione di sinergie all'interno di Eurizon, ha deliberato l'accentramento delle attività operative della banca in un'unica entità denominata "Macchina Operativa di Polo" (MOP). In data 1° maggio è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda MOP a Universo Servizi, la società controllata da Eurizon. Il conferimento è avvenuto mediante assunzione da parte di Banca Fideuram di una partecipazione pari al 5% del capitale di Universo Servizi, che ha provveduto ad emettere nuove azioni ordinarie al servizio dell'operazione. Contestualmente al conferimento del ramo d'azienda è stato sottoscritto un accordo per la fornitura di servizi relativo allo svolgimento da parte di Universo Servizi delle attività connesse alle aree information technology, processing back office, call center, servizi generali e gestione degli immobili.

Nell'ambito del processo di dismissione del gruppo Wargny, che potrebbe concludersi entro la fine dell'esercizio, nel corso del semestre è stato ceduto il ramo d'azienda dedicato all'attività di brokerage online di Banque Privée Fideuram Wargny a un prezzo di 6,5 milioni di euro.

In data 4 luglio, come più dettagliatamente descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative del semestre" cui si fa rinvio, il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato

un'operazione di razionalizzazione dell'assetto partecipativo di Banca Fideuram che ha previsto il lancio, da parte di Eurizon, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni Banca Fideuram detenute da terzi.

Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, le risultanze del raggruppamento Fideuram Wargny, in considerazione della cessione prevista entro la fine del corrente esercizio, sono consolidate sinteticamente ai sensi dell'IFRS 5 tra gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione.

Il buon andamento dell'operatività nel primo semestre del 2006, raffrontato all'analogo periodo dello scorso esercizio, ha tratto vantaggio dalle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto. A fine giugno 2006 gli assets under management hanno presentato una crescita del 3,9% sui dodici mesi attestandosi a 64,1 miliardi di euro. All'interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. L'incremento del 3,8% del margine di intermediazione lordo è riconducibile al più elevato margine di interesse e ai maggiori ricavi commissionali attribuibili alla crescita dei volumi medi intermediati. La dinamica dei ricavi, unitamente ai minori accantonamenti appostati a presidio dei rischi connessi al contenzioso passivo, ha più che compensato l'incremento delle spese di funzionamento legate, da un lato, alle azioni di rafforzamento degli organici e alle dinamiche salariali, dall'altro, alle nuove iniziative progettuali e alla campagna pubblicitaria. Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 91 milioni di euro, in aumento del 31,9% rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio. La redditività, espressa in termini di ROE annualizzato, è stata pari al 46,9% a fronte del 38,3% del corrispondente periodo del 2005.

## Banca Fideuram

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	32	21	+52,4
Commissioni nette	302	279	+8,2
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	2	2	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-7	15	n.s.
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>329</b>	<b>317</b>	<b>+3,8</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>329</b>	<b>317</b>	<b>+3,8</b>
Spese per il personale	-67	-66	+1,5
Altre spese amministrative	-86	-68	+26,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8	-14	-42,9
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-161</i>	<i>-148</i>	<i>+8,8</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-18	-50	-64,0
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>150</b>	<b>119</b>	<b>+26,1</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-28	-20	+40,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-2	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-31	-28	+10,7
<b>Utile netto</b>	<b>91</b>	<b>69</b>	<b>+31,9</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>388</b>	<b>360</b>	<b>+7,8</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	46,9	38,3	
Cost / Income ratio	48,9	46,7	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Assets under management (1)	64.082	61.664	+3,9
Assets under management (raccolta netta) (1)	1.053	345	
Risparmio gestito	49.478	47.486	+4,2
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	35.309	33.082	+6,7
- gestioni patrimoniali mobiliari	593	661	-10,3
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	13.576	13.743	-1,2
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	259	-262	
Risparmio amministrato	11.500	11.425	+0,7
Totale attività fruttifere	7.001	5.701	+22,8
Totale passività onerose	6.324	4.972	+27,2
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	1.121	1.646	-31,9
Promotori finanziari	4.198	4.188	+0,2
Filiali in Italia	93	91	+2,2

(1) Includono il risparmio gestito, il risparmio amministrato e la raccolta diretta correlata alle operazioni di asset management.

### Sanpaolo IMI Asset Management

Sanpaolo IMI Asset Management SGR è la società del Gruppo dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale sia alle reti bancarie interne al Gruppo sia a investitori istituzionali. A Sanpaolo IMI Asset Management fanno capo le controllate Sanpaolo IMI Asset Management Lussemburgo e Sanpaolo IMI Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi.

Come più dettagliatamente descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative del semestre”, cui si fa rinvio, in data 30 giugno 2006 è stato siglato l’atto di conferimento delle attività di asset management, svolte da Sanpaolo IMI Asset Management, in Eurizon.

Le iniziative di razionalizzazione e di rafforzamento della gamma di offerta attuate nel semestre hanno riguardato:

- relativamente ai fondi comuni, il lancio dei due nuovi comparti “absolute return” (ABS attivo e ABS prudente) del fondo lussemburghese Sanpaolo International Fund, il lancio del nuovo fondo multicomparto di diritto lussemburghese Sanpaolo Manager Selection Fund, la revisione dell’offerta di fondi comuni che ha definito la fusione di 5 fondi armonizzati al fine di eliminare dall’offerta prodotti che presentano un medesimo profilo di rischio/rendimento e con un simile impatto commerciale sulla clientela;
- la cessione, con decorrenza 1° marzo 2006, dei fondi pensione aperti a EurizonVita, che ha contestualmente ricevuto in delega di gestione gli attivi degli stessi;
- in materia di gestioni individuali, il restyling dei prodotti GP

PrivateSolution al fine di incrementarne la flessibilità in risposta alle crescenti esigenze di personalizzazione degli investitori.

Con riferimento alle iniziative commerciali, nel corso del mese di giugno è stata aperta un’agenzia di Sanpaolo IMI Asset Management Lussemburgo a Santiago del Cile, al fine di promuovere il collocamento dei fondi comuni di diritto lussemburghese.

Gli assets under management si sono attestati, a fine giugno 2006, a 116,3 miliardi di euro, in crescita del 3,7% su base annua. Il risparmio gestito ha registrato un aumento del 3,9% beneficiando in particolare della dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Nel primo semestre del 2006 il margine di intermediazione lordo, pari a 117 milioni di euro, è risultato in aumento del 20,6%, grazie alla crescita dei ricavi commissionali. Il contributo all’utile netto di Gruppo è stato pari a 63 milioni di euro, in rialzo del 37% rispetto ai 46 milioni dell’analogo periodo dello scorso esercizio.

Il miglioramento dell’efficienza trova riscontro nel cost to income ratio, che è stato pari al 39,3% a fronte del 45,4% dell’analogo periodo dello scorso esercizio.

Il RORAC annualizzato si è attestato al 150%, confermando i valori elevati che contraddistinguono tale linea di business, riconducibili al limitato assorbimento di capitale rispetto agli ingenti volumi di assets gestiti dalla società e collocati dalle reti bancarie del Gruppo, capillarmente radicate sul territorio. La redditività annualizzata è risultata in crescita rispetto al primo semestre del 2005 grazie all’aumento del contributo all’utile di Gruppo.

## Sanpaolo IMI Asset Management

	Primo semestre 2006	Primo semestre 2005 pro-forma	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 pro-forma (%)
<b>DATI ECONOMICI (€/mil)</b>			
Margine di interesse	3	2	+50,0
Commissioni nette	114	95	+20,0
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
<b>Margine di intermediazione lordo</b>	<b>117</b>	<b>97</b>	<b>+20,6</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
<b>Margine di intermediazione netto</b>	<b>117</b>	<b>97</b>	<b>+20,6</b>
Spese per il personale	-22	-22	-
Altre spese amministrative	-23	-20	+15,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1	-2	-50,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-46</i>	<i>-44</i>	<i>+4,5</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	4	3	+33,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente</b>	<b>75</b>	<b>56</b>	<b>+33,9</b>
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-12	-10	+20,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>63</b>	<b>46</b>	<b>+37,0</b>
<b>CAPITALE ALLOCATO (€/mil)</b>	<b>84</b>	<b>73</b>	<b>+15,1</b>
<b>INDICATORI (%)</b>			
Redditività annualizzata	150,0	126,0	
Cost / Income ratio	39,3	45,4	
	30/6/2006	30/6/2005 pro-forma	Variazione 30/6/06-30/6/05 pro-forma (%)
<b>DATI OPERATIVI (€/mil)</b>			
Assets under management (1)	116.292	112.112	+3,7
Risparmio gestito	77.214	74.313	+3,9
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	72.817	70.517	+3,3
- gestioni patrimoniali mobiliari	4.397	3.796	+15,8
<b>STRUTTURA</b>			
Personale	468	473	-1,1

(1) Includono le gestioni di clienti istituzionali e le gestioni per conto terzi.

### Funzioni Centrali

Nelle Funzioni Centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (includere le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche) e della politica creditizia del Gruppo, nonché la Macchina Operativa Integrata. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri Settori di Attività del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative,

come descritto in precedenza nel paragrafo “Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività”.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel primo semestre del 2006 una perdita di 29 milioni di euro rispetto a quella di 17 milioni dell’analogo periodo dello scorso esercizio. Il peggioramento è attribuibile al venir meno degli utili da cessione di investimenti realizzati nella prima metà del 2005 dalla Capogruppo per la vendita di immobili ed elaboratori a terzi e da Cassa di Risparmio di Bologna per la cessione di sportelli, nonché ai maggiori accantonamenti per rischi e oneri effettuati dalla Capogruppo nel semestre a presidio dei rischi connessi alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento in corso della cessione delle stesse a Riscossione S.p.A..



**L'informativa secondaria**

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del

Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi suddivisi tra Italia, Europa e Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
<b>RICAVI DI SETTORE</b> (€/mil) (1)				
Primo semestre 2006	3.782	518	54	4.354
Primo semestre 2005	3.485	428	34	3.947
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+8,5	+21,0	+58,8	+10,3
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE</b> (€/mil) (2)				
30/6/2006	182.946	13.431	6.554	202.931
30/6/2005	150.208	10.107	5.933	166.248
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+21,8	+32,9	+10,5	+22,1

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

## L'evoluzione nel secondo semestre

### Lo scenario economico

Nei mesi di luglio e agosto l'economia reale negli Stati Uniti ha mostrato segnali di rallentamento, in particolare connessi al raffreddamento del mercato immobiliare residenziale, alimentando attese di una crescita in netto rientro rispetto ai tassi registrati nel primo semestre del 2006. Diversamente in Europa (e in questo ambito, in Italia) è stata confermata la fase di relativa vivacità dell'economia, anche se alcuni indicatori anticipatori segnalano la possibilità di una lieve decelerazione del tasso di crescita nei prossimi mesi.

Le tensioni in Medio Oriente hanno aumentato la volatilità per prezzo del petrolio, che a inizio agosto ha superato i 78 dollari al barile, e solo di recente, in presenza di una risoluzione internazionale per l'interruzione del conflitto armato tra Israele e Hezbollah, sono rientrate intorno ai 70 dollari. La dinamica del prezzo del petrolio rimane, insieme all'andamento delle quotazioni immobiliari e agli squilibri settoriali che caratterizzano l'economia americana, tra i fattori che pesano maggiormente sulla crescita mondiale e sulle prospettive dei mercati finanziari.

Negli Stati Uniti, ad agosto, la Fed, tenuto conto del rallentamento evidenziato da alcuni indicatori congiunturali, ha deciso di rimanere in attesa, lasciando il tasso di policy al 5,25%. In linea con le aspettative del mercato, a luglio, la Banca Centrale del Giappone ha proceduto a un aumento del tasso di policy di 25 punti base, dopo un lungo periodo di tassi di interesse a zero.

Nell'area euro la crescita dei prezzi, in un contesto di ripresa congiunturale sostenuta anche dalla domanda interna, ha spinto la BCE a rialzare il costo del denaro al 3%. Ulteriori aumenti sono attesi dai mercati nei prossimi trimestri.

Nel mese di luglio i fondi comuni d'investimento hanno subito un ulteriore deflusso netto di risorse (-1,8 miliardi di euro). Grazie al recupero intervenuto negli indici di borsa, che ha favorito una

rivalutazione delle consistenze, il patrimonio complessivo dei fondi è, tuttavia, cresciuto.

### L'andamento e le prospettive del Gruppo

Nel bimestre luglio-agosto il Gruppo ha confermato la crescita operativa rilevata al termine del primo semestre del 2006.

Le attività finanziarie della clientela "core business", proseguendo il trend avviato nel secondo trimestre del 2006, hanno evidenziato un aumento grazie al risparmio amministrato e alla raccolta diretta, a fronte di una stabilità del gestito. Relativamente al risparmio gestito, la raccolta netta positiva delle gestioni patrimoniali e delle polizze vita è stata controbilanciata dal deflusso sui fondi comuni, in particolare obbligazionari, per le aspettative di ulteriore rialzo dei tassi. I risparmiatori hanno improntato le loro scelte da un lato su criteri prudenziali attraverso la sottoscrizione di fondi liquidità, dall'altro sulla selezione di fondi maggiormente dinamici, quali gli hedge funds e i fondi flessibili, al fine di trarre beneficio dalla volatilità dei mercati.

Con riferimento all'attivo creditizio, nel mese di luglio i finanziamenti a clientela hanno accelerato la dinamica di crescita rilevata a fine giugno, grazie in particolare ai prestiti a medio/lungo termine e ai pronti contro termine.

I margini reddituali hanno confermato le tendenze emerse nel corso del primo semestre, pur con una ricomposizione a favore del margine di interesse, grazie all'ulteriore allargamento del mark-down sulla raccolta a vista e allo sviluppo dei volumi di impiego e di raccolta.

I risultati economici del periodo restano significativamente superiori alle aspettative di budget, sia per la componente dei ricavi sia per il contenimento dei costi, e consentono quindi di consolidare le aspettative di superamento degli obiettivi definiti in sede di budget.

Torino, 12 settembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione

# Bilancio semestrale consolidato

---

---

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

---

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

---

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

---

NOTE AL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

---

## Stato patrimoniale consolidato

<b>ATTIVO</b>	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
10. Cassa e disponibilità liquide	962	1.107
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.645	25.037
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20.030	22.528
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.358	29.837
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.433	2.535
60. Crediti verso banche	31.094	28.836
70. Crediti verso clientela	147.330	139.507
80. Derivati di copertura	522	435
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	985	819
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35	29
120. Attività materiali	2.697	2.177
130. Attività immateriali di cui:	1.026	1.008
- avviamento	794	756
140. Attività fiscali	2.447	2.728
a) correnti	869	988
b) differite	1.578	1.740
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	798	220
160. Altre attività	6.881	6.455
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>270.243</b>	<b>263.258</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
10.	Debiti verso banche	36.376	35.682
20.	Debiti verso clientela	98.009	92.306
30.	Titoli in circolazione	48.509	46.985
40.	Passività finanziarie di negoziazione	9.608	11.342
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	25.386	25.939
60.	Derivati di copertura	354	730
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(98)	(35)
80.	Passività fiscali	950	860
	a) correnti	373	216
	b) differite	577	644
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	585	164
100.	Altre passività	11.835	10.573
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	951	1.001
120.	Fondi per rischi e oneri:	1.624	1.882
	a) quiescenza e obblighi simili	250	425
	b) altri fondi	1.374	1.457
130.	Riserve tecniche	22.000	22.113
140.	Riserve da valutazione	1.374	1.286
150.	Azioni rimborsabili	-	-
160.	Strumenti di capitale	-	-
170.	Riserve	5.344	4.298
180.	Sovrapprezzi di emissione	766	769
190.	Capitale	5.400	5.239
200.	Azioni proprie (-)	(75)	(92)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	205	233
220.	Utile netto	1.140	1.983
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>270.243</b>	<b>263.258</b>

## Conto economico consolidato

Parte/ sezione della Nota Integrativa		Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)
B/1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.650	3.899
B/1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.216)	(1.750)
	<b>30. Margine di interesse</b>	<b>2.434</b>	<b>2.149</b>
B/2	40. Commissioni attive	2.090	1.933
B/2	50. Commissioni passive	(447)	(406)
	<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.643</b>	<b>1.527</b>
B/3	70. Dividendi e proventi simili	241	306
B/3	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	(162)
B/3	90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	(6)
B/3	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	117	115
	a) crediti	40	43
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	76	79
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	1	(7)
B/3 - B/4	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(23)	278
	<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>4.428</b>	<b>4.207</b>
	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(204)	(208)
	a) crediti	(191)	(205)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(13)	-
	<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>4.224</b>	<b>3.999</b>
	150. Premi netti	1.513	2.248
	160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.675)	(2.670)
	<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>4.062</b>	<b>3.577</b>
B/5	180 Spese amministrative:	(2.131)	(2.027)
	a) spese per il personale	(1.398)	(1.333)
	b) altre spese amministrative	(733)	(694)
	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(65)	(50)
	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(111)	(113)
	210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(71)	(88)
	220 Altri oneri/proventi di gestione	26	42
	<b>230 Costi operativi</b>	<b>(2.352)</b>	<b>(2.236)</b>
	240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	59	78
	250 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali	-	-
	260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
	270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	13
	<b>280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.769</b>	<b>1.432</b>
	290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(639)	(507)
	300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.130	925
	310 Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	44	(4)
	<b>320 Utile netto</b>	<b>1.174</b>	<b>921</b>
	330 Utile netto di pertinenza di terzi	(34)	(27)
	<b>340 Utile netto di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>1.140</b>	<b>894</b>
	Utile netto per azione (€)	0,61	0,48
	Utile netto diluito per azione (€)	0,61	0,48

## Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato

Voci/Valori	30/6/2006 (€/mil)	30/6/2005 (€/mil)
<b>A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nel periodo</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	-
2. Riserve da valutazione:	140	152
attività finanziarie disponibili per la vendita	117	175
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	193	254
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(76)	(79)
copertura flussi finanziari	23	(23)
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	204	-
5. Imposte rilevate nel patrimonio netto e sui rigiri	(16)	38
<b>Totale A</b>	<b>328</b>	<b>190</b>
<b>B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico</b>	<b>1.174</b>	<b>921</b>
<b>C. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (A+B)</b>	<b>1.502</b>	<b>1.111</b>
Attribuibile:		
alla Capogruppo	1.468	1.084
a terzi	34	27
<b>D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2006 e 1/1/2005</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	1
2. Riserve da valutazione:	-	692
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	707
copertura flussi finanziari	-	(15)
3. Riserve di utili	-	(1.033)
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>(340)</b>
Attribuibile:		
alla Capogruppo	-	(273)
a terzi	-	(67)
<b>E. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (C+D)</b>	<b>1.502</b>	<b>771</b>
Attribuibile:		
alla Capogruppo	1.468	811
a terzi	34	(40)

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

## 1 GENNAIO 2006 – 30 GIUGNO 2006

	Esistenze al 1/1/2006		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni del periodo						Utile netto 30/6/2006		Patrimonio netto al 30/6/2006			
	Di terzi	Del Gruppo	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di terzi	Del Gruppo	Operazioni sul patrimonio netto						Di terzi	Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo		
			Di terzi	Del Gruppo				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni					Stock options	
									Di terzi	Del Gruppo									Di terzi
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	104	4.443				128		10	(5)							99	4.581		
b) altre azioni		796				23										-	819		
Sovrapprezzi di emissione		769						(3)								-	766		
Riserve:																			
a) di utili	81	4.296	13	916	(10)	(2)	38	(3)								81	5.248		
b) altre		2				90							4			-	96		
Riserve da valutazione:																			
a) disponibili per la vendita (1)		1.157				177										-	1.334		
b) copertura flussi finanziari		(18)				14										-	(4)		
c) leggi speciali	5	346				(240)										5	106		
d) rilevazione utili (perdite) attuariali		(199)				137										-	(62)		
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie	(14)	(92)						21	(4)								(14)	(75)	
Utile netto	57	1.983	(13)	(916)	(1.111)										34	1.140	34	1.140	
Patrimonio netto	233	13.483	-	-	(1.111)	(10)	327	-	66	(8)	(4)	-	-	-	4	34	1.140	205	13.949

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting)

## 1 GENNAIO 2005 – 30 GIUGNO 2005

	Esistenze al 1/1/2005		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni del periodo						Utile netto 30/6/2005		Patrimonio netto al 30/6/2005			
	Di terzi	Del Gruppo	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di terzi	Del Gruppo	Operazioni sul patrimonio netto						Di terzi	Del Gruppo	Di terzi	Del Gruppo		
			Di terzi	Del Gruppo				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni					Stock options	
									Di terzi	Del Gruppo									Di terzi
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	104	4.131						18								104	4.149		
b) altre azioni		1.087														-	1.087		
Sovrapprezzi di emissione		725						36								-	761		
Riserve:																			
a) di utili	57	3.666	14	573		6	39									77	4.278		
b) altre		5											(4)			-	1		
Riserve da valutazione:																			
a) disponibili per la vendita (1)		707				191										-	898		
b) copertura flussi finanziari		(15)														-	(15)		
c) leggi speciali	5	343														5	343		
d) rilevazione utili (perdite) attuariali																-	-		
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie	(17)	(61)				(47)			7							(17)	(101)		
Utile netto	55	1.447	(14)	(573)	(915)										27	894	27	894	
Patrimonio netto	204	12.035	-	-	(915)	6	183	-	54	-	7	-	-	-	(4)	27	894	196	12.295

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting)



# Rendiconto finanziario consolidato

(€/mil)

## METODO INDIRETTO

	Importo	
	30/06/2006	30/06/2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.970</b>	<b>1.739</b>
- risultato netto (+/-)	1.140	894
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(749)	(353)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(3)	6
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.470	(720)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	182	201
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(542)	(54)
- premi netti non incassati (-)	(6)	(10)
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	293	1.754
- imposte e tasse non liquidate (+)	229	17
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	(44)	4
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.956)</b>	<b>(19.643)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.401	(8.226)
- attività finanziarie valutate al fair value	1.970	(1.198)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.512)	(2.251)
- crediti verso banche: a vista	(1.272)	2.622
- crediti verso banche: altri crediti	(986)	(3.879)
- crediti verso clientela	(8.459)	(6.678)
- altre poste dell'attivo	(98)	(33)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>6.464</b>	<b>18.232</b>
- debiti verso banche: a vista	531	(1.025)
- debiti verso banche: altri debiti	163	12.695
- debiti verso clientela	5.703	3.701
- titoli in circolazione	1.524	(1.565)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.734)	415
- passività finanziarie valutate al fair value	(10)	2.410
- altre passività	287	1.601
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.478</b>	<b>328</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>128</b>	<b>178</b>
- vendite di partecipazioni	25	15
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	102	158
- vendite di attività materiali	1	5
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.015)</b>	<b>(185)</b>
- acquisti di partecipazioni	(111)	(80)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(702)	(46)
- acquisti di attività immateriali	(89)	(55)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(113)	(4)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(887)</b>	<b>(7)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	17	9
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(753)	(678)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(736)</b>	<b>(669)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(145)</b>	<b>(348)</b>

(€/mil)

## RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	Importo	
	30/06/2006	30/06/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.107	1.364
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(145)	(348)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>962</b>	<b>1.016</b>



# Note al bilancio semestrale consolidato

## **Parte A – Politiche contabili**

- Sezione 1 – Struttura della Relazione semestrale consolidata
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Determinazione dell'area di consolidamento e sue variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente

## **Parte B – Informazioni sul conto economico**

## **Parte C – Schemi di raccordo tra il bilancio consolidato riclassificato ed i relativi prospetti di bilancio**

## **Parte D – Informativa di settore**

## **Parte E – Informazioni su rischi e coperture**

## **Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato**

## **Parte G – Area di consolidamento e partecipazioni**

## **Parte H – Operazioni con parti correlate**



## Parte A – Politiche Contabili

### SEZIONE 1 – STRUTTURA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

La Relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è stata redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento emittenti di cui alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Secondo tale articolo la relazione semestrale deve essere predisposta sulla base dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 30 giugno 2006 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002. In particolare, la Relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è stata redatta in conformità al principio contabile internazionale relativo all'informativa infrannuale (IAS 34) optando per la presentazione sintetica prevista dal paragrafo 10.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione le risultanze semestrali, oggetto di commento nell'ambito della relazione stessa, vengono espresse su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Lo stato patrimoniale riclassificato si sostanzia in una semplice aggregazione di voci degli schemi obbligatori, mentre nel conto economico riclassificato il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione" è convenzionalmente evidenziato nella specifica voce "Risultato della gestione assicurativa", anziché *line by line* come riportato nello schema di bilancio "ufficiale". Tale riclassifica si è resa opportuna al fine di conservare evidenza delle altre voci tipicamente bancarie che compongono il margine di intermediazione. Nella Parte C delle presenti Note al bilancio semestrale consolidato, viene fornito, in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, uno schema di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati ed i relativi schemi obbligatori.

Negli schemi "ufficiali" di bilancio, le risultanze semestrali, come previsto dallo IAS 34, sono espresse a confronto con i dati del 2005. In particolare, lo stato patrimoniale si confronta con i dati al 31.12.2005 mentre il conto economico con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (primo semestre 2005).

La relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 e nell'ambito della delibera assembleare del 29 aprile 2004 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Si precisa che la relazione semestrale consolidata include altresì, secondo quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Emittenti, l'informativa sulle risultanze semestrali della Capogruppo redatta secondo i principi IAS/IFRS e riportata nell'apposita sezione del presente fascicolo.

L'informativa sui risultati conseguiti nel semestre dal Gruppo per settore di attività (*Parte D – Informativa di settore*) è oggetto di ulteriori commenti e approfondimenti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

### SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Le risultanze contabili di Gruppo sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati a tutto il 30 giugno 2006 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 al quale, pertanto, si fa rinvio.

Per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati sono state applicate le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia (e nel sistema bancario italiano, in particolare) predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Per quanto concerne i dati esposti a confronto, si precisa che le risultanze economiche, originariamente pubblicate nella relazione semestrale 2005, sono state oggetto di riclassifiche espositive per tenere conto delle novità normative in ambito IAS/IFRS (aggiornamento dello IAS 39 in materia di *Fair Value Option*) e delle disposizioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia (circolare n. 262/2005).

La redazione dei prospetti contabili richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### SEZIONE 3 – DETERMINAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI RISPETTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'area del consolidamento integrale include:

- le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385;
- le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate (sostanzialmente le società assicurative facenti capo a Eurizon Financial Group S.p.A.);
- tutte le entità o società relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici.

Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Le società assoggettate a "controllo congiunto" e le società sulle quali il Gruppo esercita un'"influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si intendono soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti, con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2006, come approvati dai competenti organi delle entità consolidate, eventualmente rettificati - ove necessario - per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. La valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni contabili disponibili.

L'area del consolidamento integrale del Gruppo al 30 giugno 2006 non ha evidenziato significative modifiche rispetto a quella del 31 dicembre 2005 ad eccezione dell'inclusione nella stessa della Banca Italo Albanese S.H.A.. Si segnala, inoltre, che a seguito del perfezionamento nel mese di giugno 2006 del preliminare di vendita finalizzato alla cessione a Riscossione S.p.A. del 70% della controllata GEST Line, l'attività esattoriale svolta dalla stessa controllata è stata consolidata tra le poste in corso di dismissione secondo il metodo del consolidamento sintetico previsto dall'IFRS 5. Analogo consolidamento sintetico ha trovato applicazione, già dal bilancio d'esercizio 2005, per i dati del raggruppamento Wargny nelle more del perfezionamento della relativa cessione.

Il dettaglio dell'area di consolidamento integrale e proporzionale nonché delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è presentato nella *Parte G – Area di consolidamento e partecipazioni* delle presenti Note al bilancio semestrale consolidato.

## Parte B - Informazioni sul conto economico

### SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

#### Margine d'interesse: contributo per area di attività

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.650	3.899
20. Interessi passivi e proventi assimilati	(2.216)	(1.750)
<b>30. Margine d'interesse</b>	<b>2.434</b>	<b>2.149</b>
di cui: Gruppo bancario (*)	1.990	1.840
di cui: comparto assicurativo (**)	444	309

(\*) Negli schemi di conto economico riclassificato il margine di interesse riferibile al Gruppo bancario include anche l'effetto del rilascio delle attualizzazioni su crediti deteriorati per € 29 milioni (€ 24 milioni nel primo semestre 2005).

(\*\*) Negli schemi di conto economico riclassificato (cfr parte C della presente Nota Integrativa) il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

#### Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	169	229
2. Attività finanziarie valutate al fair value	52	34
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	457	407
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	42	19
5. Crediti verso banche	469	266
6. Crediti verso clientela	3.296	2.794
7. Derivati di copertura (*)	102	60
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	25	23
9. Altre attività	38	67
<b>Totale</b>	<b>4.650</b>	<b>3.899</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate relative a pronti contro termine sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

#### Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
1. Debiti verso banche	(589)	(400)
2. Debiti verso clientela	(717)	(592)
3. Titoli in circolazione	(825)	(720)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(42)	(10)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(25)	(21)
7. Altre passività	(18)	(7)
8. Derivati di copertura (*)	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.216)</b>	<b>(1.750)</b>

(\*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate relative a pronti contro termine sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

## SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

## Commissioni nette: contributo per area di attività

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
40. Commissioni attive	2.090	1.933
50. Commissioni passive	(447)	(406)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.643</b>	<b>1.527</b>
<i>di cui: Gruppo bancario</i>	<i>1.709</i>	<i>1.563</i>
<i>di cui: comparto assicurativo (*)</i>	<i>(66)</i>	<i>(36)</i>

(\*) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

## Commissioni attive: composizione

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	60	45
b) Derivati su crediti	-	3
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1.193	1.079
1. negoziazione di strumenti finanziari	44	34
2. negoziazione di valute	16	14
3. gestioni patrimoniali	837	782
3.1 individuali	218	124
3.2 collettive	619	658
4. custodia e amministrazione di titoli	29	28
5. banca depositaria	59	67
6. collocamento di titoli	64	45
7. raccolta ordini	48	44
8. attività di consulenza	5	11
9. distribuzione di servizi di terzi	91	54
9.1 gestioni patrimoniali	31	28
9.1.1 individuali	-	4
9.1.2 collettive	31	24
9.2 prodotti assicurativi	60	25
9.3 altri prodotti	-	1
d) Servizi di incasso e pagamento	173	170
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	664	636
<b>Totale</b>	<b>2.090</b>	<b>1.933</b>



**Commissioni attive: composizione della voce altri servizi**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
Finanziamenti concessi	160	151
Depositi e conti correnti passivi	152	167
Servizi assicurativi	195	174
Conti correnti attivi	90	85
Altro	67	59
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>636</b>

**Commissioni passive: composizione**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	(23)	(2)
b) Derivati su crediti	-	(3)
c) Servizi di gestione e intermediazione	(265)	(282)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(15)	(14)
2. negoziazione di valute	(1)	-
3. gestioni patrimoniali	(15)	(51)
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(15)	(51)
4. custodia e amministrazione di titoli	(13)	(13)
5. collocamento di strumenti finanziari	(9)	(20)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(212)	(184)
d) Servizi di incasso e pagamento	(50)	(44)
e) Altri servizi	(109)	(75)
<b>Totale</b>	<b>(447)</b>	<b>(406)</b>

**Commissioni passive: composizione della voce altri servizi**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	(8)	(9)
Finanziamenti ricevuti	-	-
Servizi assicurativi	(67)	(34)
Altro	(34)	(32)
<b>Totale</b>	<b>(109)</b>	<b>(75)</b>

**SEZIONE 3 – DIVIDENDI, RISULTATO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE E UTILE E PERDITE DA CESSIONE****"Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie": contributo per area di attività**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
70. Dividendi e proventi simili	241	306
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	(162)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	(6)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie (*)	78	72
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(23)	278
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>488</b>
di cui: Gruppo bancario (a)	325	157
di cui: comparto assicurativo (**)	(13)	331
Riesposizione utilizzo fondi rischi ed oneri su Italenergia Bis (***)	-	60
<b>Totale dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie (a + b)</b>	<b>325</b>	<b>217</b>

(\*) Include la sottovoce b) e la sottovoce d) della voce 100. Relativamente a quest'ultima sottovoce sono incluse le sole perdite da annullamento di titoli non coperti (€ 1 milione).

(\*\*) Negli schemi di conto economico riclassificato (cfr parte C della presente Nota Integrativa) il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

(\*\*\*) Utilizzo del fondo per rischi ed oneri effettuato nel primo semestre 2005 a seguito della favorevole situazione determinatasi sul contenzioso negoziale con EDF sull'esecuzione delle opzioni put in possesso delle banche partecipanti al capitale Italenergia Bis. L'utilizzo è stato riesposto nel conto economico riclassificato, unitamente agli altri oneri e proventi generati dalla suddetta operazione nella voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie".

**Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>(66)</b>	<b>361</b>
1.1 Titoli di debito	(20)	102
1.2 Titoli di capitale	18	169
1.3 Quote di O.I.C.R.	(66)	89
1.4 Finanziamenti	-	-
1.5 Altre	2	1
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-
2.2 Debiti	-	-
2.3 Altre	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>14</b>	<b>45</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>65</b>	<b>(568)</b>
4.1 Derivati finanziari	68	(567)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	74	(30)
- Su titoli di capitale e indici azionari	(56)	(606)
- Su valute e oro	7	59
- Altri	43	10
4.2 Derivati su crediti	(3)	(1)
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>(162)</b>

**Composizione della voce 100.a "Utili (perdite) da cessione di crediti"**

	Crediti verso banche (€/mil)	Crediti verso clientela (€/mil)	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
A. Utili da cessione	2	38	40	46
B. Perdite da cessione	-	-	-	(3)
<b>C. Risultato netto</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>40</b>	<b>43</b>

**Composizione della voce 100.b "Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

	Titoli di debito (€/mil)	Titoli di capitale (€/mil)	Quote di O.I.C.R. (€/mil)	Finanziamenti (€/mil)	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
A. Utili da cessione	43	65	5	-	113	98
B. Perdite da cessione	(30)	(7)	-	-	(37)	(19)
<b>C. Risultato netto</b>	<b>13</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>79</b>

Nel corso del primo semestre 2006 e 2005 non si sono registrati utili o perdite da cessione di attività finanziarie detenute fino a scadenza (voce 100 sottovoce c).

**Composizione della voce 100.d "Utili (perdite) da cessione di passività finanziarie"**

	Titoli di debito (€/mil)	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
A. Utili da cessione	4	4	3
B. Perdite da cessione	(3)	(3)	(10)
<b>C. Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(7)</b>

**SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110**
**Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>(527)</b>	<b>1.210</b>
1.1 Titoli di debito	(370)	1.169
1.2 Titoli di capitale	(57)	35
1.3 Quote di O.I.C.R.	(125)	11
1.4 Finanziamenti e altre operazioni	25	(5)
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>541</b>	<b>(923)</b>
2.1 Titoli di debito	66	-
2.2 Debiti verso banche	(1)	-
2.3 Debiti verso clientela	476	(923)
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>(19)</b>	<b>(9)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>		
4.1 Derivati finanziari	(18)	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	2	-
- su valute e oro	4	-
- altri	(24)	-
4.2 Derivati su crediti	-	-
<b>Totale derivati</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(23)</b>	<b>278</b>

La valutazione delle passività finanziarie si riferisce essenzialmente alle polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati.

**SEZIONE 5 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180****Spese per il personale: composizione**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
a) Salari e stipendi	(977)	(952)
b) Oneri sociali	(258)	(268)
c) Altri oneri del personale	(163)	(113)
<b>Totale</b>	<b>(1.398)</b>	<b>(1.333)</b>

**Altre spese amministrative: composizione (\*)**

	1° semestre 2006 (€/mil)	1° semestre 2005 (€/mil)
<b>Spese informatiche</b>	<b>(143)</b>	<b>(142)</b>
Manutenzione ed aggiornamento software	(81)	(69)
Canoni trasmissione dati	(20)	(25)
Manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	(24)	(31)
Spese telefoniche	(18)	(17)
<b>Spese immobiliari</b>	<b>(181)</b>	<b>(167)</b>
Canoni per locazione immobili	(85)	(82)
Spese di vigilanza	(18)	(17)
Spese per la pulizia locali	(14)	(14)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(11)	(10)
Manutenzione degli immobili in locazione	(15)	(10)
Spese energetiche	(26)	(24)
Spese diverse immobiliari	(12)	(10)
<b>Spese generali</b>	<b>(136)</b>	<b>(131)</b>
Spese postali e telegrafiche	(31)	(29)
Spese materiali per ufficio	(15)	(16)
Spese per il trasporto e conta valori	(8)	(9)
Corrieri e trasporti	(10)	(10)
Informazioni e visure	(40)	(35)
Altre spese	(32)	(32)
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>(93)</b>	<b>(97)</b>
Compensi a professionisti	(70)	(74)
Spese legali e giudiziarie	(11)	(10)
Premi di assicurazione banche e clientela	(12)	(13)
<b>Spese promo-pubblicitarie e di marketing</b>	<b>(60)</b>	<b>(48)</b>
Spese di pubblicità e rappresentanza	(52)	(40)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(8)	(8)
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>(55)</b>	<b>(50)</b>
Oneri indiretti per il personale	(55)	(50)
<b>Servizi resi da terzi</b>	<b>(37)</b>	<b>(38)</b>
Oneri per servizi prestati da terzi	(37)	(38)
<b>Totale spese</b>	<b>(705)</b>	<b>(673)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(28)</b>	<b>(21)</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>(733)</b>	<b>(694)</b>

(\*) Al netto dei recuperi compensabili ai sensi degli IAS/IFRS.

## Parte C – Schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati ed i relativi schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio consolidato riclassificati ed i relativi schemi obbligatori di bilancio, così come previsto dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

ATTIVO	30/6/2006 (€/mil)	
	Bilancio	Riclassificato
A. Cassa e disponibilità liquide <i>voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	962	962
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza) <i>voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> <i>voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i> <i>voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	21.645 20.030 31.358	73.033
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza <i>voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	2.433	2.433
D. Crediti verso banche <i>voce 60. Crediti verso banche</i>	31.094	31.094
E. Crediti verso clientela <i>voce 70. Crediti verso clientela</i>	147.330	147.330
F. Derivati di copertura <i>voce 80. Derivati di copertura</i>	522	522
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) <i>voce 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	-	-
H. Partecipazioni <i>voce 100. Partecipazioni</i>	985	985
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori <i>voce 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</i>	35	35
L. Attività materiali <i>voce 120. Attività materiali</i>	2.697	2.697
M. Avviamento <i>voce 130. Attività immateriali</i> <i>di cui: avviamento</i>	794	794
N. Altre attività immateriali <i>voce 130. Attività immateriali (escluso avviamento)</i>	232	232
O. Attività fiscali <i>voce 140. Attività fiscali</i>	2.447	2.447
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione <i>voce 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	798	798
Q. Altre attività <i>voce 160. Altre attività</i>	6.881	6.881
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>270.243</b>	<b>270.243</b>

PASSIVO	30/6/2006 (€/mil)	
	Bilancio	Riclassificato
A. Debiti verso banche voce 10. <i>Debiti verso banche</i>	36.376	36.376
B. Debiti verso clientela voce 20. <i>Debiti verso clientela</i>	98.009	98.009
C. Titoli in circolazione voce 30. <i>Titoli in circolazione</i>	48.509	48.509
D. Passività finanziarie di negoziazione voce 40. <i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	9.608	9.608
E. Passività finanziarie valutate al fair value voce 50. <i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	25.386	25.386
F. Derivati di copertura voce 60. <i>Derivati di copertura</i>	354	354
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) voce 70. <i>Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)</i>	(98)	(98)
H. Passività fiscali voce 80. <i>Passività fiscali</i>	950	950
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione voce 90. <i>Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</i>	585	585
L. Altre passività voce 100. <i>Altre passività</i>	11.835	11.835
M. Fondi per rischi e oneri voce 110. <i>Trattamento di fine rapporto del personale</i> voce 120. <i>Fondi per rischi e oneri</i>	951 1.624	2.575
N. Riserve tecniche voce 130. <i>Riserve tecniche</i>	22.000	22.000
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi voce 210. <i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	205	205
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo voce 140. <i>Riserve da valutazione</i> voce 150. <i>Azioni rimborsabili</i> voce 160. <i>Strumenti di capitale</i> voce 170. <i>Riserve</i> voce 180. <i>Sovrapprezzi di emissione</i> voce 190. <i>Capitale</i> voce 200. <i>Azioni proprie</i> voce 220. <i>Utile netto</i>	1.373 - - 5.345 766 5.400 (75) 1.140	13.949
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>270.243</b>	<b>270.243</b>

CONTO ECONOMICO	1° semestre 2006 (€/mil)	
	Bilancio	Riclassificato
A. Margine di interesse		2.019
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.650	
voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.216)	
Riclassifica riprese di valore da attualizzazione crediti deteriorati	29	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	(444)	
B. Commissioni nette		1.709
voce 40. Commissioni attive	2.090	
voce 50. Commissioni passive	(447)	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	66	
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte		39
voce 100. a) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di crediti	40	
voce 100. c) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
Riclassifica annullamento passività coperte	(1)	
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie		325
voce 70. Dividendi e proventi simili	241	
voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	13	
voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	3	
voce 100. b) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	76	
voce 100. d) Utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	1	
voce 110. Risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value	(23)	
Riclassifica annullamento passività coperte	1	
Riclassifica contributo comparto assicurativo	13	
E. Utili (perdite) delle partecipazioni		59
voce 240. Utili (perdite) delle partecipazioni	59	
F. Risultato della gestione assicurativa		203
voce 150. Premi netti	1.513	
voce 160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.675)	
Contributo comparto assicurativo al margine di intermediazione lordo	365	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO</b>	<b>4.354</b>	<b>4.354</b>
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		(233)
voce 130. a) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(191)	
voce 130. d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(13)	
Riclassifica riprese di valore da attualizzazione crediti deteriorati	(29)	
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie		-
voce 130. b) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO</b>	<b>4.121</b>	<b>4.121</b>
I. Spese per il personale		(1.398)
voce 180. a) Spese per il personale	(1.398)	
L. Altre spese amministrative		(733)
voce 180. b) Altre spese amministrative	(733)	
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		(182)
voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(111)	
voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(71)	
- Spese di funzionamento (I+L+M)	(2.313)	(2.313)
N. Altri proventi (oneri) di gestione		26
voce 220. Altri proventi (oneri) di gestione	26	
O. Rettifiche di valore dell'avviamento		-
voce 260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti		-
voce 270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(65)
voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(65)	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE</b>	<b>1.769</b>	<b>1.769</b>
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente		(639)
voce 290. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(639)	
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		44
voce 310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	44	
T. Utile di pertinenza di terzi		(34)
voce 330. Utile di pertinenza di terzi	(34)	
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.140</b>	<b>1.140</b>

## Parte D – Informativa di Settore

### L'informativa primaria

#### L'organizzazione per Settori di Attività

Nel primo semestre del 2006 il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato attraverso una struttura organizzativa articolata nei Settori "Attività Bancaria" e "Risparmio e Previdenza", cui si aggiungono le Funzioni Centrali di governo, supporto e controllo.

In linea con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("*Segment Reporting*"), la rappresentazione per Settori di Attività è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "*management approach*", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla revisione della struttura varata il 5 luglio 2005 e dai successivi interventi organizzativi.

Laddove necessario, i dati economici relativi al primo semestre del 2005 e i dati operativi al 30.06.2005 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per tener conto delle integrazioni effettuate dalla Commissione Europea su alcuni principi contabili internazionali successivamente alla pubblicazione della Relazione semestrale 2005 sia per quanto attiene alla struttura di business.

L'analisi di dettaglio sui Settori di Attività è contenuta nel capitolo "I Settori di Attività del Gruppo" della Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Funzioni Centrali	Elisioni e scritture di consolidamento	Totale Gruppo
<b>RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)</b>					
Primo semestre 2006	3.528	639	173	14	4.354
Primo semestre 2005	3.190	584	199	(26)	3.947
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+10,6	+9,4	(13,1)	n.s.	+10,3
<b>RISULTATO DI SETTORE (€/mil) (2)</b>					
Primo semestre 2006	1.464	359	(69)	15	1.769
Primo semestre 2005	1.163	307	(16)	(22)	1.432
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+25,9	+16,9	n.s.	n.s.	+23,5
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (3)</b>					
30/6/2006	154.876	7.001	90.026	(48.972)	202.931
30/6/2005	138.407	5.701	79.060	(56.920)	166.248
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+11,9	+22,8	+13,9	(14,0)	+22,1

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Utile (perdita) dell'operatività corrente.

(3) Escluso il gruppo Banca IMI.

#### Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
  - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
  - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
  - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori operativi i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;
- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.



A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale economico sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio *VaR*; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del Settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio *VaR*. Per il Settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di EurizonVita (già Assicurazioni Internazionali di Previdenza – A.I.P.) e di Sanpaolo IMI Asset Management.

### L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi suddivisi tra Italia, Europa e Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
<b>RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)</b>				
Primo semestre 2006	3.782	518	54	4.354
Primo semestre 2005	3.485	428	34	3.947
Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)	+8,5	+21,0	+58,8	+10,3
<b>TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)</b>				
30/6/2006	182.946	13.431	6.554	202.931
30/6/2005	150.208	10.107	5.933	166.248
Variazione 30/6/2006 - 30/6/2005 (%)	+21,8	+32,9	+10,5	+22,1

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

## Parte E – Informazioni su rischi e coperture

### SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

#### 1.1 RISCHIO DI CREDITO

##### Politiche di gestione del rischio di credito

##### Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate sono definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti devono essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, ha la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicura la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedono i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competono inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management è responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla *best practice*, nonché dell'analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Società sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Per le Banche Rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di *outsourcing*, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

##### Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impiegati a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Enti del Settore Pubblico italiani, Small Business, Mortgage), in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di *backtesting* periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i *default* effettivamente verificatisi, confermano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (accettazione/rifiuto, mix dei prodotti, frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). L'attribuzione del rating è in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie, assicurazioni e *cash flow financing*), che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale, necessitando di valutazioni esperte.

Il nuovo processo creditizio, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, è operante su tutto il Gruppo per i segmenti Corporate ed Enti del Settore Pubblico (Banche Rete, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Banca IMI e Sanpaolo Leasint) e su tutte le

Banche Rete per i segmenti Small Business e Mortgage. Sono in corso i lavori finalizzati alla sua estensione agli altri prodotti della clientela privata Retail (la componente di credito al consumo, ove sono adottati modelli di *scoring*).

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituisce l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consente la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di *default* (derivata dal rating) e *loss given default*; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita, comprensiva dei costi interni ed esterni di recupero e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati sull'esperienza storica di crediti passati ad incaglio o sofferenza.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito *senior* di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

### Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*. Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento della presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

### Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori, i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis, l'analisi delle esposizioni per anzianità di scaduto, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

\*\*\*\*

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili del bilancio d'esercizio 2005, non essendo intervenuti cambiamenti di principi contabili nel corso del primo semestre 2006. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato ad una Struttura Centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica ed in una Struttura Centrale dedicata, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è accentrata presso funzioni specialistiche di Sede Centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili del bilancio d'esercizio 2005, non essendo intervenuti cambiamenti di principi contabili nel corso del primo semestre 2006. La valutazione è oggetto di revisione ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere. Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

### Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

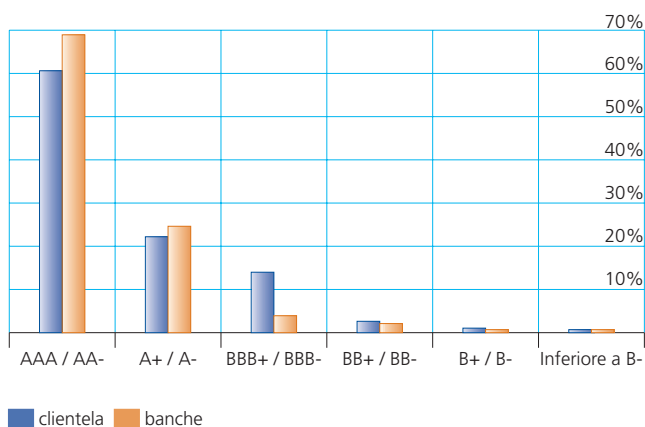
I dati relativi alla classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni si riferiscono ai crediti e agli impegni in bilancio e fuori bilancio delle società del Gruppo alle quali sono applicati i modelli di misurazione dei rischi creditizi (SANPAOLO IMI, Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cariparo, Carisbo, Carivenezia, Friulcassa, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Sanpaolo Leasint, Neos e, limitatamente alle operazioni di finanza strutturata, Banca IMI), che complessivamente rappresentano oltre il 95% dell'attivo ponderato a rischio creditizio del Gruppo.

I rating esterni sono presenti sul 21% dell'esposizione verso clientela e al 60% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

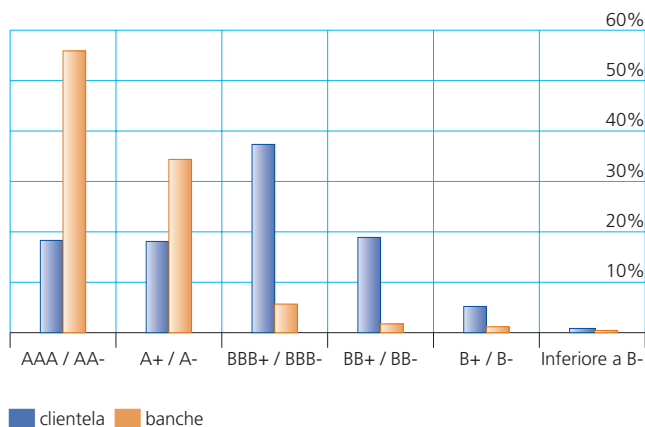
Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità (oltre 95%) dei crediti verso banche e all'89% dei crediti a clientela. Tale copertura risulta quasi completa per i segmenti Corporate, Small Business e Mortgage, che, come descritto in precedenza, sono già stati interessati dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore dei finanziamenti personali e credito al consumo, dove i lavori di revisione di modelli e processi sono ancora in corso. Ai fini del calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default, derivate dall'esperienza storica sui rispettivi segmenti.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 75% nell'area dell'*investment grade*, per il 19% nelle classi intermedie (BB) e per il 6% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

**Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni**



**Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni**



## Misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un lieve miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (su base omogenea): in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine semestre, risultava pari allo 0,36% dei crediti, in diminuzione di 2 *basis point* rispetto al 30 giugno 2005. Il capitale economico risultava pari al 3,8% dei crediti, in riduzione dello 0,1% rispetto a metà 2005.

La composizione qualitativa del portafoglio crediti, riconducibile essenzialmente al Gruppo bancario, viene dettagliata, alla data di chiusura del primo semestre 2006 e dell'esercizio precedente, nelle tavole seguenti.

Crediti/valori	30/06/2006				
	Lordo	Rettifiche complessive	Netto	Incidenza (%)	Copertura (%)
Finanziamenti in sofferenza	4.371	3.327	1.044	0,7%	76,1%
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.731	543	1.188	0,8%	31,4%
Finanziamenti verso paesi a rischio	42	13	29	0,0%	31,0%
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	985	163	822	0,6%	16,5%
Titoli in portafoglio problematici	-	-	-	0,0%	n.s.
<b>Crediti problematici - clientela</b>	<b>7.129</b>	<b>4.046</b>	<b>3.083</b>	<b>2,1%</b>	<b>56,8%</b>
Finanziamenti in bonis	144.002	1.171	142.831	96,9%	0,8%
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	1.416	-	1.416	1,0%	
<b>Crediti a clientela</b>	<b>152.547</b>	<b>5.217</b>	<b>147.330</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,4%</b>
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	3	3	-		100,0%
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-		
Finanziamenti verso paesi a rischio	20	1	19		5,0%
Titoli in portafoglio problematici	-	-	-		
<b>Totale crediti problematici - clientela e banche</b>	<b>7.152</b>	<b>4.050</b>	<b>3.102</b>		<b>56,6%</b>

Crediti/valori	31/12/2005				
	Lordo	Rettifiche complessive	Netto	Incidenza (%)	Copertura (%)
Finanziamenti in sofferenza	4.321	3.241	1.080	0,8%	75,0%
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.701	533	1.168	0,8%	31,3%
Finanziamenti verso paesi a rischio	25	8	17	0,0%	32,0%
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	1.253	187	1.066	0,8%	14,9%
Titoli in portafoglio problematici	-	-	-	0,0%	n.s.
<b>Crediti problematici - clientela</b>	<b>7.300</b>	<b>3.969</b>	<b>3.331</b>	<b>2,4%</b>	<b>54,4%</b>
Finanziamenti in bonis	136.930	1.066	135.864	97,4%	0,8%
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	312	-	312	0,2%	
<b>Crediti a clientela</b>	<b>144.542</b>	<b>5.035</b>	<b>139.507</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,5%</b>
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	4	4	-		100,0%
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-		
Finanziamenti verso paesi a rischio	55	8	47		14,5%
Titoli in portafoglio problematici	5	-	5		
<b>Totale crediti problematici - clientela e banche</b>	<b>7.364</b>	<b>3.981</b>	<b>3.383</b>		<b>54,1%</b>

## 1.2 RISCHI DI MERCATO

### Aspetti organizzativi

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di

capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio della Capogruppo e delle sue società controllate. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di Tesoreria e di Gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalla Finanza della Capogruppo, che al suo interno comprende la Tesoreria. L'attività di intermediazione è svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi della Banca e del Gruppo, nonché della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative per le quali è stato stipulato uno specifico contratto di *outsourcing* (Sanpaolo Banco di Napoli, Sanpaolo Banca dell'Adriatico, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa).

Il profilo di rischio finanziario del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

## Il rischio di mercato del portafoglio bancario

### Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio bancario

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce in larga parte all'esposizione assunta dalla Capogruppo e dalle principali altre Società del Gruppo che svolgono attività creditizia (*retail e corporate banking*). Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, la Capogruppo persegue la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine vengono adottati posizionamenti coerenti con le *view* strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avviene attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorre anche a strumenti *cash* (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale è l'utilizzo di strumenti *cash* (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi. Le Banche Rete del Gruppo, con il supporto della Finanza di Capogruppo, perseguono l'obiettivo di immunizzazione dai rischi finanziari e al tal fine le coperture vengono negoziate con SANPAOLO IMI o, come nel caso dei derivati a medio lungo termine, con Banca IMI, in modo da mantenere il profilo di rischio finanziario dei singoli portafogli bancari entro limiti di tolleranza molto contenuti. L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta dalla Tesoreria con il compito di garantire il *pricing* alle diverse unità commerciali della Banca e del Gruppo, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziata dalla clientela. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo e dalle società Sanpaolo IMI International, FIN.OPI, IMI Investimenti, Sanpaolo IMI Internazionale e Sanpaolo IMI Private Equity in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

### Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario del Gruppo sono adottate le seguenti metodologie:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;

Il *Value at Risk* corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. Il *VaR* viene utilizzato, oltre che per la misurazione giornaliera del portafoglio degli investimenti azionari, anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti delle diverse società del Gruppo, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del *VaR* non garantiscono pertanto che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Per la gestione e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario, il Gruppo SANPAOLO IMI si avvale anche di altre misure quali ad esempio la *shift sensitivity analysis*.

La *shift sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto concerne il rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la *sensitivity del margine di interesse*, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di  $\pm 25$  punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

#### Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap (IRS)*, *overnight index swap (OIS)*, *cross currency swap (CCS)* e opzioni su tassi realizzati da Capogruppo con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replica la medesima operazione con il mercato in modo che la copertura rispetti i requisiti richiesti per qualificare le coperture *IAS compliant* a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (*Macrohedge*) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (*IRS* e *OIS*).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta rispetto all'*outstanding* dei derivati in essere.

#### Informazioni di natura quantitativa

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario del Gruppo, misurato mediante la *shift sensitivity analysis*, ha registrato nel corso del primo semestre del 2006 un valore medio pari a circa 36 milioni di euro, a fronte di 12 milioni di euro del precedente esercizio, attestandosi a fine semestre su di un valore pari a 57 milioni di euro.

La *sensitivity del margine di interesse* - nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi - ammontava a fine giugno a 27 milioni di euro (-18 milioni di euro in caso di riduzione), in diminuzione rispetto al dato di fine 2005 (+42 milioni di euro e -34 milioni di euro in caso di riduzione).

Il rischio tasso, misurato in termini di *Value at Risk*, è oscillato nel corso del primo semestre 2006 intorno al valore medio di 64 milioni di euro (a fronte di 33 milioni per il 2005), con un minimo di 52 milioni di euro a fine aprile ed un massimo di 75 a fine febbraio.

Il rischio di cambio generato dal portafoglio bancario è risultato in corso d'anno molto limitato.

La misurazione del rischio prezzo avviene mediante il *VaR* (intervallo di confidenza 99%, *holding period* 10 giorni). Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario, pressoché integralmente detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel corso del primo semestre del 2006 un livello medio di 121 milioni di euro, con un minimo di 112 milioni di euro ed un massimo pari a 133 milioni di euro registrato a fine giugno, in linea con il livello osservato a fine 2005.

#### Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

##### Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo, essenzialmente concentrato in Banca IMI e nelle sue controllate, ricomprende le attività di negoziazione in conto proprio, in strumenti finanziari semplici e complessi (principalmente titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati), scambiati sia sui mercati organizzati che *over the counter*. Le attività di trading nella investment bank sono articolate in specifici libri, che accolgono un insieme omogeneo di operazioni per tipologia di rischio e consentono un'accurata misurazione del profilo di rischio/rendimento. La gestione è prevalentemente orientata a strategie di tipo "*relative value*", in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti, piuttosto che all'assunzione di rischi direzionali.

La Banca Capogruppo non svolge attività di trading in senso stretto: i titoli classificati *held for trading* sono detenuti in un'ottica di comple-

mentarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze della Tesoreria. L'attività di negoziazione in derivati finanziari, per gran parte riferita all'intermediazione pareggiata, comprende anche le operazioni negoziate per la gestione del rischio tasso del portafoglio titoli e i posizionamenti proprietari assunti a copertura gestionale dei rischi delle poste a breve termine del portafoglio bancario. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Rete nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del *banking book* nel suo complesso.

### Le metodologie di misurazione del portafoglio di negoziazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di negoziazione consistono principalmente in:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*.

Il *Value at Risk* del portafoglio di negoziazione è calcolato secondo l'approccio della simulazione storica (*Historical VaR*) che prevede la rivalutazione del portafoglio sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato degli ultimi 12 mesi; ne deriva una distribuzione di utili/perdite giornaliera, dove il valore corrispondente al percentile più sfavorevole (essendo il 99% l'intervallo di confidenza fissato) rappresenta la misura di VaR, con *holding period* di 1 giorno.

La *sensitivity analysis* è calcolata sui principali fattori di rischio caratterizzanti il portafoglio di negoziazione (cd. "greche", correlazioni, spread creditizi, ecc.).

Su tali misure di rischio, unitamente ad appositi scenari di *stress testing*, è stato definito un articolato sistema di limiti operativi operante sino al livello di *desk*.

### Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del primo semestre 2006 l'*Historical VaR* ad 1 giorno delle attività di *trading*, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, ha registrato un valore medio pari a 2,5 milioni di euro, oscillando tra un minimo di 1,6 milioni di euro ed un massimo di 3,8 milioni di euro. A fine giugno il VaR si è attestato a 2,5 milioni di euro, in linea con il valore medio del semestre.

Il *backtesting* ha evidenziato la prudenzialità dei modelli di misurazione adottati. Nel corso del primo semestre 2006, infatti, le perdite giornaliera effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di *VaR ex-ante* su base giornaliera.

## 1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basa sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità della Capogruppo e delle Banche Rete si adotta un approccio centralizzato che prevede la Finanza della Capogruppo e la sussidiaria di Dublino, come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza, in linea con la *Policy* di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un *ratio* minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attiva un piano di *contingency*. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, è inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da *asset* prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si tiene conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo che si avvalgono della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei *gap* di liquidità e del rispetto del *ratio* è svolta da Risk Management e viene periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

## 1.4 RISCHI OPERATIVI

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'*operational risk* e il *business risk*.

### OPERATIONAL RISK

L'*operational risk* è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.



SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Aree di Business/Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

## BUSINESS RISK

Il *business risk* (denominato anche *strategic risk*) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

## PENDENZE LEGALI

### L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4.11.2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, a presidio delle cause passive.

## Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossione Genova, Sanpaolo Riscossione Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine ad irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A, società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999–2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 bis e 426 ter della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento delle prime due rate, pari al 70% della somma totale da versare.

L'art. 26 quater della legge 4.8.2006 n. 248 (che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4.7.2006 n.223) ha chiarito, in sede interpretativa, che gli effetti della sanatoria non si applicano alle irregolarità consistenti in falsità di atti redatti da dipendenti qualora dette irregolarità siano definitivamente dichiarate in sede penale prima della data di entrata in vigore della legge n. 311/2004.

Alla stregua di tale criterio interpretativo, la maggior parte dei rischi potenziali connessi alle suddette vertenze (prevalentemente concentrati sulla concessione di Bologna) è eliminata per effetto della intervenuta sanatoria. Restano esclusi dal perimetro della sanatoria soltanto i rischi per irregolarità connesse all'attività di riscossione attinente l'ambito della concessione di Venezia, essendo al riguardo intervenuta in sede penale dichiarazione definitiva di falsità dei verbali di accesso redatti dagli ufficiali di riscossione. L'ammontare massimo di detti rischi potenziali in relazione ai quali non opera la sanatoria è stato recentemente stimato dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in circa 37 milioni di euro. Una parte di dette pendenze si è già tradotta in una sentenza di condanna al risarcimento del danno erariale emessa dalla sezione locale della Corte dei Conti per 13 milioni circa, impugnata con sospensione del relativo effetto esecutivo. A fronte di quest'ultimo contenzioso GEST Line ha da tempo effettuato congrui accantonamenti sui propri fondi per rischi e oneri (trattandosi di rischio che, a differenza degli altri, grava interamente sul patrimonio della stessa GEST Line, in quanto originato dall'ambito della concessione di Venezia, la cui titolarità venne acquisita direttamente dall'allora Gerico e non per cessione di ramo d'azienda come avvenne negli altri casi).

Da ultimo, in sede di attuazione della legge di riorganizzazione del servizio pubblico di riscossione, è in corso di perfezionamento la procedura per la cessione, da parte di SANPAOLO IMI alla neo costituita società "Riscossione S.p.A.", a prevalente partecipazione pubblica, del 70% del capitale di GEST Line, fermi gli obblighi di indennizzo e garanzia, previsti dalla stessa legge di riordino del settore, che il venditore deve assumere nei confronti dell'acquirente in relazione ai rischi potenziali connessi al contenzioso non oggetto di sanatoria.

### L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bond

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il *cross default* su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

### Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo aprile - ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata dal SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso il SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. Lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

### Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica, in relazione ai quali è stata formulata l'accusa di concorso nel reato di bancarotta preferenziale e di truffa. Nell'ambito del relativo procedimento, che si svolge presso il Tribunale di Roma, il 16 giugno 2006 ha avuto inizio la fase davanti al giudice dell'udienza preliminare, cui compete di valutare se gli elementi probatori raccolti dalla pubblica accusa siano sufficienti o meno a giustificare la sottoposizione a dibattimento degli imputati.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura Penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

### Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo SANPAOLO IMI - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dalle Società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto negli otto giudizi così promossi ammonta a circa € 1.261 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono le società del Gruppo nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le

rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle Banche del Gruppo SANPAOLO IMI sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria. La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime due ordinanze di rimessione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nel quale il Gruppo non era direttamente coinvolto), ha rigettato con sentenza emessa il 5.4.2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendole infondate.

Ad avviso dei legali che assistono SANPAOLO IMI, la sentenza della Corte Costituzionale lascia peraltro impregiudicata la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, la citata pronuncia non determina la necessità di un riesame degli accantonamenti a suo tempo disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate.

#### **Azione risarcitoria promossa contro Banca IMI dal Commissario delle società Parmalat S.p.A. e Parmalat Finance Corporation B.V.**

Con citazione pervenuta a Banca IMI il 19 settembre 2005, il Commissario di Parmalat S.p.A. e di Parmalat Finance Corporation B.V. ha promosso per conto delle stesse un'azione risarcitoria in relazione all'ipotizzata responsabilità derivante dalla partecipazione di Banca IMI, quale *co-lead manager*, a consorzi di collocamento aventi ad oggetto tre prestiti obbligazionari emessi da Parmalat Finance Corporation B.V. con garanzia di Parmalat S.p.A. tra l'inizio del 2000 e l'inizio del 2001.

La richiesta risarcitoria viene avanzata per un presunto danno che si assume non inferiore a 1.300 milioni di euro, pari al valore nominale dei bond collocati.

Banca IMI si è costituita in causa eccependo, in via pregiudiziale, la mancanza, in capo al Commissario, della legittimazione a proporre detta azione e contestando nel merito la totale infondatezza di ogni pretesa risarcitoria.

Pertanto, sulla base anche delle valutazioni effettuate dai legali che assistono Banca IMI, non si ravvisano le condizioni per effettuare specifici accantonamenti.

#### **La gestione dei reclami relativi a bond in default**

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che le Società del Gruppo valutino, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 30 giugno 2006 è pari a 20 milioni di euro.

#### **Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.**

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

#### **Procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti dell'allora Sanpaolo IMI Wealth Management (oggi Sanpaolo IMI Asset Management SGR) e dell'allora Fideuram Vita (oggi EurizonVita)**

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e *outsourcer* di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, in data 30 settembre 2004 l'Autorità ha emesso provvedimento con cui, pur non comminando sanzioni pecuniarie, accertava l'esistenza, tra le società

sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio, che, con sentenza in data 27 aprile 2005, lo ha annullato, affermando l'inesistenza di qualsiasi ipotesi restrittiva della concorrenza. Contro tale sentenza l'Autorità Garante ha proposto impugnazione davanti al Consiglio di Stato ed il relativo giudizio, nel quale sia SANPAOLO IMI (subentrato, per le vicende societarie intervenute, nella specifica posizione soggettiva originariamente in capo a Sanpaolo IMI Wealth Management) sia EurizonVita ribadiranno le proprie difese, è tuttora pendente.

#### **Procedimento avviato dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse**

Non si registrano sviluppi per quanto attiene le indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l'ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell'offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario, oggi non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. La Banca ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per l'accertamento rigoroso dei fatti ed ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

#### **Indagini promosse dalla Procura di Spoleto nei confronti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A.**

La Procura di Spoleto, in data 5 maggio 2006, ha concluso le proprie indagini in merito ad una vicenda originata da illeciti commessi in danno di alcuni clienti da un promotore finanziario di Sanpaolo Invest SIM.

Nell'indagine sono stati coinvolti anche alcuni esponenti di Sanpaolo Invest ai quali è stata contestata la violazione dell'art. 2638 del C.C. sull'assunto che non avrebbero comunicato alla Consob le irregolarità emerse in ordine a tale vicenda nel corso di una verifica disposta sulle procedure di controllo interno nei confronti dei promotori.

L'ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest, nonché di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest SIM), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001.

Detta responsabilità, ove accertata, comporta l'applicazione di sanzioni che, in relazione alla tipologia di reato contestata agli esponenti aziendali, hanno natura solamente pecuniaria.

Il procedimento, di cui si è conclusa soltanto la fase preliminare, è attentamente monitorato da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Capogruppo.

Nel giugno 2005 la Consob ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un'indagine ispettiva in relazione all'efficienza dei processi gestionali e di controllo interno. Ad esito di detta indagine, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di esponenti di Sanpaolo Invest SIM e della Società stessa quale obbligata in solido con i primi, un procedimento sanzionatorio per alcune presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest SIM ed i destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l'altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente.

#### **Indagini promosse dalla Procura di Cagliari nei confronti di dipendenti di enti pubblici sardi nonché di promotori e dipendenti di Banca Fideuram.**

La Procura di Cagliari, nel febbraio 2005, ha concluso le indagini preliminari da essa svolte in merito ad una ipotesi di truffa perpetrata a danno di alcuni Enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti commessi da una promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca ed altri promotori della struttura di rete. Il 25 luglio 2006 si è tenuta la prima udienza davanti al giudice delle indagini preliminari.

#### **La vertenza IMI SIR**

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostan-

zialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto. In linea con il valore stimato di realizzo del credito, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato davanti alla Corte di Cassazione che, con sentenza in data 4 maggio 2006, ha confermato la responsabilità penale degli imputati per il reato di corruzione, ad eccezione di Primarosa Battistella e del figlio Felice Rovelli i quali sono stati assolti con motivazioni differenti che non escludono, peraltro, la loro estraneità all'illecito. La Cassazione, inoltre, ha riconosciuto il diritto del SANPAOLO IMI al risarcimento del danno non solo morale ma anche patrimoniale nei confronti dei soggetti condannati.

SANPAOLO IMI, in data 22 maggio 2006, ha promosso azione davanti alla Corte d'Appello di Roma per ottenere la revocazione della sentenza oggetto del reato di corruzione (pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma il 26 novembre 1990) e, contemporaneamente, la condanna di Primarosa Battistella a restituire a SANPAOLO IMI la somma corrisposta nel 1994 in forza della sentenza frutto della corruzione. Il Consorzio Bancario SIR, a sua volta, con citazione notificata a SANPAOLO IMI e alla Battistella il 3 giugno 2006, ha promosso davanti alla Corte d'Appello di Roma un'azione per ottenere la revocazione della sopra menzionata sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 11 settembre 2001, con cui il Consorzio è stato condannato a rimborsare a SANPAOLO IMI quanto da esso pagato a Battistella. L'azione del Consorzio si basa sul fatto che la sentenza inquinata dalla corruzione costituisce falso presupposto da cui è stata da ultimo originata la sentenza dell'11 settembre 2001 che, pertanto, dovrebbe essere revocata.

## SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI

### Ramo vita

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo Vita possono essere riassunti in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi demografico-attuariali e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di *pricing* di prodotto e successivamente mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività della Compagnia). In sede di definizione di un prodotto viene utilizzato lo strumento del *profit testing*, con l'obiettivo di misurarne la redditività e di identificare in via preventiva eventuali elementi di debolezza. Il processo di rilascio di un prodotto prevede la preventiva autorizzazione del Comitato Prodotti, a cui partecipano sia i responsabili di tutte le funzioni aziendali che la Direzione Generale.

I rischi demografico-attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riservazione. Per sinistralità si intende non solo quella attuariale ma anche quella finanziaria (rischio di tasso di interesse garantito). La Compagnia presidia tali rischi mediante una regolare analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio contratti, suddivisa per tipologia di rischi e mediante simulazioni sulla redditività attesa degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche.

Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A questo scopo la Compagnia ha realizzato un modello che analizza i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della Compagnia viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, per la corretta tariffazione e per la sostenibilità della riservazione.

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve matematiche, con una serie di controlli sia di dettaglio (per esempio con controllo preventivo sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo) sia d'insieme, mediante il raffronto dei risultati con le stime che vengono prodotte mensilmente.

Un'altra area di rilevante importanza nella definizione dei rischi è quella finanziaria e di garanzie di rendimento. Si evidenzia a tal riguardo che al fine di monitorare al meglio l'insieme di rischi (attuariali e finanziari), la Compagnia si avvale dello strumento di simulazione degli *assets* e delle *liabilities* denominato FAP (*Financial Analysis Program*), il cui obiettivo è la misurazione del valore e del rischio. Il FAP è un modello dinamico in grado di sviluppare proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, dell'andamento simulato delle variabili finanziarie significative e di una regola gestoria che indirizza investimenti e disinvestimenti. I fattori di rischio a fronte dei quali il modello misura il fabbisogno di capitale sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo *spread* di credito e l'andamento dei mercati azionari.

Le riserve matematiche vengono calcolate sulla quasi totalità del portafoglio contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa.

### Ramo Danni

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

In secondo battuta vengono effettuati dei controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia).

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C. Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

## Distribuzione premi

Regioni	(€/migliaia)	
	Premi	%
Piemonte	32.763	69,2%
Val d'Aosta	93	0,2%
Liguria	465	1,0%
Lombardia	2.950	6,2%
Trentino A.A.	36	0,1%
Veneto	608	1,3%
Friuli V.G.	152	0,3%
Emilia Romagna	659	1,4%
Marche	121	0,3%
Toscana	453	1,0%
Umbria	77	0,2%
Lazio	6.738	14,2%
Campania	1.034	2,2%
Abruzzo	127	0,3%
Molise	46	0,1%
Puglia	355	0,7%
Basilicata	46	0,1%
Calabria	183	0,4%
Sicilia	335	0,7%
Sardegna	126	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>47.366</b>	<b>100%</b>

Viene di seguito rappresentata per le società Egida e Fideuram Assicurazioni la struttura riassicurativa mantenuta nel primo semestre 2006 invariata rispetto a quanto praticato nel corso dell'esercizio 2005.

Si precisa che in data 31 luglio 2006 è stata stipulata la fusione per incorporazione di Fideuram Assicurazioni S.p.A. in EurizonTutela S.p.A. - già Egida S.p.A.- con efficacia verso i terzi il 1° settembre 2006 e con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2006.

## Struttura assicurativa di Egida

Rami / Prodotti	Tipologia	Quota ceduta / Priorità
Infortuni	Cessione in quota	25%
Malattia	Cessione in quota	10%
Corpi di veicoli terrestri	Cessione in quota	40%
Trasporti	Cessione in quota	50%
Credito	Cessione in quota	50%
Credito commerciale	Cessione in quota	85%
Cauzioni	Cessione in quota	50%
Tutela legale	Cessione in quota	90%
Incedio ed elementi naturali e R.C.G.	Cessione in quota + Eccesso Sinistri	50% 1° layer 750.000 per rischio e 1.000.000 per evento 2° layer 3.000.000 per evento
R.C. veicoli terrestri	Cessione in quota + Eccesso Sinistri	50% 1° layer 1.000.000 per rischio e per evento 2° layer 1.500.000 per rischio e per evento
Altri rami	Cessione in quota	60%
Prodotto C.P.I. Prestiti Reti Sanpaolo	Cessione in quota	40%
Prodotto C.P.I. Mutui Reti Sanpaolo	Cessione in quota	50%
Prodotto C.P.I. Sportelli postali	Cessione in quota	31%



## Struttura riassicurativa Fideuram Assicurazioni S.p.A.

Rami / Prodotti	Tipologia	Quota ceduta / Priorità
INFORTUNI	CESSIONE IN QUOTA	25% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti 20% anno 2005
	FACOLTATIVO	FINO AL 60% DEL 100% Rischi non standard
	ECCESSO SINISTRI	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000 2° layer: € 260.000 XS 260.000 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste) 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste)
MALATTIA	CESSIONE IN QUOTA	26% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti
	FACOLTATIVO (GARANZIA IPM)	FINO AL 60% DEL 100% Rischi non standard
	ECCESSO SINISTRI (GARANZIA IPM)	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000 2° layer: € 260.000 XS 260.000 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste) 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste)
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI + R.C.G.	FACOLTATIVO	FINO ALL'80% Rischi non standard
	ECCESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO layer unico: € 1.948.000 XS 52.000 (per rischio e per evento)
ALTRI DANNI AI BENI	FACOLTATIVO	80%
	ECCESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO layer unico: € 1.948.000 XS 10.000 (per rischio e per evento)

## Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Con riferimento alla gestione del capitale economico, ai singoli Settori di Attività (Attività Bancaria, Risparmio e Previdenza, Funzioni Centrali) che costituiscono la struttura organizzativa del Gruppo SANPAOLO IMI è stato attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischio di credito, di mercato ed operativi) misurato secondo l'approccio *VaR*; tali rischi sono fronteggiati interamente con il capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram, per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile).

In particolare, la *policy di capital management* di Gruppo mira a ricapitalizzare tempestivamente le controllate sulla base delle specifiche esigenze operative coerentemente con la prassi aziendale volta a richiedere alle società del Gruppo la distribuzione del massimo dividendo possibile.

In merito alle Compagnie di Assicurazione esercenti i rami vita e/o danni facenti parte del Gruppo, si specifica che quest'ultime sono tenute, ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005, a verificare che l'impresa disponga di mezzi propri sufficienti a garantirne la solvibilità rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati.

La verifica di detti requisiti avviene mediante il calcolo del margine di solvibilità (denominato "corretto" se calcolato a livello consolidato) il quale pone a confronto i mezzi patrimoniali a disposizione dell'impresa (capitale sociale, riserve patrimoniali, prestiti subordinati entro i limiti e con le caratteristiche prestabilite, oltre che ad altri elementi integrativi sottoposti al vaglio dell'Autorità di Vigilanza), che concorrono a quantificare il margine disponibile, con gli impegni da essa assunti (margini richiesti). L'ammontare di quest'ultimo viene determinato sulla base di prestabilite proporzioni tra i premi raccolti o sinistri pagati (dati di flusso) e sull'entità delle riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio (dati di stock).

Sotto il profilo gestionale, la Compagnia monitora costantemente la presenza dei requisiti minimi di patrimonializzazione richiesti dalla normativa valutando l'evoluzione del margine richiesto rispetto allo sviluppo del portafoglio al fine di calibrare nel modo più opportuno la propria offerta assicurativa gestendo, nel contempo, le proprie disponibilità patrimoniali anche sotto il profilo della loro sufficienza rispetto ai requisiti di vigilanza.

### SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il concetto di capitale di rischio è stato introdotto dal Comitato di Basilea nel 1988 e le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvibilità degli intermediari finanziari sono espresse nella direttiva comunitaria del 2000/12/CEE.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, a partire dal 1992 la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderato. In particolare, il patrimonio di vigilanza, costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, non deve essere inferiore, su basi consolidate, all'8% delle attività di rischio ponderato.

#### Patrimonio di base (Tier I)

Il capitale versato, le riserve e gli strumenti innovativi di capitale, quali le *preferred shares*, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa rettifica per gli utili/perdite attuariali iscritti a patrimonio e deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base. Gli strumenti innovativi di capitale possono essere inclusi nel Tier I fino a concorrenza del 15% dell'ammontare complessivo del patrimonio di base. L'eventuale eccedenza è computabile nel patrimonio supplementare classificandola tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

#### Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono di norma gli elementi del patri-

monio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier I non possono eccedere un determinato ammontare: le passività subordinate, ad esempio, non possono superare il 50% del Tier I.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società bancarie, finanziarie e assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, il capitale della banca deve essere conteggiato in relazione all'ammontare delle attività ponderate per il proprio rischio. Le varie categorie di attività, pertanto, vengono ponderate assegnando loro una delle seguenti percentuali di rischio: 0%, 20%, 50%, 100% e 200%.

A partire dal 31 dicembre 2005, inoltre, la composizione e l'ammontare del patrimonio di vigilanza sono elaborati in applicazione della cosiddetta "disciplina dei filtri prudenziali". E' questa una normativa intesa a disciplinare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sulla dimensione e qualità del patrimonio regolamentare, mitigando la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Nel mese di aprile 2006 la Banca d'Italia ha dato definitiva applicazione alla citata disciplina aggiornando la normativa contemplata dalla circolare n.155/1991 in materia di compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali. Tale normativa ha, inoltre, recepito il D.Lgs n. 142/2005 in materia di conglomerati finanziari introducendo la deduzione dal patrimonio regolamentare degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative e imprese di partecipazione assicurativa, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

In particolare, l'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal CEBS e recepito dalle istruzioni di Banca d'Italia prevede, a grandi linee, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale delle minusvalenze da valutazione al *fair value* dal patrimonio di base e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. *approccio asimmetrico*).

Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati i seguenti principi generali:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: per i portafogli "titoli di debito" e "titoli di capitale" la minusvalenza cumulata netta è stata dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è stata inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Gli effetti valutativi dei crediti non sono entrati nel calcolo del patrimonio di vigilanza mentre le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente sono state dedotte dal Tier I.
- Immobili e opere d'arte: le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili, verificatesi in sede di applicazione degli IAS, sono state integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- *Fair Value Option*: le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono state interamente computate nel patrimonio di base. Inoltre, sono state escluse dal computo dello stesso le plusvalenze o minusvalenze potenziali derivanti dalla variazione del merito creditizio degli emittenti dei titoli collocati presso la clientela.
- Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali o di controllate: le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano per il Gruppo l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono state dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

Nel rispetto delle istruzioni di Banca d'Italia sono state dedotte dal capitale regolamentare del Gruppo bancario le partecipazioni in imprese di assicurazione, nonché le attività subordinate in portafoglio emesse da Compagnie Assicurative consolidate e l'interessenza detenuta nel capitale di Banca d'Italia secondo lo specifico trattamento richiesto.

Si rileva, inoltre, e con specifico riferimento al trattamento delle società rientranti nel Polo Risparmio e Previdenza, che l'ISVAP ha identificato la controllata Eurizon Financial Group S.p.A. quale impresa di partecipazione assicurativa ai sensi del Codice delle Assicurazioni. L'applicazione della sopra richiamata disciplina regolamentare implicherebbe l'obbligo di deduzione integrale dalla somma del patrimonio di base e supplementare consolidati del gruppo bancario anche delle partecipate Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management, in quanto controllate dalla stessa Eurizon Financial Group, benché la stessa Eurizon e le due citate società risultino iscritte al Gruppo bancario SANPAOLO IMI e condividano con la Capogruppo la natura dei rischi e la medesima Autorità di Vigilanza.

Alla luce di tale quadro regolamentare, peraltro in corso di assestamento da parte delle due Autorità di Vigilanza, e sulla base di considerazioni metodologiche condivise con Banca d'Italia ma non ancora accolte in via definitiva, il calcolo del patrimonio regolamentare consolidato del Gruppo al 30 giugno 2006 è stato elaborato recuperando al comparto bancario i contributi ascrivibili a Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management.

Per quel che concerne l'area ed i metodi di consolidamento, si sono verificate le seguenti differenze tra l'ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio:

- Le società costituenti il comparto assicurativo sono consolidate integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate al patrimonio netto per il calcolo del patrimonio di vigilanza;

- BanKa Koper D.D. è consolidata integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre è consolidata proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. e All Funds S.p.A. sono consolidate al patrimonio netto ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si fornisce di seguito una quantificazione del patrimonio di vigilanza:

### Composizione

	30/6/2006 (€/mil)
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>11.960</b>
Filtri prudenziali del patrimonio base:	278
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	348
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(70)
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>12.238</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>6.289</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(149)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(149)
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>6.140</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>18.378</b>
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(2.311)
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>16.067</b>

Si riporta il dettaglio dei prestiti subordinati al 30 giugno 2006 emessi dal comparto bancario del Gruppo. In particolare, gli importi utilizzati ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato sono espressi in valore nominale al netto delle operazioni infragruppo.

	Valuta originaria	Importo nominale al 30/06/06 (€/mil)	Importo in valuta originaria (€/mil)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	133	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	499	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	48	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	123	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	238	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	22	27	fino al 10/6/2005 incluso: Euribor 3 mesi + 0,40% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	10/06/2005	10/06/2015	10/06/2010
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	01/08/2005	01/08/2015	01/08/2010
Notes	EUR	749	750	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	20/02/2006	20/02/2018	20/02/2013
Notes	EUR	500	500	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	19/04/2006	19/04/2016	19/04/2011
Notes	EUR	500	500	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	26/06/2006	26/06/2018	26/06/2013
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		6.219					
Notes	EUR	48	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Notes	EUR	533	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	07/01/2008	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		581					
<b>Totale</b>		<b>7.800</b>					

(\*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 computabili nel patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2006 è pari a € 5.868 milioni.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione di SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale di SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

## Parte G – Area di consolidamento e partecipazioni – Voce 100

Si riporta di seguito l'elenco delle entità incluse nell'area del consolidamento integrale, delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
<b>Entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale</b>							
<b>SANPAOLO IMI S.p.A.</b> (Capogruppo)	Torino		-	-	-	-	
1 Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.) (ora EurizonVita S.p.A.)	Torino	1	Eurizon Financial Group	99,96	99,96	XXX	
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	98,65	98,65	XXX	(A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	Eurizon Financial Group	73,37	73,43	XXX	(B)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX	
6 Banca Italo Albanese Sh.A.	Albania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	XXX	(C)
7 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
8 Banka Koper d.d.	Slovenia	8	Sanpaolo IMI	63,94	32,99	XXX	(D)
9 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	Financiere Fideuram	99,91	99,91	XXX	(E)
10 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
11 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
12 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
13 Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
14 Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (ora EurizonTutela S.p.A.)	Torino	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	(F)
15 Eurizon Financial Group S.p.A. (ex NEW Step S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
16 Eolo Investments B.V.	Olanda	8	A.I.P.	-	-	XXX	(G)
17 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	Sanpaolo IMI	19,33	19,33	XXX	
18 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
19 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	(H)
20 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram A.I.P.	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
21 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX	
22 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
23 Fideuram Fund Bond Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	60,39	-	XXX	(I)
24 Fideuram Fund Bond Global High Yield	Lussemburgo	8	A.I.P.	66,30	-	XXX	(I)
25 Fideuram Fund Equity Europe	Lussemburgo	8	A.I.P.	94,16	-	XXX	(I)
26 Fideuram Fund Equity Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	92,14	-	XXX	(I)
27 Fideuram Fund Equity Italy	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,06	-	XXX	(I)
28 Fideuram Fund Equity Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	92,18	-	XXX	(I)
29 Fideuram Fund Equity Pacific Ex Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	91,21	-	XXX	(I)
30 Fideuram Fund Equity Usa	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,07	-	XXX	(I)
31 Fideuram Fund Euro Bond Long Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	59,84	-	XXX	(I)
32 Fideuram Fund Euro Bond Low Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	62,21	-	XXX	(I)
33 Fideuram Fund Euro Bond Medium Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	62,36	-	XXX	(I)
34 Fideuram Fund Euro Corporate Bond	Lussemburgo	8	A.I.P.	69,20	-	XXX	(I)
35 Fideuram Fund Euro Defensive Bond	Lussemburgo	8	A.I.P.	64,64	-	XXX	(I)
36 Fideuram Fund Euro Short Term	Lussemburgo	8	A.I.P.	63,01	-	XXX	(I)
37 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	82,96	-	XXX	(I)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
38 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	78,59	-	XXX	(I)
39 Fideuram Fund Europe Listed Energy Materials Utilities Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	76,95	-	XXX	(I)
40 Fideuram Fund Europe Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	78,78	-	XXX	(I)
41 Fideuram Fund Europe Listed Health Care Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	68,81	-	XXX	(I)
42 Fideuram Fund Europe Listed Industrials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	78,92	-	XXX	(I)
43 Fideuram Fund Europe Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	79,31	-	XXX	(I)
44 Fideuram Fund Inflation Linked	Lussemburgo	8	A.I.P.	53,68	-	XXX	(I)
45 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	91,74	-	XXX	(I)
46 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	90,10	-	XXX	(I)
47 Fideuram Fund Usa Listed Energy Materials Utilities Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	89,06	-	XXX	(I)
48 Fideuram Fund Usa Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	91,28	-	XXX	(I)
49 Fideuram Fund Usa Listed Health Care Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	88,84	-	XXX	(I)
50 Fideuram Fund Usa Listed Industrials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	89,99	-	XXX	(I)
51 Fideuram Fund Usa Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	90,82	-	XXX	(I)
52 Fideuram Fund Zero Coupon 2006	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
53 Fideuram Fund Zero Coupon 2007	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
54 Fideuram Fund Zero Coupon 2008	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
55 Fideuram Fund Zero Coupon 2009	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
56 Fideuram Fund Zero Coupon 2010	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
57 Fideuram Fund Zero Coupon 2011	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
58 Fideuram Fund Zero Coupon 2012	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
59 Fideuram Fund Zero Coupon 2013	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
60 Fideuram Fund Zero Coupon 2014	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
61 Fideuram Fund Zero Coupon 2015	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
62 Fideuram Fund Zero Coupon 2016	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
63 Fideuram Fund Zero Coupon 2017	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
64 Fideuram Fund Zero Coupon 2018	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
65 Fideuram Fund Zero Coupon 2019	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
66 Fideuram Fund Zero Coupon 2020	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
67 Fideuram Fund Zero Coupon 2021	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
68 Fideuram Fund Zero Coupon 2022	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
69 Fideuram Fund Zero Coupon 2023	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
70 Fideuram Fund Zero Coupon 2024	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
71 Fideuram Fund Zero Coupon 2025	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
72 Fideuram Fund Zero Coupon 2026	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
73 Fideuram Fund Zero Coupon 2027	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
74 Fideuram Fund Zero Coupon 2028	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
75 Fideuram Fund Zero Coupon 2029	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
76 Fideuram Fund Zero Coupon 2030	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
77 Fideuram Fund Zero Coupon 2031	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
78 Fideuram Fund Zero Coupon 2032	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
79 Fideuram Fund Zero Coupon 2033	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
80 Fideuram Fund Zero Coupon 2034	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
81 Fideuram Fund Zero Coupon 2035	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
82 Fideuram Fund Zero Coupon 2036	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(I)
83 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX	
			A.I.P.	0,06	0,06	XXX	
				100,00	100,00		



(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
84 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX	
85 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,97	99,97	XXX	(E)
86 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,95	99,95	XXX	(E)
87 FIN.OPI S.p.A.	Torino	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX	
88 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX	(E)
89 Fondo Caravaggio	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(I)
90 Fondo Doppia Opportunità	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(I)
91 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
92 GEST Line S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(J)
93 IE Befektetesi Alapkezelő Rt. (ex Europool Befektetesi Alapkezelő Rt)	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
94 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
95 IE-Services Szolgáltató és Kereskedelmi Kft (ex Sygman Szolgáltató és Kereskedelmi Rt )	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
96 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
97 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
98 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
99 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI Banca IMI Securities	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
100 Inter-Europa Bank Nyrt	Ungheria	1	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX	(K)
101 Inter-Europa Berühazó Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
102 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Fejlesztési Inter-Europa Szolgáltató	51,00 49,00	51,00 49,00	XXX XXX	
				100,00	100,00		
103 Inter-Europa Ertekesítési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
104 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
105 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
106 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank Inter-Europa Consulting Inter-Europa Szolgáltató	48,00 48,00 4,00	48,00 48,00 4,00	XXX XXX XXX	
				100,00	100,00		
107 LDV Holding B.V.	Olanda	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
108 Lyxor Global Equity Capital Guaranteed Fund	Lussemburgo	8	A.I.P.	96,52	-	XXX	(I)
109 Lyxor Noricum Cash Guaranteed	Lussemburgo	8	A.I.P.	98,39	-	XXX	(I)
110 Neos Banca S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	99,49	99,49	XXX	
111 Neos Finance S.p.A.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
112 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti LDV Holding	99,99 0,01	99,99 0,01	XXX XXX	
				100,00	100,00		
113 Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	Pesaro	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(L)
114 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
115 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
116 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX	
117 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
118 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
119 Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
120 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Eurizon Financial Group	100,00	100,00	XXX	(M)
121 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
122 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
123 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
124 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
125 Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
126 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
127 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
128 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
129 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(N)
130 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
131 Sanpaolo Immobiliare S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX XXX	
132 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
133 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
134 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
135 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	
136 Sanpaolo Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank Sanpaolo IMI International	99,99 0,01 100,00	99,99 0,01 100,00	XXX XXX XXX	
137 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
138 Sirens B.V.	Olanda	8	A.I.P.	-	-	XXX	(G)
139 Spilt 2 S.r.l.	Treviso	8	Sanpaolo Leasint	-	-	XXX	(O)
140 Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	A.I.P. Banca Fideuram	95,00 5,00 100,00	95,00 5,00 100,00	XXX XXX XXX	(P)

**Note alle tabelle dell'area del consolidamento integrale:**

## (1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

## (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

- (A) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto del restante 1,35% della partecipazione.
- (B) Eurizon Financial Group nel mese di agosto 2006 ha promosso un'offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sulle azioni Banca Fideuram ancora in circolazione.
- (C) La Capogruppo ha acquisito il controllo della società nel mese di maggio 2006. La Capogruppo detiene opzioni per l'acquisto del restante 20% della partecipazione.
- (D) La Capogruppo detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 33,23% della partecipazione.
- (E) Società per la quale Banca Fideuram ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).
- (F) A.I.P. (ora EurizonVita) nel mese di maggio 2006 ha esercitato l'opzione call sul rimanente 50% della società, acquisendone così il controllo totalitario.
- (G) SDS – Società a Destinazione Specifica per l'emissione di prodotti strutturati posti a copertura di polizze Index-Linked (SIC 12).
- (H) La società nel mese di settembre 2006 è stata incorporata da Egida S.p.A. (ora EurizonTutela).
- (I) Organismo d'investimento collettivo nel quale il gruppo A.I.P. (ora EurizonVita) detiene la maggioranza dei rischi/benefici (SIC 12).
- (J) Società per la quale la Capogruppo ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).
- (K) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 10% della partecipazione.
- (L) La società è stata costituita nel mese di febbraio 2006 e, nel mese di giugno 2006, è stata beneficiaria del conferimento, da parte della Capogruppo, delle filiali della "Dorsale Adriatica".
- (M) La società nel mese di giugno 2006 è stata ceduta dalla Capogruppo a Eurizon Financial Group.
- (N) La società alla fine del mese di settembre 2006 sarà incorporata da IMI Investimenti S.p.A..
- (O) SDS – Società a Destinazione Specifica per la cartolarizzazione dei crediti di leasing (ex lege 30 aprile 1999 n. 130) (SIC 12).
- (P) Banca Fideuram nel mese di aprile 2006 ha conferito alla Universo Servizi il ramo d'azienda specificamente dedicato alle attività operative di IT, processing back-office, call center e servizi generali e immobiliari.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
<b>Partecipazioni valutate al "patrimonio netto"</b>							
1	Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	4	IMI Investimenti	30,00	30,00	9
2	Allfunds Bank S.A.	Spagna	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	23
3	Banque Palatine S.A.	Francia	4	Sampaolo IMI	37,31	37,31	205 (A)
4	Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	Sanpaolo IMI	38,25	38,25	78
5	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	4	Sanpaolo IMI	18,66	18,70	285 (B)
6	CBE Service S.p.r.l.	Belgio	4	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
7	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
8	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
				Banca Fideuram	10,00	10,00	-
				A.I.P.	10,00	10,00	-
				Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
				Banca IMI	5,00	5,00	-
				Banca OPI	5,00	5,00	-
				Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
				IMI Investimenti	2,50	2,50	-
				Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
					100,00	100,00	-
9	CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	2
10	Finor d.o.o.	Slovenia	1	Banka Koper	100,00	100,00	2
11	Global Menkul Degerler A.S.	Turchia	4	Banca IMI	20,00	20,00	2
12	I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	-
13	Imaging S.p.A.	Milano	4	IMI Investimenti	19,99	19,99	20 (C)
14	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2
15	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
16	Infragruppo S.p.A.	Bergamo	4	IMI Investimenti	21,71	21,71	34 (D)
17	Liseuro S.p.A.	Udine	4	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1
18	Sagat S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	12,40	12,40	7
19	Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	1
				LDV Holding	0,01	0,01	-
					100,00	100,00	1
20	Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	1
21	Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	4	Ldv Holding	23,50	29,38	-
				Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	-	-
					43,50	29,38	- (E)
22	Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
23	SI Holding S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	30,01	30,01	16 (F)
24	Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	Torino	4	FIN.OPI	11,85	11,85	6
				Banca OPI	8,15	8,15	4
					20,00	20,00	10
25	Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	4	GEST Line	33,33	33,33	- (G)
26	Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1
				Banca Fideuram	0,64	0,64	-
					28,95	28,95	1
27	Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-
				Banca OPI	16,67	16,67	-
				Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	-
				Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-
					66,67	66,67	-
28	Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	25,00	25,00	123 (H)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria % (2)	Valore di Bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
29 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-	
30 W.D.W. S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,92	99,92	-	(I)
31 West Trade Center S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	-	
32 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
33 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	-	
34 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
35 Centradia Group Ltd (in liq.)	Regno Unito	4	Sanpaolo IMI	30,45	30,45	-	
36 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	Sanpaolo IMI	95,00	100,00	-	
37 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	4	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	-	
38 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	Sanpaolo IMI	97,58	97,58	-	
39 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	-	
40 G.E.CAP S.p.A. (in liq.)	Foggia	4	GEST Line	37,25	37,25	-	(G)
41 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
42 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	-	
43 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	-	
44 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-	
45 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	4	Neos Banca	48,00	48,00	-	
46 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	4	SEP	10,00	10,00	-	
			Neos Banca	10,00	10,00	-	
				20,00	20,00	-	
47 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	99,98	99,98	-	(G)
48 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2	
49 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	100,00	100,00	-	(G)
50 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	Sanpaolo IMI Bank Romania	88,71	88,71	1	
<b>Totale partecipazioni "valutate al patrimonio netto"</b>						<b>827</b>	
<b>Totale differenze positive di patrimonio netto</b>						<b>158</b>	
<b>Totale voce 100. Partecipazioni</b>						<b>985</b>	

**Note alla tabella delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:**

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = società sottoposta a influenza notevole
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(B) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 31 marzo 2006 redatto dalla partecipata. In data 1° maggio 2005 sono giunti a scadenza gli accordi parasociali sottoscritti il 15 novembre 1999, e successivamente prorogati, tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardanti le loro partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. In data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto del mancato rinnovo degli accordi, ha esercitato l'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, è stata effettuata indicandosi, in base a quanto previsto negli accordi, un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore. Stante la contestazione dell'Ente, è stata poi attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio arbitrale è stato regolarmente costituito ma non è stata ancora emessa alcuna decisione.

(C) La partecipazione è stata acquistata nel mese di febbraio 2006.

(D) La partecipazione è stata acquistata nel mese di aprile 2006.

(E) Società per la quale Sanpaolo IMI Private Equity ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

(F) La partecipazione è stata trasferita dal portafoglio "Titoli di capitale AFS" in virtù degli acquisti effettuati dalla Capogruppo nel mese di maggio 2006, successivamente ai quali SANPAOLO IMI viene ad esercitare un'influenza notevole.

(G) La società rientra nel processo di dismissione attivato dalla Capogruppo nei confronti di GEST-Line (IFRS5).

(H) La società detiene il 51% di Fidis Retail Italia.

(I) La società rientra nel processo di dismissione attivato da Banca Fideuram nei confronti del Gruppo Wargny (IFRS5).

Nella tabella che segue vengono evidenziate le differenze positive di patrimonio netto sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto incluse in bilancio nella voce 100 "Partecipazioni".

Denominazione imprese	Differenze positive di patrimonio netto 30/6/2006	Differenze positive di patrimonio netto 31/12/2005
<b>A. Partecipazioni valutate al patrimonio netto:</b>		
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	66	66
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	47	47
SI Holding S.p.A.	29	-
Sagat S.p.A.	10	10
Allunds Bank S.A.	6	6
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>129</b>

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### Procedure di trasparenza

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario" e nel Bilancio 2005.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del C.C., trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo Unico Bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel primo semestre del 2006 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

#### Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise nella redazione del bilancio consolidato, non sono incluse nella presente informativa.

I saldi creditori e debitori in essere a fine semestre 2006 nei conti consolidati nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione consolidato.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dell'incidenza che le operazioni con parti correlate, così come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

	30/06/2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale attività finanziarie	2.014	0,8%
Totale altre attività	2	0,0%
Totale passività finanziarie	725	0,3%
Totale altre passività	-	0,0%

	30/06/2006	
	Importo (€/mil)	Incidenza
Totale interessi attivi	15	0,3%
Totale interessi passivi	(7)	0,3%
Totale commissioni attive	1	0,0%
Totale commissioni passive	(1)	0,2%
Totale costi di funzionamento	(15)	0,7%

### Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del semestre non si sono registrate operazioni con parti correlate di particolare rilevanza. Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni comunque significative con parti correlate con soggetti esterni al Gruppo:

- in data 27 giugno 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto a Banca CR Firenze, per un corrispettivo di 21,2 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza pari a 6,6 milioni di euro, la partecipazione del 12,33% detenuta in Centro Leasing. L'operazione è stata perfezionata a condizioni di fairness (il prezzo a cui è avvenuta la cessione è equivalente a quello di recesso formalmente approvato dagli Organi della società in occasione della sua recente trasformazione in banca, determinato sulla base di valutazione redatta da esperto indipendente);
- in data 25 maggio 2006 la controllata Sanpaolo IMI Internazionale (Spimint) ha stipulato con Holnet BV (società del gruppo Santander) la proroga dell'*option agreement* inerente la quota del 9,9% detenuta dalla stessa Holnet nella banca ungherese Inter-Európa Bank (IEB) – controllata da Spimint con una quota dell'85,86%. In particolare la proroga ha riguardato:
  - una *put option* esercitabile nel giugno 2006 (ora giugno 2007) da Holnet nei confronti di Spimint ad un prezzo pari al corrispettivo dell'Opa, a suo tempo lanciata dal Gruppo SANPAOLO IMI sulla banca ungherese, maggiorato del pro-quota degli utili non distribuiti;
  - una *call option* esercitabile nel luglio 2006 (ora luglio 2007) da Spimint nei confronti di Holnet allo stesso strike price.

L'operazione è stata regolata a condizioni di fairness (la rinuncia al pro-quota dell'utile sulle azioni oggetto di opzione – previsto dalla call – è sostanzialmente bilanciato, per SANPAOLO IMI, dal beneficio derivante dall'impiego della liquidità su investimenti finanziari alternativi, al netto del costo del capitale allocato; speculari i termini per l'opzione put).





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Agli Azionisti di  
Sanpaolo IMI SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 di Sanpaolo IMI SpA. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 aprile 2006. I dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente, così come illustrato dagli amministratori della società nelle note esplicative, sono stati rielaborati

rispetto ai dati precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 25 ottobre 2005.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Torino, 25 settembre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca  
(Revisore contabile)

# Allegati

---

---

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO  
ED IL RISULTATO DI PERIODO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO  
E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI

---

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE  
IN SOCIETÀ CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

---



**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATI**

	(€/mil)		
	Utile netto	Capitale e riserve	Totale
<b>BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>1.799</b>	<b>9.949</b>	<b>11.748</b>
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	1.462	18.775	20.237
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	(16.944)	(16.944)
- dividendi di società consolidate	(1.863)	1.863	-
- ammortamenti e compensazioni avviamenti ante 1/1/2004	-	(914)	(914)
- storno utili da cessione di titoli di capitale AFS	(243)	243	-
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	41	(35)	6
- quote soci di minoranza	(34)	(171)	(205)
- storno svalutazione di partecipazioni valutate ad equity	-	108	108
- storno cessione sportelli infragruppo	(2)	(32)	(34)
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	226	226
- debiti vs soci di minoranza	(1)	(161)	(162)
- collocamento titoli e polizza infragruppo	8	(124)	(116)
- altre rettifiche	(27)	26	(1)
<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>1.140</b>	<b>12.809</b>	<b>13.949</b>

**PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI AL 30 GIUGNO 2006 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)**

Denominazione	Partecipante	Quota %
Alpifin S.r.l. (in liq.)	Friulcassa	10,44
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.p.A.	Cassa di Risparmio Venezia	70,00
Ama International S.p.A.	FIN.OPI	14,97
Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Azimut-Benetti S.p.A.	Ldv Holding	11,84
	Sanpaolo IMI Private Equity	0,08
		11,92
Banca d'Italia	Sanpaolo IMI	8,33
	Cassa di Risparmio Bologna	6,20
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20
	Cassa di Risparmio Venezia	0,88
	Friulcassa	0,62
	17,23	
Banco del Desarrollo S.A.	Sanpaolo IMI	15,71
Banque Espirito Santo et de la Venetie S.A.	Sanpaolo IMI	18,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Bipielle Riscossione S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,20
Borsa Italiana S.p.A.	Banca IMI	7,94
	Sanpaolo IMI	5,37
	Sanpaolo Bank	0,43
	13,74	
Calitri Denim Industries S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centradia Limited (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centradia Services Ltd (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,60
Centro Agroalimentare di Napoli Scpa	Sanpaolo IMI	12,56
Centro Factoring S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,81
Cimos International d.d.	Banka Koper	13,55
Dorado - Cigs S.r.l.	Cassa di Risparmio Bologna	25,00
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Equipe Investments S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
	10,51	

Denominazione	Partecipante	Quota %
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin.Ser. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	9,68 3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI Isveimer (in liq.)	14,16 5,25
		19,41
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per il Credito Sportivo	Sanpaolo IMI	10,81
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,39
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
IXIS Asset Management Group S.A.	Sanpaolo IMI	12,00
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Leiballi Carni S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	33,33
Marche Capital S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding Sanpaolo IMI Private Equity	14,52 0,29
		14,81
Primorske Novice d.o.o.	Banka Koper	17,12
Print S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Razvojni Center Mal. Gospod. D.o.o.	Banka Koper	19,53
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI Banca Fideuram	15,54 0,02
		15,56
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Zwahlen & Mayr S.A.	Sanpaolo IMI International	10,81

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte G" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).





# Informativa semestrale sulla Capogruppo

---

---

**PROSPETTI CONTABILI DI SANPAOLO IMI S.P.A.**

---

**NOTE ESPLICATIVE RELATIVE ALL'INFORMATIVA SEMESTRALE SULLA CAPOGRUPPO**

---

**ALLEGATO**

---



# Prospetti contabili di SANPAOLO IMI S.p.A.

---

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

---

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

---

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

---

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

---

## Stato patrimoniale d'Impresa

	30/06/2006 (€)	31/12/2005 (€)
<b>ATTIVO</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	426.051.616	514.611.533
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.424.489.911	5.164.645.177
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	898.375.218	1.011.804.413
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.799.789.567	2.355.409.299
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.191.721.001	2.312.335.104
60. Crediti verso banche	47.948.146.202	44.574.593.513
70. Crediti verso clientela	75.487.529.614	67.231.819.968
80. Derivati di copertura	627.851.915	809.429.193
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	9.239.095.827	9.473.155.124
110. Attività materiali	1.414.281.286	1.431.657.896
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	795.570.332 609.851.411	815.893.087 612.745.215
130. Attività fiscali a) correnti b) anticipate	1.426.498.110 838.703.304 587.794.806	1.522.724.055 919.466.492 603.257.563
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	38.413.416	28.495.907
150. Altre attività	3.058.117.317	2.753.153.681
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>149.775.931.332</b>	<b>139.999.727.950</b>

	30/06/2006 (€)	31/12/2005 (€)
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Debiti verso banche	46.532.506.675	44.720.937.580
20. Debiti verso clientela	53.054.622.890	51.915.456.080
30. Titoli in circolazione	29.918.456.101	25.026.177.308
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.226.912.278	1.328.304.751
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	353.170.125	751.177.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(50.127.947)	(22.937.873)
80. Passività fiscali	336.531.561	139.440.660
<i>a) correnti</i>	256.205.306	64.005.340
<i>b) differite</i>	80.326.255	75.435.320
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	5.235.361.147	3.660.288.671
110. Trattamento di fine rapporto del personale	496.857.562	539.818.922
120. Fondi per rischi e oneri:	923.127.806	1.046.275.453
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	102.001.537	188.983.690
<i>b) altri fondi</i>	821.126.269	857.291.763
130. Riserve da valutazione	350.624.031	445.357.377
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.458.789.741	3.318.456.052
170. Sovrapprezzi di emissione	766.330.610	769.131.370
180. Capitale	5.399.586.248	5.239.223.741
190. Azioni proprie (-)	(25.911.591)	(42.508.503)
200. Utile (Perdita) del periodo	1.799.094.095	1.165.128.414
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>149.775.931.332</b>	<b>139.999.727.950</b>

## Conto economico d'Impresa

	Primo semestre 2006 (€)	Primo semestre 2005 (€)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.581.329.038	1.942.327.485
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.690.642.293)	(1.191.769.988)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>890.686.745</b>	<b>750.557.497</b>
40. Commissioni attive	819.252.241	748.397.150
50. Commissioni passive	(77.047.977)	(41.480.792)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>742.204.264</b>	<b>706.916.358</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.287.126.011	716.697.265
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	97.073.645	(2.769.966)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.568.064	(2.050.907)
100. Utile/perdita da acquisto/cessione di:	265.014.628	49.222.191
<i>a) crediti</i>	15.911.152	11.468.341
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	250.192.580	45.066.436
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	23.983	-
<i>d) passività finanziarie</i>	(1.113.087)	(7.312.586)
110. Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.150.699)	17.416.916
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>3.281.522.658</b>	<b>2.235.989.354</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(103.778.971)	(119.694.495)
<i>a) crediti</i>	(86.855.049)	(118.599.312)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(35.402)	(1.087.878)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(16.888.520)	(7.305)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.177.743.687</b>	<b>2.116.294.859</b>
150. Spese amministrative:	(1.163.395.995)	(1.092.447.107)
<i>a) spese per il personale</i>	(729.941.278)	(681.458.742)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(433.454.717)	(410.988.365)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.792.842)	(25.537.396)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(88.047.549)	(84.551.253)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(57.140.257)	(70.764.324)
190. Altri oneri/proventi di gestione	218.782.533	217.772.758
<b>200 Costi operativi</b>	<b>(1.135.594.110)</b>	<b>(1.055.527.322)</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.470.379)	509.579
220. Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	3.505.514	8.909.308
<b>250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.044.184.712</b>	<b>1.070.186.424</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(245.090.617)	(172.188.011)
<b>270 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.799.094.095</b>	<b>897.998.413</b>
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290 Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>1.799.094.095</b>	<b>897.998.413</b>

## Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa

Voci/Valori	30/06/2006 (€/mil)	30/06/2005 (€/mil)
<b>A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nel periodo</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	-
2. Riserve da valutazione:	(43)	8
attività finanziarie disponibili per la vendita	(56)	17
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	193	44
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(249)	(27)
copertura flussi finanziari	13	(9)
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	97	-
<b>Totale A</b>	<b>54</b>	<b>8</b>
<b>B. Utile netto rilevato nel conto economico</b>	<b>1.799</b>	<b>898</b>
<b>C. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (A+B)</b>	<b>1.853</b>	<b>906</b>
<b>D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005</b>		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo	-	-
2. Riserve da valutazione:	-	283
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	307
copertura flussi finanziari	-	(24)
3. Riserve di utili	-	(355)
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>(72)</b>
<b>E. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (C+D)</b>	<b>1.853</b>	<b>834</b>

# Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

(€/mil)

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovrap-prezzi emissioni azioni	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione al fair value in sost. costo	Riserva AFS	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva utili e perdite attuariali	Riserva strumenti al fair value	Riserva per piani Stock Option	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva L. 342/2000	Riserva D. Lgs. 213/98	Utile di periodo	Totale
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2005</b>	5.218	1.044	725	1.088	168	308	(23)		1	5	957	43	(43)	5	4	16	1.036	10.552
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2004:																		
- riserva straordinaria				163													(163)	-
- dividendi distribuiti																	(873)	(873)
Esercizio diritti di stock option	18		36							(8)								46
Iscrizione costi di competenza per stock option										4								4
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione						44	(9)											35
- rigiri a conto economico per realizzati						(27)												(27)
Utile del primo semestre 2005																	898	898
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2005</b>	5.236	1.044	761	1.251	168	325	(32)	-	1	1	957	43	(43)	5	4	16	898	10.635
Esercizio diritti di stock option	3		8							(1)								10
Iscrizione costi di competenza per stock option										2								2
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione						165	11											176
- rigiri a conto economico per realizzati						(54)												(54)
- imputazione delle perdite attuariali								(141)										(141)
Utile d'esercizio																	267	267
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2005</b>	5.239	1.044	769	1.251	168	436	(21)	(141)	1	2	957	43	(43)	5	4	16	1.165	10.895
Incremento riserva legale (Assemblea ordinaria del 28/4/06)																		
		38	(38)															-
Aumento gratuito del capitale sociale (Assemblea straordinaria del 28/4/06)																		
	150				(150)													-
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2005:																		
- riserve				91					7								(98)	-
- dividendi distribuiti azioni ordinarie																	(162)	(162)
- dividendi distribuiti azioni privilegiate																	(905)	(905)
Piani di stock option:																		
- Esercizio diritti	11		35															46
- Iscrizione costi di competenza del semestre										4								4
Operazioni su azioni proprie:																		
- Assegnazione azioni proprie a servizio piani di stock option			2								18	(18)	18					20
- Compravendite del semestre											(1)	1	(1)					(1)
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione						193	13	90										296
- rigiri a conto economico per realizzati						(249)												(249)
- incorporazione BPDA								(2)										(2)
- conferimento a SPBDA			(2)					2										-
- altre variazioni								7										7
Utile del primo semestre 2006																	1.799	1.799
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2006</b>	5.400	1.082	766	1.342	18	380	(8)	(44)	8	6	974	26	(26)	5	4	16	1.799	11.748



# Rendiconto finanziario d'Impresa

(€/mil)

## METODO INDIRETTO

Importo

	30/06/2006	30/06/2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.086</b>	<b>733</b>
- risultato d'esercizio	1.799	898
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(11)	41
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(3)	3
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	104	120
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	145	155
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	70	41
- imposte e tasse non liquidate	238	165
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.257)	(690)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(10.684)</b>	<b>(10.560)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	754	(1.278)
- attività finanziarie valutate al fair value	110	323
- attività finanziarie disponibili per la vendita	496	529
- crediti verso banche: a vista	(2.665)	(2.142)
- crediti verso banche: altri crediti	(709)	(2.147)
- crediti verso clientela	(8.343)	(5.244)
- altre attività	(328)	(602)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>9.006</b>	<b>9.699</b>
- debiti verso banche: a vista	(808)	1.780
- debiti verso banche: altri debiti	2.620	2.922
- debiti verso clientela	1.139	2.761
- titoli in circolazione	4.892	1.622
- passività finanziarie di negoziazione	(101)	(168)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	1.264	783
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(592)</b>	<b>(128)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>1.382</b>	<b>740</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.258	693
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	121	3
- vendite di attività materiali	-	44
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	4	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>127</b>	<b>(168)</b>
- acquisti di partecipazioni	234	(52)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(71)	(50)
- acquisti di attività immateriali	(37)	(66)
- acquisti di rami di azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>1.509</b>	<b>573</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	62	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.067)	(715)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(1.005)</b>	<b>(715)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(88)</b>	<b>(270)</b>

(€/mil)

## RICONCILIAZIONE

Importo

Voci di Bilancio	30/06/2006	30/06/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	515	750
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(88)	(270)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	426	480



# Note Esplicative relative all'informativa semestrale sulla Capogruppo

---



# Note Esplicative relative all’informativa semestrale sulla Capogruppo

## Premessa

In un’ottica di razionalizzazione degli adempimenti obbligatori connessi alla Relazione Semestrale, ed in continuità con l’impostazione adottata negli esercizi precedenti, la Banca ha esercitato l’opzione, concessa dalla Consob (Regolamento 11971 e successive modifiche) di soprassedere alla pubblicazione della Nota Integrativa Semestrale relativa alla Capogruppo. Si è ritenuto infatti che l’informativa resa al pubblico in merito all’andamento del Gruppo nel primo semestre 2006, costituita da una relazione sulla gestione e dal bilancio consolidato semestrale, risulti ampiamente idonea a garantire una completezza di analisi relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo SANPAOLO IMI, nel suo insieme e nella sua articolazione in aree di attività.

SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall’art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell’esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l’informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali e sulla base di quanto previsto dall’art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005, cioè facendo riferimento al disposto dello IAS 34.

I prospetti contabili della Capogruppo al 30 giugno 2006 sono redatti in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2006, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili al 30 giugno 2006, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla stessa data, sono gli stessi seguiti per la redazione dell’ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2005 a cui, pertanto, si fa rinvio.

Per la predisposizione dei prospetti contabili, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell’International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

L’Informativa Semestrale sulla Capogruppo risulta pertanto composta dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio semestrale d’Impresa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo “indiretto”);
- Allegato relativo alle attività, passività, proventi ed oneri riferiti all’operatività della Capogruppo con le imprese controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, redatto a complemento dell’informativa sui rapporti con le parti correlate della Banca.

Le risultanze contabili sono esposte a confronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio, in base a quanto previsto dal citato principio contabile internazionale IAS 34; in particolare:

- i dati dello Stato Patrimoniale al 30 giugno 2006 sono esposti a confronto con quelli risultanti dall’ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2005;
- i dati del Conto Economico del primo semestre 2006 sono esposti a confronto con quelli relativi al primo semestre 2005;
- il prospetto dei proventi ed oneri rilevati nel bilancio semestrale d’Impresa al 30 giugno 2006 è esposto a confronto con analogo prospetto al 30 giugno 2005;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto dal 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006 è esposto in continuità con le variazioni del patrimonio netto dal 31 dicembre 2004;
- il rendiconto finanziario al 30 giugno 2006 è esposto a confronto con i dati riferiti al 30 giugno 2005.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Banca al 30 giugno 2006 sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti contabili e l’Allegato relativo alle attività, passività, proventi ed oneri riferiti all’operatività della Capogruppo con le imprese controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole sono redatti in milioni di euro.

Al fine di fornire le informazioni necessarie per consentire un confronto omogeneo delle risultanze economiche e patrimoniali al 30 giugno 2006 rispetto a quelle dell’esercizio precedente, nel successivo paragrafo si evidenziano in dettaglio gli effetti conseguenti alle operazioni straordinarie perfezionate nel primo semestre 2006 dalla Capogruppo.

### Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda realizzate nel semestre

Nell’ambito del modello di “Banca Nazionale dei Territori”, che prevede l’individuazione di un unico marchio di riferimento per ogni territorio, con particolare riferimento alla riorganizzazione della presenza del Gruppo nelle regioni di Marche, Abruzzo e Molise (“Dorsale Adriatica”), nel primo semestre 2006 SANPAOLO IMI ha perfezionato le seguenti operazioni:

- in data 17 giugno 2006, la fusione per incorporazione di Banca Popolare dell’Adriatico, società integralmente posseduta;
- in data 18 giugno 2006, il conferimento a Sanpaolo Banca dell’Adriatico, nuova banca commerciale integralmente posseduta, del ramo aziendale composto dai 199 sportelli operativi nelle tre regioni della Dorsale Adriatica (130 riferiti alla banca incorporata e 69 già in capo a SANPAOLO IMI).

Nell’ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE, negli Standards non ancora omologati e negli Exposure Drafts diffusi dallo IASB non esiste al momento una disciplina che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio delle operazioni di business combination tra società appartenenti allo stesso Gruppo (“under common control”) quali quelle della specie.

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Tenuto conto di quanto previsto in altri principi contabili internazionali, nonché della considerazione degli aspetti sostanziali delle operazioni che rappresentano una mera riorganizzazione aziendale (come tra l’altro evidente ai fini del bilancio consolidato), si è ritenuto corretto procedere alla rilevazione delle operazioni in continuità di valori contabili. Tale impostazione si ritiene inoltre coerente con le disposizioni del C.C. e con gli indirizzi dell’OIC.

La fusione per incorporazione ha avuto efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2006 e ha comportato la rilevazione di un disavanzo di annullamento pari ad € 130 milioni, determinato dalla differenza tra il valore di bilancio della partecipazione nella società incorporata (€ 372 milioni) e il patrimonio netto della stessa al 31/12/05 al netto delle poste patrimoniali distribuite nel semestre ed al netto delle riserve da valutazione previste dalla disciplina IAS/IFRS, pari ad € 242 milioni; ciò in applicazione dei criteri di neutralità e continuità delle fusioni.

Il disavanzo di fusione è stato iscritto nel bilancio dell’incorporante ad incremento delle immobilizzazioni immateriali relative all’avviamento, atteso che il maggior valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto trova giustificazione nel maggior valore economico dell’investimento, come confermato tra l’altro dalle valutazioni effettuate da un perito esterno in occasione dell’OPA lanciata sulla società negli scorsi esercizi.

La situazione patrimoniale di fusione, quale risultante dalle scritture contabili dell'incorporata alla data di efficacia della fusione (17 giugno 2006), era così composta:

	(€/mil)
<b>ATTIVITA'</b>	
Cassa	41
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7
Crediti verso banche	72
Crediti verso clientela	2.618
Derivati di copertura	5
Attività materiali	39
Attività fiscali	29
Altre attività	520
<b>Totale attivo</b>	<b>3.359</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
Debiti verso banche	1
Debiti verso clientela	1.906
Titoli in circolazione	579
Passività finanziarie di negoziazione	16
Derivati di copertura	2
Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	(2)
Passività fiscali	10
Altre Passività	507
Trattamento di fine rapporto del personale	32
Fondi per rischi ed oneri:	53
- <i>quiescenza e obblighi simili</i>	32
- <i>altri fondi</i>	21
Riserve da valutazione: perdite attuariali	(2)
Riserve	46
Sovrapprezzi di emissione	83
Capitale	113
Utile in formazione 2006	15
<b>Totale passivo</b>	<b>3.359</b>

L'utile in formazione, riferito alla dinamica di conto economico dell'incorporata nel periodo 1/1/06-17/06/06, attesa la clausola di retroattività degli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° gennaio 2006, è stato rilevato per distinte componenti di costi e ricavi nella contabilità dell'incorporante. Analogamente, sono stati rilevati gli effetti valutativi per i quali, in base ai principi contabili internazionali, è prevista l'imputazione al patrimonio netto.

Per completezza informativa si segnalano di seguito le componenti economiche riferite alla società incorporata che hanno influenzato il conto economico di SANPAOLO IMI del primo semestre 2006:

	(€/mil)
<b>COSTI</b>	
Interessi passivi e oneri assimilati	20
Commissioni passive	2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	9
Spese di funzionamento:	53
- spese per il personale	34
- altre spese amministrative	19
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2
Rettifiche di valore su attività materiali	1
<b>Totale costi</b>	<b>87</b>
<b>RICAVI</b>	
Interessi attivi e proventi assimilati	67
Commissioni attive	29
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2
Utili da cessione investimenti	3
Imposte sul reddito	1
<b>Totale ricavi</b>	<b>102</b>
<b>Utile in formazione 2006</b>	<b>15</b>



Il giorno successivo alla data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione, SANPAOLO IMI ha sottoscritto un aumento di capitale di Sanpaolo Banca dell'Adriatico di complessivi € 386 milioni, di cui € 248 milioni a fronte dell'incremento del capitale sociale ed € 138 milioni a titolo di sovrapprezzo, mediante il conferimento del ramo aziendale citato in premessa e composto come segue:

	(€/mil)
<b>ATTIVITA'</b>	
Cassa	48
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23
Crediti a banche	3
Crediti lordi a clientela	3.787
Derivati di copertura	1
Attività immateriali: avviamento	133
Attività fiscali	11
Altre attività	608
<b>Totale attivo</b>	<b>4.614</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
Debiti verso banche	1.072
Debiti verso clientela	2.275
Titoli in circolazione	117
Passività finanziarie di negoziazione	24
Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	(2)
Derivati di copertura	1
Altre Passività	669
Trattamento di fine rapporto del personale	49
Fondi per rischi ed oneri:	23
- <i>quiescenza e obblighi simili</i>	2
- <i>altri fondi</i>	21
<b>Totale passivo</b>	<b>4.228</b>
<b>Patrimonio netto di conferimento</b>	<b>386</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>4.614</b>

Si evidenzia che a seguito del conferimento, la riserva da valutazione relativa a perdite attuariali correlata a passività oggetto di conferimento, è stata stornata dall'incorporante, con la relativa fiscalità differita, in contropartita della riserva sovrapprezzo azioni.

Le immobilizzazioni immateriali oggetto di conferimento, pari ad € 133 milioni, sono riconducibili alla valutazione dell'avviamento del ramo d'azienda conferito, come risultante dalla perizia ex art. 2343 C.C..

## Altri aspetti

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione delle situazioni contabili

La redazione dei prospetti contabili richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

### Revisione della Relazione semestrale

La relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposta a revisione contabile a cura della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 e nell’ambito della delibera assembleare del 29 aprile 2004 che ha attribuito l’incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

# Allegato

---

---

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO VERSO IMPRESE CONTROLLATE  
E ALTRE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

---



**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO VERSO IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE**

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (ora EurizonVita S.p.A.)	100	902	1	40	1
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	10	1	-	1	1
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	3.323	892	352	792	692
Banca Fideuram S.p.A.	73	813	-	5	5
Banca Koper D.D.	36	7	62	1	-
Banca Opi S.p.A.	17.840	491	1.707	361	232
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	3.490	3.079	11	93	49
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	321	1.103	2	21	16
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	1.522	615	11	51	16
Consumer Financial Services S.r.l.	9	-	-	-	-
Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. (ora EurizonTutela S.p.A.)	1	1	-	6	-
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step S.p.A.)	-	11	-	-	-
Farbanca S.p.A.	44	5	-	1	-
Fideuram Bank S.A.	2	20	-	-	1
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	1	-	-	-	-
Friulcassa S.p.A.	131	579	6	17	16
GEST Line S.p.A.	12	9	318	3	-
IMI Investimenti S.p.A.	4	175	2	3	5
Inter-Europa Bank R.T.	36	4	2	1	-
LDV Holding B.V.	-	8	-	-	-
Neos Banca S.p.A.	1.836	2	2	26	-
Neos Finance S.p.A.	2.557	6	-	36	-
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	385	126	5	2	1
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	490	9.573	2	129	136
Sanpaolo Bank S.A.	126	2.795	-	4	46
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	10	-	-	-
Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	-	3	-	1	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxemburg S.A.	21	-	-	52	-
Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	116	56	1	232	2
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	101	1.372	1.158	1	28
Sanpaolo IMI Bank Ireland P.L.C.	446	3.428	6.144	12	74
Sanpaolo IMI Capital Company I, L.L.C.	-	1.121	-	3	40
Sanpaolo IMI International S.A.	375	-	5	-	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	8	20	2	1	-
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo IMI Management L.T.D.	1	-	-	-	-
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	-	25	-	1	-
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	-	3.920	3.912	-	83
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	1	-	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	3.916	96	407	55	8
Sanpaolo Life L.T.D.	-	5.280	-	-	2
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	1	6	-	-	6
Universo Servizi S.p.A.	8	3	-	4	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>37.343</b>	<b>36.559</b>	<b>14.112</b>	<b>1.955</b>	<b>1.460</b>

	(€/mil)				
Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
<i>Partecipate controllate congiuntamente</i>					
Allfunds Bank S.A.	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese del Gruppo</b>	<b>37.343</b>	<b>36.559</b>	<b>14.112</b>	<b>1.955</b>	<b>1.460</b>

	(€/mil)				
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Banque Palatine S.A.	770	101	1	9	1
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>	<b>770</b>	<b>101</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>1</b>

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Percentuali di incidenza delle attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate e altre imprese sottoposte ad influenza notevole sui risultati al 30/06/2006.

	(€/mil)								
	Attività			Passività			Proventi/Oneri		
	Attività verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole	Totale dell'attivo al 30/06/06	% di incidenza	Passività verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole	Totale del passivo al 30/06/06	% di incidenza	Proventi netti verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole	Utile della operatività corrente al 30/06/06 (a)	% di incidenza
Imprese del Gruppo	37.343	149.776	24,9%	36.559	149.776	24,4%	495	787	62,9%
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	770	149.776	0,5%	101	149.776	0,1%	8	787	1,0%

(a) L'utile dell'operatività corrente è stato calcolato assumendo come riferimento la voce 250 del conto economico al 30/06/2006, dedotti i dividendi ricevuti dalle partecipate (€ 1.257 milioni).



